

# Regione Autonoma Valle d'Aosta Région Autonome Vallée d'Aoste

Assessorato Agricoltura e Risorse Naturali  
Assessorat de l'Agriculture et des Ressources naturelles

## PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013

### RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE AL 31/12/2009

Reg. (CE) n. 1698/2005 – Art. 82



Regione Autonoma  
Valle d'Aosta  
Région Autonome  
Vallée d'Aoste



Unione Europea



Repubblica Italiana



Saint-Christophe, 11 giugno 2010

**TITOLO INTERVENTO:** PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013

**AMMINISTRAZIONE RESPONSABILE:** REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

**ANNO DI RIFERIMENTO:** 2009

**N. CCI:** 2007IT06RPO013

**ORGANISMO TITOLARE:** REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

**AUTORITÀ DI GESTIONE:** ASSESSORATO AGRICOLTURA E RISORSE NATURALI  
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA  
DIREZIONE POLITICHE COMUNITARIE E MIGLIORAMENTI  
FONDIARI

Dott. Luca DOVIGO

Località Grande Charrière, 66

11020 Saint-Christophe (Valle d'Aosta)

Telefono n.: 0165/275414

Posta elettronica: l.dovigo@regione.vda.it

Fax n.: 0165 275290

**ORGANISMO PAGATORE** AGENZIA GENERALE PER LE EROGAZIONI IN  
AGRICOLTURA (AGEA)

Via Palestro, 81

00187 ROMA

Hanno collaborato alla redazione del presente Rapporto: Eliana Berthod, Stefano Bertello, Andrea Bionaz, Luca Brulad, Roberto Cagliero, David Cantore, Sylvie Chaussod, Désirée Chenal, Ede Chiono, Giampiero Collé, Manuela Empereur, Carlo Francesia, Cristina Galliani, Alessandra Giovinazzo, Alessandro Ottenga, Vanda Rey, Cécile Rousselet, Juri Tercinod, Stefano Trione e il gruppo di esperti della società Agriconsulting di Roma (Francesco Luci, Fabrizio Tenna, Leonardo Ambrosi, Stefano Lo Presti, Paola Torcia).

Coordinamento e redazione: Alessandro Rota

Direttore responsabile: dott. Luca Dovigo

# SOMMARIO

INTRODUZIONE .....	5
1. DESCRIZIONE DEI CAMBIAMENTI DELLE CONDIZIONI GENERALI RILEVANTI PER L'ESECUZIONE DEL PROGRAMMA .....	6
2. ANDAMENTO DEL PROGRAMMA RISPETTO AGLI OBIETTIVI FISSATI.....	26
3. ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PROGRAMMA .....	62
4. RIEPILOGO SULLE ATTIVITA' DI VALUTAZIONE IN ITINERE .....	67
5. DISPOSIZIONI DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE E DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA PER ASSICURARE LA QUALITÀ E L'EFFICIENZA DELL'ESECUZIONE.....	73
6. DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ CON LE POLITICHE COMUNITARIE PERTINENTI, CON I PROBLEMI INCONTRATI E LE MISURE ADOTTATE.....	91
7. SITUAZIONE RELATIVA AGLI IMPORTI RECUPERATI.....	94

## ELENCO DEGLI ACRONIMI RICORRENTI

<b>RAE</b>	Rapporto Annuale di Esecuzione
<b>UE</b>	Unione europea
<b>CE</b>	Commissione europea
<b>FEASR</b>	Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
<b>MiPAAF</b>	Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali
<b>NUVAL</b>	Nucleo di valutazione dei programmi a finalità strutturale
<b>CdS</b>	Comitato di Sorveglianza
<b>AdG</b>	Autorità di Gestione
<b>GAL</b>	Gruppo di Azione Locale
<b>AREA-VdA</b>	Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura della Valle d'Aosta
<b>PSN</b>	Piano Strategico Nazionale
<b>DUP</b>	Documento Unitario di Programmazione
<b>PSR</b>	Programma di Sviluppo Rurale

## INTRODUZIONE

Il presente Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE), relativo al terzo anno di esecuzione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013 della Valle d'Aosta, è redatto ai sensi dell'art. 82 del Regolamento (CE) n. 1698/05 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), e del regolamento applicativo n. 1974/06.

Per la redazione del presente RAE 2009, l'Autorità di gestione del Programma (AdG) ha inoltre assunto le raccomandazioni espresse dalla Commissione europea sia nella nota del 25/08/09 (prot. Ares(2009) 215852), sia nel resoconto dell'incontro annuale fra la Commissione europea e l'AdG svoltosi a Bruxelles in data 28 gennaio 2010 (prot. Ares(2010) 123563 del 09/03/2010).

In linea generale, il 2009 rappresenta l'anno in cui il Programma ha avuto la prima vera attuazione finanziaria a favore delle nuove misure dello sviluppo rurale. Infatti, mentre il 2008 è stato caratterizzato da una lunga fase procedurale che ha permesso l'avvio del Programma (approvazione del PSR da parte della CE e dei criteri applicativi da parte del Governo regionale) ed il pagamento di una quota considerevole di trascinatori, il 2009 ha visto la liquidazione delle domande presentate nel 2007 e nel 2008 a valere su poche ma importanti misure: misura 112 – Insediamento giovani agricoltori, misura 211 – Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane, e misura 214 – Pagamenti agroambientali.

Nell'anno di riferimento è proseguita l'intensa attività di integrazione/correzione sia del Programma sia - di conseguenza - degli strumenti attuativi, soprattutto a seguito della pubblicazione dei regolamenti concernenti l'*health check* della PAC (in particolare, reg. CE n. 74/09): le modifiche al Programma hanno visto il coinvolgimento attivo del Comitato di Sorveglianza (CdS) e, al suo interno, del partenariato che ha proposto ed approvato alcune modifiche importanti, alcune delle quali sono state introdotte conformemente ai dettati della riforma *health check* (misura 213 – Indennità Natura 2000 e misura 216 – Sostegno agli investimenti non produttivi, entrambe di neo-introduzione), mentre altre sono da considerarsi di “manutenzione ordinaria” al Programma, e finalizzate al miglioramento dell'attuazione di alcune misure già presenti nel PSR (interventi sulle misure 112, 211 e 214).

In sintesi, quindi, il 2009 è stato un anno intenso sia nelle attività programmatiche, sia in quelle gestionali: a tal proposito, il progressivo avanzamento finanziario del Programma (particolarmente evidente nell'ultimo quadrimestre del 2009) è stato possibile grazie al graduale risolversi delle difficoltà operative rilevate nel precedente RAE 2008, legate soprattutto alla gestione delle misure a superficie sul portale informatico predisposto dall'Organismo pagatore (AGEA). Ad oggi, talune problematiche gestionali permangono, ed interessano anche per le misure “strutturali”: si rileva, peraltro, una sempre più stretta collaborazione fra i servizi di AGEA e le strutture regionali impegnate nell'istruttoria delle domande presentate (AdG, AREA-VdA, altri servizi dell'Assessorato agricoltura).

## 1. DESCRIZIONE DEI CAMBIAMENTI DELLE CONDIZIONI GENERALI RILEVANTI PER L'ESECUZIONE DEL PROGRAMMA

### **1.1 Variazioni delle condizioni generali aventi impatto diretto sull'attuazione del programma, in particolare modifiche della legislazione o sviluppi socio economici inattesi**

Il presente capitolo si propone essenzialmente di verificare l'attualità delle analisi di contesto alla base della strategia delineata nel PSR, di indagare se e quanto il profilo del sistema locale tracciato nel PSR si sia modificato. Data la particolare congiuntura economica, questo tipo di riflessione non può prescindere dalla descrizione della fase recessiva che ha interessato, e interessa ancora, l'economia locale, con particolare riferimento al comparto agricolo.

Seguendo l'impostazione del PSR, l'analisi si estende successivamente ai mutamenti registrati nello scenario ambientale e agli sviluppi interessanti le zone rurali.

L'obiettivo finale è quello di correlare i mutamenti di contesto con l'esecuzione del PSR, evidenziando conseguenze e modifiche nell'attuazione dei diversi assi.

#### *1.1.1 Il contesto socio-economico e le sue variazioni*

Le considerazioni espone in questo paragrafo sono ricavate dall'analisi dei dati statistici disponibili e dai risultati emersi nel Rapporto di valutazione 2009 della Politica regionale di sviluppo 2007/13.

Tali riflessioni delineano le evoluzioni del contesto socio-economico regionale in relazione alla crisi economico finanziaria che, originatasi a livello internazionale a partire dal mondo finanziario, si è trasferita al sistema industriale e ai singoli cittadini per effetto dell'aumento della disoccupazione e della minore disponibilità di risorse destinabili ai consumi, investendo le economie avanzate e causando un generale rallentamento nella crescita del PIL, con ricadute non solo in contesti urbani, ma anche nei territori periferici.

In termini generali la congiuntura assume caratteristiche peculiari ed elementi di novità rispetto al passato; significativa la sua incidenza sul PIL di molti Paesi e la sua "contemporaneità", ovvero il suo estendersi a tutti i sistemi economici e alla maggior parte dei settori a livello internazionale. Il calo dei consumi cui è conseguito un eccesso di capacità produttiva, una parallela pressione sui prezzi e una forte limitazione della disponibilità di credito per le aziende a sostegno degli investimenti hanno caratterizzato il sistema, rendendo peraltro difficile reperire i capitali necessari per attuare le efficaci politiche di investimento o azioni di risanamento necessarie per superare la crisi.

#### *Elementi caratterizzanti la crisi economico e finanziaria nel contesto regionale*

Dall'analisi del contesto valdostano si evince che per quanto la crisi in Valle d'Aosta si sia manifestata con ritardo rispetto alle altre aree d'Italia, in ragione soprattutto della particolare struttura produttiva, la regione non si sia sottratta a questo andamento generale dell'economia mondiale, come testimoniato da diversi indicatori congiunturali. Pur presentando dei trend coerenti con la situazione nazionale e internazionale, è necessario però rilevare alcuni tratti del tutto peculiari con riferimento al contesto locale.

Il peso rilevante del settore pubblico nel contesto economico valdostano ha contribuito a contenere gli effetti della crisi, per effetto della disponibilità di risorse abbondanti da parte di tale settore che non si riducono in tempi rapidi, del più efficace mantenimento dei livelli retributivi,

delle commesse generate dalla Regione che hanno contribuito a creare occasioni di lavoro anche per i soggetti privati.

Pur trattandosi di azioni essenzialmente difensive rispetto agli impatti prodotti dalla crisi, essendo la realtà valdostana di dimensioni limitate, il loro effetto si è reso particolarmente visibile e ha contribuito ad abbassare la percezione della crisi, perlomeno fino alla prima metà del 2009. Nella fase successiva, il proseguire della crisi a livello internazionale e le interdipendenze delle economie mondiali hanno tuttavia acuito anche in ambito locale i segnali di difficoltà, come illustrato nel paragrafo precedente.

Anche in Valle d'Aosta, gli effetti della crisi si sono prodotti in maniera differenziata sui diversi settori, in linea con quanto succede a livello nazionale. Le principali conseguenze negative hanno interessato il comparto industriale, mentre per quanto riguarda il settore turistico sia la stagione invernale 2008/09 che quella estiva 2009 hanno fatto registrare una buona tenuta, mostrando come i consumi turistici siano ormai quasi indispensabili per i consumatori, che pur magari modificandone durata e modalità di fruizione, non riescono a farne a meno.

In ragione di un quadro così variegato si avverte una difficoltà a valutare la portata del fenomeno nel dettaglio e le possibili evoluzioni. Alcune stime (Prometeia) individuano una ripresa significativa della produzione per la nostra regione a partire dal 2011, prevedendo, in sostanza, che anche per la Valle d'Aosta la fase recessiva possa perdurare per circa un biennio.

#### Variazioni del contesto socio-economico regionale

Nella tabella seguente si riportano alcuni indicatori relativi al contesto socio-economico regionale, a supporto della descrizione dei mutamenti intervenuti.

Indicatore	Anno 2009*		Anni precedenti	
	Valore	Anno	Valore	Anno
PIL pro capite (EUR)	33.481,50	2008	33.469,70	2007
PIL (in % della media nazionale)	127%	2008	131%	2007
Quota del PIL rappresentata dall'agricoltura (%)	1,4%	2008	1,2%	2007
Reddito medio pro capite (EUR) Globale	33.299	2008	37.041,8	2007
Consumi finali delle famiglie (in milioni)	2.679	2008	2.714	2007
Popolazione (in migliaia di abitanti) Totale	127,819	2009	127,065	2008
Densità della popolazione (abitanti/km <sup>2</sup> )	39	2009	38,9	2008
Stranieri residenti	7509	2009	6.604	2008
Saldo migratorio (flusso, in migliaia di unità), intera zona del programma	1045	2008	1096	2007
Popolazione attiva (in migliaia di unità)	59,3	2009	59	2008
Tasso di attività	70,10%	2009	70,18%	2008
Tasso di disoccupazione Totale (%)	4,4%	2009	3,3%	2008
Tasso di occupazione femminile (in % della popolazione attiva)	59,1%	2009	59,9%	2008
Tasso di occupazione maschile (in % della popolazione attiva)	74,5%	2009	75,6%	2008
Tasso di occupazione giovanile (<25 in % della popolazione attiva)	30,9%	2008	31,6%	2007
Decremento del numero di imprese	180	2009		
Commercio estero: valore dell'export (milioni di euro)	456	2009	718	2008

\*In assenza del dato del 2009 è stato riportato il dato più recente disponibile

Fonti (ISTAT, Unioncamere)

Il Prodotto interno lordo della Valle d'Aosta a valori correnti ammontava, a fine 2008 (ultimo dato stabilizzato fornito dall'Istat), a circa 4.280 milioni di euro, in lieve aumento rispetto al 2007. Circa tre quarti del valore aggiunto regionale (73,6%) proveniva dai servizi, il 25% era

spiegato dall'industria e la parte restante derivava dal settore primario. In media nel 2009 nella nostra regione le forze di lavoro ammontavano a circa 59.000 unità, a fronte di un'occupazione stimabile in circa 56.400 unità. Il tasso di attività nel 2009 è stato mediamente pari al 70,1%, mentre il tasso di occupazione (15-64 anni) si è attestato al 67,0%.

La congiuntura negativa, che come si è detto ha avuto un impatto sul territorio regionale ponderato per certi versi da alcuni elementi strutturali del contesto, ha comunque coinvolto nel 2009 il tessuto produttivo sociale e valdostano, come riflesso nei principali indicatori congiunturali. I dati Istat aggiornati al quarto trimestre 2009 evidenziano un aumento significativo delle persone in cerca di occupazione (stimabile in circa 700 unità) che ha comportato un incremento del tasso di disoccupazione medio annuo dal 3,3% del 2008 al 4,4% del 2009.

Il trend risulta accentuato nel caso degli occupati del settore industriale (-5,8%), in particolare dell'industria in senso stretto (-14,6%), della componente maschile dell'occupazione (-1,4%) e del lavoro indipendente (-11,3%). L'attuale fase congiunturale critica si è tuttavia tradotta solo parzialmente in disoccupazione, grazie ad un ampio ricorso agli ammortizzatori sociali.

Contestualmente, nel periodo considerato si è avuta una creazione di circa 900 posti di lavoro, valore che appare risulta ridimensionato rispetto ai trend degli anni precedenti, proprio in ragione degli effetti della crisi manifestatasi in particolare nel 2009.

Il numero delle imprese attive in Valle d'Aosta si è ridotto di circa 180 unità, con un calo dell'1,4%. La riduzione delle imprese attive si spiega quasi completamente prendendo in considerazione le ditte individuali (-170 unità), anche se un calo si riscontra anche per le società di persone (-54). Crescono invece del 3,6% le società di capitale (+48 unità).

La situazione demografica non presenta modifiche significative. Le variazioni intervenute sono in linea con i trend che hanno caratterizzato le dinamiche della popolazione valdostana negli anni precedenti. La popolazione è in aumento e si attesta su 127.819 persone (novembre 2009 ultimo dato disponibile), in crescita rispetto al 2008. Tale aumento corrisponde perlopiù ad un aumento degli stranieri residenti (circa 1.000 unità in più rispetto all'inizio del 2008).

### Conseguenze sull'implementazione del Programma

In linea generale, già a partire dal 2008, in risposta al quadro di crisi descritto ai paragrafi precedenti, il Governo regionale ha varato un pacchetto di aiuti alle famiglie e alle imprese.

In merito a quest'ultime, il quadro di aiuti con funzione anticrisi è stato definito nella legge regionale 4 agosto 2009, n. 25, "Misure urgenti di autorizzazione di aiuti temporanei alle imprese in funzione anti-crisi" (si veda l'approfondimento al paragrafo 1.2.2), recante misure di autorizzazione di aiuti temporanei per le imprese operanti nel territorio regionale (in deroga alla normativa regionale vigente) finalizzate a sostenere gli investimenti per favorire la ripresa dell'economia locale, a promuovere lo sviluppo economico e a rilanciare la competitività del sistema produttivo regionale<sup>1</sup>.

Nello specifico, il capo II della LR 25/09 prevede aiuti temporanei di importo limitato a favore delle società cooperative e delle altre imprese operanti nel comparto agroalimentare, i quali sono complementari agli aiuti agli investimenti nello stesso comparto di cui all'art. 56 della LR 32/07 (si veda avanzamento fisico e finanziario al paragrafo 2.2.1), parte integrante – unitamente al PSR – della politica di sviluppo rurale regionale.

---

<sup>1</sup> Gli aiuti previsti dalla LR 25/09 sono concessi in conformità alla comunicazione della Commissione europea del 7 aprile 2009, n. 2009/C 83/01 – Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica.

In merito alle modifiche apportate al Programma anche in risposta allo stato di crisi generalizzata, si ricordano le integrazioni alla misura 112 concernenti l'insediamento multiplo, finalizzato in particolare a far fronte ai maggiori aggravii nell'avvio di nuove imprese agricole.

Infine, pur non trattandosi di una modifica al Programma, si sottolinea che, nel corso del 2009, l'Autorità di Gestione, in accordo con l'Organismo pagatore e con AREA-VdA, ha autorizzato la liquidazione dei premi a superficie (campagna 2007) anche in forma di acconto, ma solo sulle superfici effettivamente ammissibili.

### 1.1.2 L'evoluzione del settore agricolo

La situazione congiunturale ha contribuito ad acuire le problematiche che caratterizzano il settore agricolo e a far sorgere nuove criticità. Per le imprese del settore agricolo, come in generale per gli altri settori, i benefici di una ripresa potrebbero manifestarsi lentamente. Nel 2009 si rileva una diminuzione delle imprese agricole (-8,5%), ovvero 186 imprese in meno rispetto al 2008 (dati Camera di Commercio regionale).

Indicatore		Anno 2009*		Anni precedenti	
Imprese attive nel settore agricolo		1.964	2009	2.179	2008
Occupati in agricoltura	Uomini	2.000	2009	1.000	2009
	Donne	1.000	2009	1.000	2009
Produzione e redditività dell'agricoltura regionale in valori assoluti:	consumi intermedi	35.978	2008	33.723	2007
	valore aggiunto	47.368	2008	45.968	2007

\*In assenza del dato del 2009 è stato riportato il dato più recente disponibile

Fonti (ISTAT, Unioncamere)

I dati elaborati dall'Association Régionale des Eleveurs Valdôtains (AREV) evidenziano nel periodo 2003-2008 una costante flessione sia nel numero dei capi bovini allevati (da 39.873 del 2003 a 35.994 del 2008) sia nel numero di allevamenti (da 1.402 del 2003 a 1.237 del 2008). Una simile tendenza è confermata dai dati SMEA, con una diminuzione nel numero di imprese zootecniche nel periodo 1999-2008 pari ad oltre il 22%, attestandosi intorno alle 1.180 unità; peraltro, alla riduzione del numero di allevamenti ha corrisposto un aumento della produzione media unitaria che si attesta, attualmente, sulle 37,5 tonnellate di latte per azienda.

Da una prima indagine qualitativa, questa tendenza appare confermata anche per il 2009. Dato il contesto valdostano, nel quale la SAU è rappresentata principalmente da prati permanenti e pascoli, si ritiene che la diminuzione del numero di allevamenti si traduca in un probabile aumento della dimensione media delle aziende agricole e, in ultima analisi, di una loro migliore strutturazione.

Nel biennio 2008-2009 la filiera produttiva che ha subito le maggiori conseguenze negative della crisi generale è quella lattiero-casearia la quale, pur essendo al centro sistema agro-alimentare valdostano (grazie alla produzione e commercializzazione della DOP Fontina), è più fortemente connessa alle fluttuazioni dei prezzi rispetto alle altre due filiere del settore primario regionale, ovvero quella vitivinicola e quella frutticola.

Dall'edizione 2008 del "Rapporto annuale sul mercato del latte in Italia"<sup>2</sup> emerge chiaramente come nelle campagne più recenti il quantitativo di latte prodotto in Valle d'Aosta abbia subito

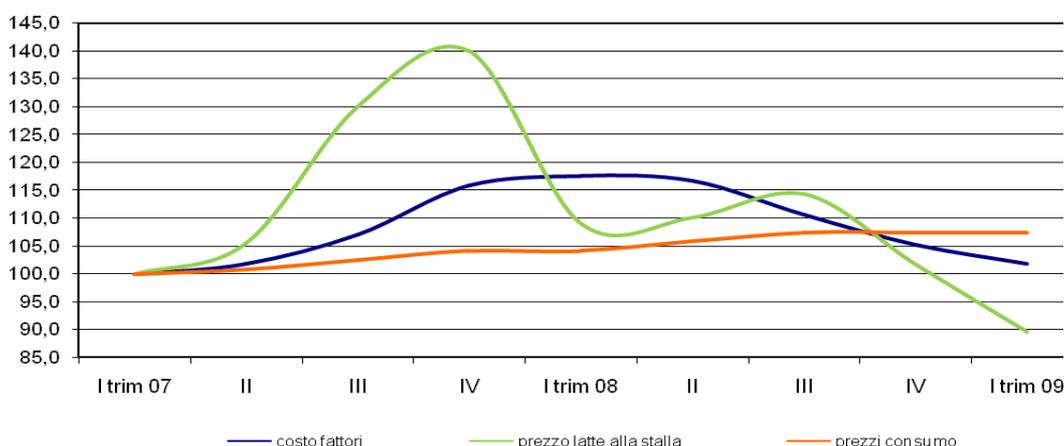
<sup>2</sup> A cura dell'Osservatorio sul Mercato dei Prodotti Lattiero-caseari in collaborazione con il MiPAAF, l'AIA (Associazione Italiana Allevatori) e la SMEA (Alta Scuola in Economia Agro-Alimentare).

una significativa riduzione rispetto alla metà del decennio (da 48-50.000 t. a 43-45.000 t.), in linea con quanto osservato a livello nazionale e nelle altre regioni della montagna alpina.

Le “consegne” alle imprese di trasformazione che agiscono in qualità di “primi acquirenti” della materia prima rappresentano la quota più consistente del latte vaccino commercializzato: nella campagna 2007-08 esse ammontano a circa 33 milioni di kg, cui si aggiungono 11,5 milioni di kg di latte qualificabili come “vendite dirette” (vale a dire, risultanti dalle dichiarazioni prodotte dai singoli allevatori).

In generale, il mercato del latte – come quello di molte materie prime agricole – ha mostrato un andamento decisamente anomalo rispetto alle tendenze storiche. Dopo un brusco incremento del prezzo del latte alla stalla nei mesi centrali del 2007, dovuto alla relativa carenza di offerta in un mercato mondiale in rapida crescita, nel 2008 il prezzo è bruscamente crollato per effetto della frenata della domanda internazionale, ponendo gli allevatori in grave difficoltà, anche a causa di un contemporaneo aumento dei costi di produzione.

**Andamento del prezzi del latte alla stalla, del costo dei fattori produttivi e del prezzo al consumo dei derivati (indici gennaio 2007 = 100)**



*Fonte: elaborazione Ires Piemonte su dati ISMEA*

Le previsioni di smantellamento delle quote di produzione realizzate sia in ambito comunitario (modello EDIM) sia in ambito nazionale dall'ISMEA e da INEA mostrano una minor diminuzione dei prezzi di mercato del latte destinato alle produzioni DOP rispetto a quello destinato a derivati di tipo indifferenziato. Da questo punto di vista non ci si attendono forti effetti depressivi sul sistema lattiero-caseario della Valle d'Aosta, dal momento che il latte prodotto è pressoché interamente destinato alla trasformazione in Fontina DOP e nelle altre produzioni casearie tipiche. Tuttavia si segnala che il mercato tende a ridurre i consumi di prodotti stagionati (ancorché DOP) e a incrementare quelli dei trasformati che si ottengono da materia prima indifferenziata come i formaggi freschi e gli yogurt.

### Conseguenze sull'implementazione del Programma

Al termine del presente paragrafo si rileva che, in risposta al quadro tendenzialmente negativo che si è configurato nel settore agricolo regionale nel biennio 2008-09, l'Autorità di Gestione, anche a seguito di specifiche richieste del partenariato socioeconomico del Comitato di Sorveglianza, nel corso del 2009 ha – principalmente – introdotto l'insediamento multiplo nella misura 112, al fine di agevolare ulteriormente l'insediamento di giovani agricoltori – in forma associata – nel settore agricolo; questa modifica dovrebbe, inoltre, incentivare due o più giovani a divenire titolari di aziende agricole condividendo i rischi e le responsabilità imposte dalle norme che regolano l'attività agricola (es. Condizionalità, buone pratiche agronomiche ed ambientali) e la gestione aziendale.

Conseguentemente all'inserimento dell'insediamento multiplo nella misura 112, nella primavera del 2010 l'AdG del PSR ha predisposto una bozza della misura 114 – “Utilizzo dei servizi di consulenza” con la duplice finalità di migliorare la conoscenza delle norme e degli standard previsti dalla Condizionalità e di aumentare la capacità imprenditoriale degli imprenditori agricoli valdostani; preliminarmente alla presentazione della suddetta bozza al Comitato di Sorveglianza del PSR per la sua approvazione, l'AdG ha condiviso il testo della misura 114 con le organizzazioni di categoria del settore agricolo e con gli albi professionali interessati.

In termini più generali, ma pur sempre correlati all'implementazione del Programma, si segnala che, nel corso del 2009, alcune Regioni dell'arco alpino – fra cui la Valle d'Aosta - hanno affrontato in occasione di diversi incontri la tematica relativa al futuro dell'agricoltura di montagna post 2013, formulando e consegnando alla Commissaria Europea una “Risoluzione sull'agricoltura di montagna da parte di rappresentanti di diverse Regioni dell'arco alpino”.

Tale documento evidenzia il ruolo dell'agricoltura di montagna ed i limiti cui essa è sottoposta, presentando una serie di proposte, anche riferite al primo e secondo pilastro della PAC (pagamenti diretti e sostegno allo sviluppo rurale), utili a creare le condizioni per mantenere la vitalità del settore anche successivamente al 2013 e in vista della futura programmazione comunitaria in materia di politica agricola comune.

Tra le proposte più significative relative al primo pilastro, è stata richiesta una sostanziale prosecuzione dell'azione anche dopo il 2013 con finanziamento al 100% con fondi dell'Unione europea, l'introduzione ex novo di un premio per ruminanti, con particolare attenzione rivolta all'allevamento di vacche da latte e possibilità di adeguamento regionale, e un'integrazione al premio unico per le aziende agricole a conduzione familiare.

Per quanto concerne il sostegno allo sviluppo rurale si è ritenuto fondamentale richiedere un aumento dei limiti superiori dell'indennità compensativa e finanziamenti specifici per le zone montane con percentuali più alte di quelle attualmente ammissibili. Inoltre, è stato chiesto di consentire l'erogazione di aiuti a copertura dei costi di trasporto dei prodotti agricoli, unitamente ad un innalzamento dei limiti superiori di premio e una maggiore flessibilità dei pagamenti agroambientali.

### 1.1.3 Lo scenario ambientale

#### Stato di attuazione della Direttiva “Natura 2000”

Il sistema delle aree protette in Valle d’Aosta è composto dal Parco nazionale del Gran Paradiso (il più antico parco naturale italiano con un’estensione di circa 36.744 ettari sul territorio valdostano), dal Parco naturale regionale Mont Avic (5.757 ettari) e da nove riserve naturali istituite, all’inizio degli anni novanta, ai sensi della legge regionale 30 luglio 1991, n° 30 “Norme per l’istituzione di aree naturali protette”.

Le riserve naturali regionali, quasi tutte di modesta estensione, permettono la salvaguardia di biotopi di elevato valore naturalistico, quali torbiere, aree xerotermiche, laghi alpini e stagni, Parchi e riserve naturali coprono una percentuale di territorio regionale pari al 13,2% corrispondente a 43.432,5 ettari.

La rete ecologica Natura 2000 è costituita dai siti d’importanza comunitaria (SIC), individuati ai sensi della Direttiva 92/43/CEE (Direttiva Habitat), e dalle zone di protezione speciale (ZPS), individuate ai sensi della Direttiva 79/409/CEE (Direttiva Uccelli).

Nel corso del 2008, la Giunta regionale, con propria deliberazione n. 1087/08, ha approvato le Misure di conservazione delle ZPS regionali, in applicazione della legge regionale n. 8/2007<sup>3</sup>.

Nel giugno 2009 l’Autorità competente in materia, ovvero il Servizio Aree protette del Dipartimento risorse naturali dell’Assessorato agricoltura e risorse naturali, ha avviato lo studio del Piano di Gestione (PdG) dei siti Natura 2000 del Monte Bianco (siti ‘Ambienti glaciali del Monte Bianco, ‘Val Ferret’ e ‘Talweg della Val Ferret’), mentre sono in fase di predisposizione il PdG del Parco Nazionale del Gran Paradiso e in fase di aggiornamento quello del Parco Naturale del Mont Avic.

#### **Box di approfondimento**

##### **Sintesi dei risultati del Programma di monitoraggio dell’avifauna nidificante nell’ambito del calcolo del Farmland Bird Index (FBI)**

L’esigenza di acquisire informazioni sulle dinamiche in atto delle popolazioni di uccelli a livello regionale, ai fini della pianificazione territoriale e dell’individuazione di specifici interventi gestionali, ha portato alla necessità di attivare di un programma di monitoraggio dell’avifauna nidificante sul territorio valdostano. Tale programma, avviato nel 2009, è rivolto alle specie comuni e diffuse che possono fungere quali bioindicatori dello stato di salute a livello generale delle intere comunità ornitiche nidificanti in Regione: la raccolta di informazioni sulla consistenza e distribuzione delle diverse specie di uccelli per mezzo di monitoraggi estesi e continuativi nel tempo permette di fornire una valutazione del trend e dello stato di conservazione delle comunità ornitiche nidificanti negli habitat agrari e, in ultima analisi, di quantificare l’indicatore di biodiversità noto come Farmland Bird Index (FBI).

Si precisa che l’andamento degli indici complessivi e dei trend delle specie rilevate soffrono del mancato campionamento di alcuni anni nel periodo considerato, fattore questo che non consente attualmente una valutazione complessiva precisa degli andamenti

A livello generale, i risultati del Programma di monitoraggio dell’avifauna nidificante dell’anno 2009 evidenziano che lo stato di conservazione e gli andamenti delle popolazioni di uccelli legate agli ambienti agrari della regione non è conosciuto in maniera precisa. Tuttavia, dal quadro generale emerge come molte delle specie nidificanti negli agrosistemi siano in diminuzione e minacciate in vario modo dalle trasformazioni ambientali (Maffei e Bocca, 2001); in particolare, la conservazione di alcune specie come tortora, torcicollo, rondine, saltimpalo e averla piccola richiede interventi che prevedano il mantenimento e la promozione di pratiche colturali non intensive (Maffei e Bocca, 2001).

<sup>3</sup> LR 8/07 “Disposizioni per l’adempimento degli obblighi della Regione Autonoma Valle d’Aosta derivanti dall’appartenenza dell’Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 79/409/CEE, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, e 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche. Legge comunitaria 2007”.

Di seguito si riporta la sintesi dei risultati del monitoraggio 2009 suddivisi per tipologia di ambiente monitorato (agricolo, boschivo, praterie alpine).

a) Le specie di ambiente agricolo mostrano, complessivamente, un incremento del 55% tra il 2000 e il 2009. Tutte le specie, tuttavia, presentano degli andamenti non certi con ampie fluttuazioni. Sono tuttavia presenti alcune specie che presentano comunque un andamento negativo (Allodola, Codiroso, Stiaccino, Tordela) con variazioni annuali medie che variano tra il -3% e il -19%.

L'andamento negativo di queste specie è analogo a quanto osservato a livello europeo (BirdLife International, 2004), ad esclusione della Tordela, dove si osserva una diminuzione solo sul territorio italiano. Inoltre, tali specie presentano nel 2009 un numero medio d'individui per punto inferiore al valore medio registrato per il periodo 2000-2008, a conferma della tendenza in atto. Tendenze contrastanti rispetto alla situazione europea riguardano il Picchio verde, Prispolone, Passera d'Italia, Averla piccola e Zigolo giallo. Queste specie mostrano in Valle d'Aosta una tendenza, seppur non significativa, all'incremento, ma hanno un trend negativo a livello europeo (BirdLife International, 2004). I dati mostrano situazioni contrastanti con valori d'individui/punto superiori alla media per Averla piccola e Zigolo giallo, ed inferiori alla media per Passera d'Italia: per quest'ultima specie il valore molto basso d'individui/punto rilevato nel 2009 può essere imputabile al diverso protocollo di monitoraggio adottato in questa stagione di monitoraggio.

b) Per le specie di ambiente boschivo si osserva un incremento complessivo, tra il 2000 e il 2009, particolarmente elevato e pari al +214%. In questo gruppo, seppur la maggior parte delle specie presenti andamenti non certi, solo il Lù piccolo ha una variazione media annua negativa (-1%); le altre presentano tendenze alla stabilità o all'incremento. Solo Ghiandaia e Fringuello evidenziano tendenze significative: la prima specie con stabilità e la seconda con incremento moderato nel periodo 2000-2009. I dati mostrano come il numero medio d'individui/punto registrato nel 2009 è nella media per Picchio rosso maggiore, Lù piccolo e Ghiandaia, superiore alla media per Pettiroso, Capinera, Fringuello e al di sotto della media per Tordo bottaccio e Cincia mora.

c) Le specie delle praterie alpine evidenziano, nel complesso, una tendenza alla diminuzione pari a -58%. Tutte le specie di questo gruppo presentano una variazione media annua negativa, anche se i trend in atto non sono certi, ad esclusione dello Spioncello che mostra una significativa tendenza alla diminuzione moderata. Tutte le specie di praterie alpine presentano valori di numero medio d'individui/punto inferiori rispetto al periodo 2000-2008.

### Stato di attuazione della Direttiva Nitrati

Anche per il 2009 si conferma l'assenza, su tutto il territorio regionale, sia di aree sensibili sia di aree vulnerabili da nitrati. Pertanto, non sono attivi specifici Piani di Azione.

### Stato di attuazione della Direttiva quadro sulle Acque 2000/60/CE

Numerosi elementi di disciplina della gestione delle acque nell'ottica della direttiva comunitaria quadro sulle acque 2000/60 sono recepiti nel **Piano regionale di tutela delle acque della Regione Valle d'Aosta**. Lo studio di stati, pressioni e azioni e delle loro interazioni è trattato nel Piano come indicato dall'Agenzia Europea dell'Ambiente e, coerentemente con quanto previsto dalla Direttiva 2000/60/CE, secondo uno schema operativo ormai abitualmente utilizzato, in cui le risposte ("azioni" o "misure") costituenti il pacchetto di intervento, che incidono sulle pressioni, si confrontano con "impatti" che rappresentano le variazioni positive o negative degli stati idrologico - ambientali quantitativi e qualitativi.

Il Piano definisce una strategia di intervento che si articola su tre obiettivi principali (qualità ambientale e per specifica destinazione; tutela e di riqualificazione dell'ecosistema fluviale, tutela quantitativa) allo scopo di mitigare o eliminare gli effetti conseguenti alle problematiche riscontrate, al quale corrispondono specifiche linee di azione per ciascuno dei bacini individuati. L'attuazione si concretizza mediante le disposizioni previste dal Piano stesso e fornisce un quadro di riferimento per gli attori del territorio per le scelte e le azioni da sviluppare con riferimento alla risorsa idrica.

L'analisi attuale dello stato delle acque porta indubbiamente a rilevare alcuni cambiamenti nella qualità dei bacini idrografici, da considerare nell'ipotesi di eventuali modifiche delle misure del Programma che possono direttamente coinvolgere l'uso della risorsa idrica.

Rispetto allo stato delle **acque superficiali**, l'ARPA Valle d'Aosta ha effettuato l'analisi dell'indice LIM (Livello di Inquinamento da Macrodescrittori)<sup>4</sup> sulla base dei monitoraggi del triennio 2006-2008. Tale analisi rileva come la maggior parte dei corsi d'acqua della regione si trovino in classe di qualità Elevata o Buona, fatta eccezione per un tratto di Dora Baltea e per la foce del Torrente Evançon che, rispettivamente nel 2006 e nel biennio 2007-2008, presentano uno stato di qualità Sufficiente.

Considerando solo la concentrazione di nitrati, l'analisi della maggior parte delle stazioni di campionamento monitorate hanno fatto riscontrare valori di nitrati inferiori a 1,5 mg/l (limite superiore per Livello 2 - Buono). Le medie annuali della concentrazione per il periodo 2003-2008, fatta eccezione per l'anno 2005, hanno però riscontrato un incremento, particolarmente significativo nel 2008, rispetto alla media del triennio 1992-1994.

Per quanto riguarda i pesticidi nel triennio 2006-2008, in tutti i campioni di acque superficiali oggetto di analisi, non ne è stata rilevata la presenza (il limite di determinazione della metodica analitica utilizzata è di 0,02 µg/l); medesimo risultato è stato ottenuto dall'analisi dei campioni di acque sotterranee.

Rispetto alle **acque sotterranee**, in Valle d'Aosta gli acquiferi più significativi, e di conseguenza la maggior parte dei pozzi, sono localizzati sul fondovalle principale, ove si trovano grandi spessori di sedimenti alluvionali permeabili. In particolare le acque sotterranee sono monitorate su quattro porzioni di fondovalle (piane di Aosta, Pont St. Martin, Donnas e Morgex).

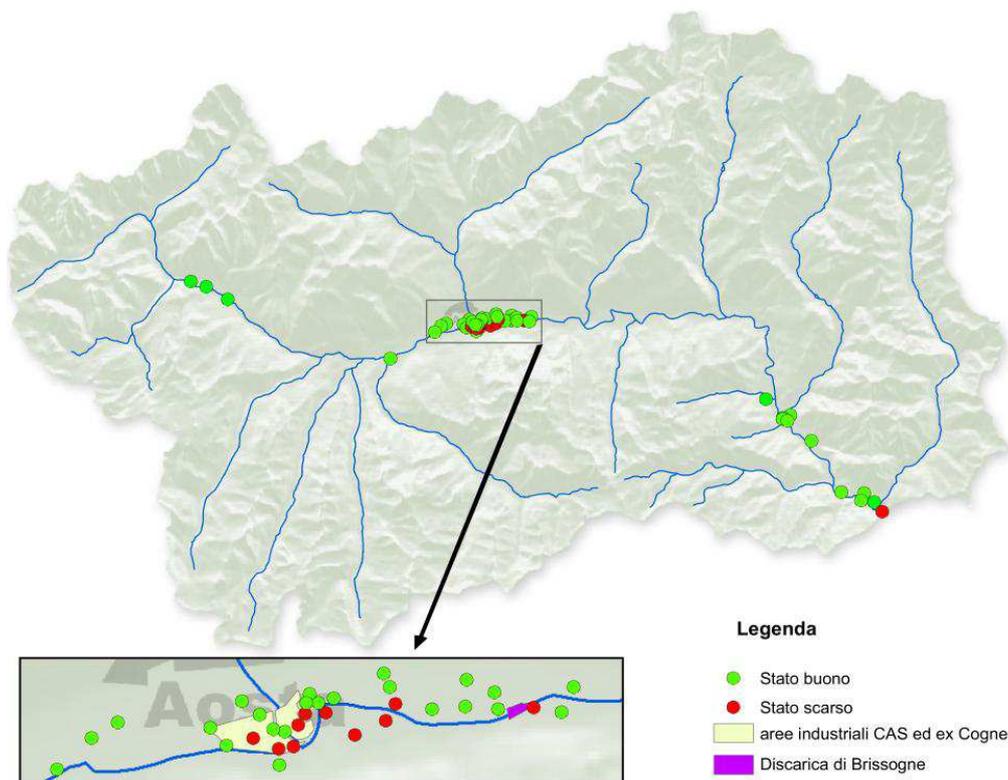
Il monitoraggio dei dati del 2009<sup>5</sup>, confrontati con i dati degli anni 2004/2005, ha denotato uno stato quantitativo Buono per tutte le porzioni interessate, ad indicare che non si rilevano abbassamenti significativi dei livelli freaticometrici. Dal punto di vista chimico invece, si rileva per la Piana di Aosta uno stato chimico Scarso, determinato dal fatto che i punti in corrispondenza dei quali si osservano superamenti dei limiti normativi per gli inquinanti di origine antropica, ubicati a valle delle aree industriali di Aosta, sono superiori al 20% del totale. Va comunque segnalato che a monte delle suddette aree non sussistono particolari criticità e che la qualità delle acque è in questo caso soddisfacente (cfr. tabella dello stato chimico al 1° settembre 2009 sull'intera rete di monitoraggio).

---

<sup>4</sup> La concentrazione di nitrati nelle acque superficiali concorre alla determinazione dell'indice LIM (Livello di Inquinamento da Macrodescrittori), previsto dal D.Lgs. 152/99 e s.m.i.

Nonostante il suddetto decreto sia stato abolito dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. che ha recepito la direttiva quadro sulle acque (Direttiva 2000/60/CE), quest'ultimo non è a tutt'oggi applicabile, mancando i metodi di valutazione delle comunità biologiche e le comunità di riferimento tipo-specifiche che consentano di esprimere un giudizio di qualità dei corpi idrici. Per questo motivo, in accordo con l'Amministrazione Regionale, ARPA VdA continua ad utilizzare, anche per il 2009, il pregresso sistema di monitoraggio.

<sup>5</sup> Nell'Aprile 2009 è entrata in vigore la nuova normativa nazionale (D.Lgs. 30/09) in materia di monitoraggio delle acque sotterranee, che recepisce le direttive europee 2000/60/CE e 2006/118/CE, che ha comportato principalmente una semplificazione del sistema di classificazione dei corpi idrici, ridotto a due sole classi ("buono" o "scarso"). Restano per il resto immutati sia i criteri di effettuazione del monitoraggio - basato su misure quantitative (rilievi in campo del livello della falda) e misure qualitative (prelievi dei campioni d'acqua e loro analisi in laboratorio) - sia i massimi livelli tabellari di concentrazione ammissibili dei vari inquinanti.



Con riferimento alle **interazioni del settore agricolo con il sistema acque**, particolare attenzione era stata posta nella disciplina del DMV per gli usi agricoli, per i quali i conflitti con altri utilizzi prevedibili diventano sempre più significativi. L'esigenza di salvaguardare il settore, anche per i risvolti socio-culturali che esso rappresenta, ha richiesto pertanto un'attenzione specifica che rende però necessario un approfondimento più marcato in sede di valutazione di compatibilità di usi diversi.

#### Effetti derivanti dai cambiamenti climatici

Nel 2009 non si sono verificati eventi calamitosi né avversità atmosferiche conseguenti ai cambiamenti climatici.

#### Conseguenze sull'implementazione del Programma

In premessa è bene sottolineare che la strategia ambientale delineata nell'Asse 2 del PSR è quella che, rispetto agli altri Assi del Programma, ha subito le variazioni più evidenti nel corso del 2009.

Le tematiche ambientali maggiormente interessate dalle modifiche 2009 al Programma sono, nell'ordine, la biodiversità, le energie rinnovabili e conservazione dei prati-pascoli d'alta quota: le prime due tematiche sono state affrontate nell'ambito dell'health check, mentre la terza è stata analizzata al di fuori della riforma di cui al reg. (CE) n. 74/09.

In merito alla tematica "biodiversità", a seguito dell'approvazione delle Misure di Conservazione (aprile 2008) e della prima stesura dei Piani di Gestione, nonché in considerazione delle priorità concernenti la biodiversità stabilite dalla riforma health check (reg. CE 74/09), l'Autorità di Gestione ha inserito le misure 213 – Indennità Natura 2000 e 216 - Investimenti non produttivi, al fine di compensare almeno in parte i maggiori oneri a carico degli agricoltori operanti nelle aree Natura 2000; peraltro, la piena applicazione delle due misure è avvenuta solo nel 2010 con l'approvazione dei criteri applicativi. Dopo un primo avvio delle due misure dovrà

necessariamente seguire un successivo sviluppo conseguente l'approvazione dei Piani di gestione dei principali siti Natura 2000.

Per quanto riguarda la tematica "energie rinnovabili" si ricorda la modifica alla misura 311 – Diversificazione in attività non agricole, che ha previsto l'inserimento di aiuti per la realizzazione di impianti fotovoltaici (si veda anche la descrizione dell'avanzamento della misura al capitolo 2).

Rientrano nella tematica "conservazione dei prati-pascoli d'alta quota" le modifiche alle misure 211 e 214 del PSR le quali, grazie all'eliminazione del parametro ettaro/UBA, permetteranno alle aziende di alpeggio di raggiungere più facilmente i massimali di superficie ammissibile a premio (200 ettari). A questa tematica sono correlate, più in generale, la conservazione e protezione delle risorse naturali, la salvaguardia dell'ambiente e la tutela del territorio nelle zone montane, nonché del paesaggio.

Nel 2009, come si è visto, si rileva un leggero peggioramento del delicato stato di salute dell'acqua, soprattutto nel tratto iniziale della Dora Baltea: pertanto l'aggiornamento degli indicatori relativi alla qualità dell'acqua impone l'osservazione costante delle evoluzioni a carico di questa importante risorsa e, in particolare, nel settore agricolo è necessario incentivare ulteriormente le opportune misure per la riduzione degli input chimici per garantire il mantenimento della buona qualità dell'acqua. E' anche in quest'ottica che si inseriscono le già ricordate modifiche alle misure 211 e 214.

Nell'ambito delle azioni intraprese a supporto di una gestione ottimale e condivisa delle risorse idriche sul territorio valdostano, si segnala che a partire da agosto 2009 il progetto SHARE (Sustainable Hydropower in Alpine River Ecosystem), progetto di cooperazione transfrontaliera capofilato dall'ARPA Valle d'Aosta e finanziato nell'ambito del Progetto Interreg IVB Alpine Space, affronta il tema tenuto conto degli obiettivi posti dalle Direttive RES-e (2001/77/CE) e Acqua (2000/60/CE), testando e promuovendo un sistema di supporto alle decisioni in grado di combinare le esigenze di produzione di energia e la tutela dei corsi d'acqua. Il progetto prevederà un coinvolgimento della rete dei portatori di interesse, includente presumibilmente anche i rappresentanti del settore agricolo.

#### *1.1.4 La qualità della vita nelle aree rurali*

##### *Variazioni del contesto e criticità rilevate nelle aree rurali*

L'analisi del contesto regionale ha evidenziato in passato le criticità che caratterizzano le aree rurali e innescano dinamiche di spopolamento nei comuni piccoli e piccolissimi, caratterizzanti gran parte del modello insediativo regionale. Parallelamente problemi in termini di dotazioni infrastrutturali (trasporti, sanità...) che si amplificano proprio nei territori di media e alta montagna si sono rilevati a livello regionale.

Per il 2009 tali problemi infrastrutturali trovano conferma. Inoltre, i comuni della valle centrale iniziano a confrontarsi, soprattutto nelle zone periurbane a cintura del capoluogo regionale, con una crescente pressione antropica dovuta all'urbanizzazione in continua espansione. La convivenza e la condivisione degli spazi tra agricoltori e cittadinanza non rurale implica la ricerca di nuovi, e non sempre agevoli, equilibri a fronte di un'oggettiva restrizione delle superfici adibite a coltivazione e ad allevamento.

I comuni delle vallate laterali continuano a risentire dei sovraccosti della marginalità per la fornitura di alcuni servizi. Un esempio significativo, al quale peraltro a partire dal 2009 si sta cercando di dare risposta come spiegato oltre, è rappresentato dall'accessibilità a Internet e alla banda larga. Seppur i dati medi relativi all'informatizzazione di privati e imprese siano superiori o uguali alle medie nazionali, rilevanti differenze caratterizzano la situazione delle diverse zone.

Le reti non sono disponibili al di fuori della vallata centrale della regione, escludendo quindi tutte le vallate laterali ove peraltro la rete, anche quando diffusa, risulta in alcuni tratti da una scarsa qualità. La conformazione fisica e il sistema insediativo della regione richiedono investimenti di predisposizione di connettività wireless terrestre e satellitare per gran parte del territorio, ovvero la ricerca di altre soluzioni tecnologicamente efficienti ed efficaci nel particolare contesto territoriale, per evitare che il gioco delle convenienze economiche renda tali difetti permanenti.

#### Box di approfondimento

##### Dati relativi all'informatizzazione in Valle d'Aosta.

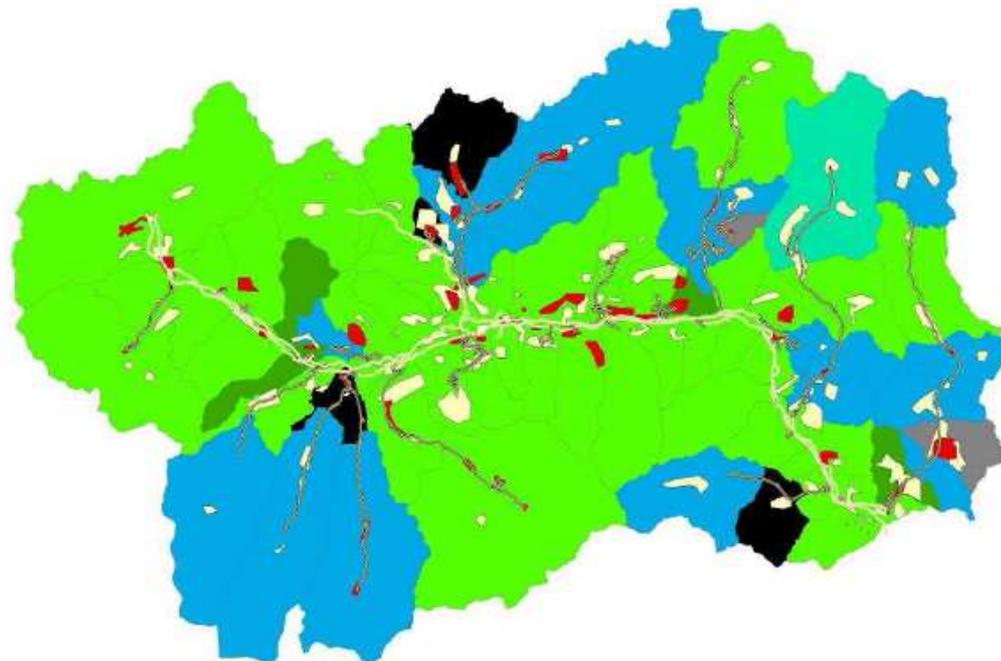
I dati relativi all'informatizzazione delle imprese con più di 10 occupati, rivelano un buon utilizzo di internet nel settore imprenditoriale: 39% delle imprese in Valle d'Aosta contro il 28% nazionale e il 31% del Nordovest. Tuttavia, la diffusione della banda larga in queste stesse imprese raggiunge solamente il 62%, ben al di sotto della media nazionale, 70%, e della media del Nordovest, 75%. L'arretratezza si conferma anche nella diffusione dei siti internet nelle imprese che, a livello regionale, si eleva al 49% mentre a livello nazionale raggiunge il 57%, la percentuale del Nordovest raggiunge picchi del 67% in Trentino Alto Adige.

Il dato regionale relativo all'informatizzazione delle famiglie è in linea con la percentuale nazionale del 34% ed inferiore al dato medio del Nordovest del 38%<sup>6</sup>. I dati riportati sono calcolati sulla media del territorio regionale che, al suo interno e come si evince dalla cartina riportata in basso, proprio in ragione delle citate carenze infrastrutturali e della particolare situazione morfologica, presenta un rilevante divario tra l'informatizzazione della vallata centrale e quella delle vallate laterali.

Da un aggiornamento al maggio 2009 effettuato dall'Autorità di Gestione alla luce dell'health check, emerge un incremento della copertura ADSL (infrastrutture internet) che dall'81,5% del 2004 passa al 96% del 2009. L'incremento è ancor più evidente per l'indicatore relativo alla percentuale di popolazione con 'possibile' connessione ad internet ADSL nelle aree rurali, che dal 64% del 2004 passa a 90% del 2009.

Lo stato attuale dell'offerta sul territorio regionale prevede quindi la disponibilità del servizio ADSL con due modalità differenti denominate "FULL" e "LIGHT" di cui si riporta nel seguito la definizione:

- COMUNE 'FULL': quando la velocità di navigazione può raggiungere i 4Mbps ed oltre e quando più del 70% delle linee ADSL vendibili può essere di tipo FULL.
  - COMUNE 'LIGHT': quando la velocità di navigazione è limitata a 640 Kbps e quando più del 70% delle linee ADSL vendibili può essere di tipo LIGHT.
  - COMUNE 'FULL/LIGHT': quando nessuna delle due tipologie, all'interno dello stesso comune, supera il 70%
- Nella cartina che segue, a ciascun comune è stato associato il tipo di copertura presente all'interno del territorio comunale.



<sup>6</sup> Report socio-economico sulla Valle d'Aosta, base dati Unioncamere, elaborazione Chambre Valdôtaine.  
Regione Autonoma Valle d'Aosta  
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR 07-13)  
Relazione Annuale di Esecuzione anno 2009 (RAE 2009)

Legenda: rappresentazione grafica della suddivisione territoriale della tipologia di multiplex ADSL:

- Verde comuni coperti FULL;
- Azzurro comuni coperti LIGHT;
- Nero comuni non coperti;
- Grigio comuni coperti in modo LIGHT ridotto o parziale;
- Verde scuro comuni coperti in modo FULL ridotto o parziale.

Le macchie rosse sovrapposte ai colori dei territori comunali rappresentano le aree non coperte per la presenza di apparati stradali. Va evidenziato che non si tratta della reale corrispondenza tra la disponibilità del servizio e il territorio ma rappresenta solo un modo grafico per evidenziare la tipologia di copertura per area comunale.

Parallelamente alla necessità di colmare il digital divide infrastrutturale, è necessario rimarcare come i dati ad oggi disponibili relativi alla sottoscrizione di abbonamenti mostrino percentuali inferiori alla media nazionale. In tal senso appaiono necessarie ulteriori iniziative volte a ridurre il fenomeno del digital divide culturale, in grado di avvicinare fasce di popolazione alle nuove tecnologie digitali, in particolare nella prospettiva di utilizzare la rete come strumento di inclusione delle popolazioni delle aree rurali marginali.

### Conseguenze sull'implementazione del programma

Stanti le criticità descritte al paragrafo precedente, alcune azioni in corso alimentano una variazione del contesto che prospettano ricadute interessanti per il miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali.

In generale, nella prospettiva di miglioramento della qualità della vita rurale, occorre considerare tutti gli interventi in fase di realizzazione nell'ambito della Strategia Unitaria Regionale. Da quanto emerge dal Rapporto di Valutazione 2009 della Strategia, oltre l'80% della spesa relativa alla Politica regionale di sviluppo (considerando la totale copertura delle classi di obiettivi) risulta gestita da beneficiari localizzati nella Valle centrale; nella quota di interventi gestiti da beneficiari nelle aree di Media e di Alta montagna (circa 8%) si rileva l'assoluta prevalenza di interventi relativi agli ambiti "Ambiente e territorio" e "Insediamenti, servizi, turismo e cultura". Quote assai più modeste riguardano interventi relativi all'Inclusione sociale, alla Competitività rurale.

Non va dimenticato infatti che alcune di queste progettualità, pur non comportando interventi direttamente volti a migliorare la qualità della vita nelle zone rurali, possono determinare delle ricadute positive in questa direzione, nel momento in cui promuovono e incentivano nuove modalità di fruizione dell'ambiente di media e alta montagna. Tali interventi forniscono direttamente un impulso al miglioramento dell'accesso alle aree marginali e allo sviluppo di infrastrutture, utili anche a coloro che vivono in tali aree, e contestualmente forniscono nuove opportunità per le popolazioni rurali, in termini di diversificazione dell'economia delle aziende agricole. Anche in quest'ottica va letta la modifica alla Misura 311 del PSR (Diversificazione in attività non agricole) in quanto, pur perseguendo la priorità ambientale dell'health check volta alle energie rinnovabili, grazie all'introduzione di aiuti per la realizzazione di impianti fotovoltaici (contributo massimo del 60%, o del 20% nel caso di sottoscrizione del cosiddetto "conto energia") permette agli agricoltori di ridurre i costi gestionali (risparmio energetico) e, nel contempo, di fornire un servizio alla collettività (produzione di energia).

Sempre nell'ambito della Strategia regionale di sviluppo 2007-2013, l'Amministrazione regionale ha avviato la progettazione di un intervento specifico per la diffusione di una rete di distribuzione di nuova generazione (NGN - new generation network). Il "Piano di sviluppo regionale di reti di nuova generazione (NGN)", approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 2149 del 31 luglio 2009, dovrebbe permettere la realizzazione di una rete in fibra ottica in grado di collegare tutte le centrali telefoniche municipi del territorio regionale, consentendo l'erogazione di servizi avanzati alle pubbliche amministrazioni e soprattutto permettendo agli operatori di comunicazione di erogare servizi di connettività a banda larga

anche nei comuni attualmente privi di accesso all'ADSL. I cittadini e le imprese che risiedono e lavorano in queste zone potranno quindi usufruire di tutti i servizi attualmente disponibili nella sola vallata centrale. Il Piano è finanziato in parte dal POR Competitività (FESR).

Data l'esistenza del suddetto Piano regionale di reti di nuova generazione, realizzato per rispondere adeguatamente ai fabbisogni rilevati sul territorio, e considerata la partecipazione del FESR a tale progetto, all'atto della riprogrammazione del PSR 07-13 ai sensi dell'health check l'Autorità di Gestione del Programma ha ritenuto di non utilizzare i fondi FEASR resi disponibili dal Recovery Plan (RP), ma di dirottare quest'ultimi sulle sfide di carattere ambientale descritte al precedente paragrafo 1.1.3 *Lo scenario ambientale*.

Lo sforzo per il miglioramento del contesto sociale ed economico perviene anche attraverso la valorizzazione dei piccoli villaggi valdostani che presentano valori ambientali, monumentali e culturali di grande pregio: questo obiettivo, nel 2009, è stato perseguito sia attraverso l'attivazione della Misura 322 del PSR, sia attraverso il finanziamento di progetti presentati ai sensi dell'art. 64 della LR 32/07 (l'avanzamento fisico, finanziario e procedurale è riportato al capitolo 2).

## 1.2 Cambiamenti nelle politiche comunitarie, nazionali e regionali che hanno avuto conseguenze sull'attuazione del Programma, anche in relazione ad altri strumenti finanziari

### 1.2.1 Cambiamenti nelle politiche comunitarie e nazionali

In relazione alla necessità di assicurare, nell'ambito del PSR, la coerenza con le misure finanziate dal primo pilastro (FEAGA) e di motivare le eccezioni, le principali indicazioni riguardo alla demarcazione tra primo e secondo pilastro della PAC sono state riviste alla luce dei cambiamenti nelle politiche, laddove necessario.

Per quanto riguarda l'applicazione del regime di **Condizionalità** per l'anno 2009, il Governo regionale, deliberazione n. 3847 del 30/12/08, ha approvato le norme di applicazione del Decreto Ministeriale n. 16809 del 24/11/08, a seguito di una fase di concertazione con il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (MiPAAF) sulla compatibilità delle disposizioni regionali con la normativa comunitaria e nazionale. A tal proposito, per quanto riguarda le misure 214 e 215, si conferma che i pagamenti interessano solo impegni che vanno al di là delle specifiche norme della condizionalità. Per quanto attiene alle misure 213 e 216, introdotte a seguito dell'health check, si rileva che gli atti A1 e A5 della Condizionalità sono stati integrati con i divieti e gli obblighi previsti dalle Misure di conservazione per la tutela delle ZPS. Per l'anno 2010, nel dicembre 2009 (deliberazione della Giunta n. 3790 del 30 dicembre 2009) è stato recepito il decreto del MiPAAF per le nuove disposizioni in materia di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) 73/09.

Relativamente all'applicazione dell'**Art. 68** (Decreto Ministeriale del 29/07/2009), i possibili casi di sovrapposizione interessano gli allevamenti di bovini e di ovi-caprino:

- bovini: per quanto riguarda le razze a duplice attitudine inserite fra le razze in via di estinzione nell'ambito della misura 214 e per le quali è concesso il premio di cui alla suddetta misura, gli stessi capi non possono beneficiare dell'aiuto ai sensi dell'art. 68 (o viceversa); inoltre, la Misura 132 del PSR non potrà prevedere interventi a favore dei detentori dei bovini oggetto dell'aiuto di cui all'art. 68 sia per quanto riguarda la DOP/IGP, che in relazione ai bovini biologici (ove per sistemi di qualità riconosciuti dal MiPAAF si intendano bovini biologici), o viceversa;
- ovi-caprini: la Misura 132 del PSR non potrà prevedere interventi a favore dei detentori dei capi oggetto dell'aiuto di cui all'art. 68 sia per quanto riguarda la DOP/IGP, sia in relazione ai capi biologici (ove per sistemi di qualità riconosciuti dal MiPAAF si intendano ovini biologici), o viceversa. I beneficiari dell'Azione 1 "Foraggicoltura", dell'Azione 2 "Alpicoltura" e dell'Azioni 5 "Agricoltura biologica (intervento "Agricoltura biologica zootecnica") della misura 214 del PSR non possono beneficiare degli aiuti dell'art. 68 del reg. (CE) n. 73/09, o viceversa.

In merito **all'OCM ortofrutta**, nel dettaglio in riferimento alla Strategia Nazionale 2009-2013, si ricorda che in Valle d'Aosta non sono presenti OP; una Cooperativa (189 frutticoltori) aderisce ad un'OP piemontese e 13 frutticoltori aderiscono ad una OP calabrese. Peraltro, a seguito di una richiesta formale inviata dall'AdG alle due OP interessate (luglio 2009), non risulta alcun premio erogato a favore dei frutticoltori valdostani. Si conferma che nel 2009 sia gli interventi strutturali che i premi eventualmente concessi dalle OP non sono in alcun modo previsti dalle Misure del PSR. In ogni altra eventualità, saranno rispettati i seguenti criteri di demarcazione indicati dal PSN.

In merito **all'OCM vino**, l'istituzione del Programma Nazionale interessa sostanzialmente le misure di ristrutturazione e riconversione dei vigneti, quelle di promozione sui mercati dei paesi terzi e le misure transitorie. Rispetto al passato la nuova OCM prevede una maggiore attenzione

alla componente primaria della filiera. Non si segnalano eventuali rischi di sovrapposizione con il PSR. In particolare le misure di ristrutturazione e riconversione dei vigneti previste dall'OCM non sono mai state applicate in Valle d'Aosta.

Con riferimento alla riforma della **OCM Latte**, il cui premio è confluito nel PUA, i vincoli precedentemente previsti devono essere riconfermati; nello specifico, coloro che sono oggetto di una procedura di recupero del prelievo supplementare non potranno accedere alle misure previste dal PSR se non previa regolarizzazione. È stato anche svolto un approfondimento di studio sull'incidenza della riforma della PAC sul settore lattiero-caseario valdostano.

Altri due elementi della politica comunitaria hanno interessato l'applicazione, e le eventuali modifiche, del PSR nel 2009: l'**Health Check (HC)** e l'**European Economic recovery plan**. In estrema sintesi, delle cinque sfide ambientali previste dal suddetto regolamento (cambiamenti climatici, energie rinnovabili, gestione delle risorse idriche, biodiversità, innovazione connessa alla prime quattro) l'AdG ne ha individuate due come prioritarie:

- la sfida 'biodiversità' (4° sfida), perseguita attraverso l'attivazione nel PSR delle due nuove Misure 213 e 216;
- la sfida 'energie rinnovabili' (2° sfida), affrontata attraverso un ampliamento degli interventi della misura 311 del PSR.

Si precisa che la scelta di individuare due delle cinque sfide come prioritarie non comporta il mancato conseguimento delle altre: in particolare, si ritiene che la sfida concernente l'attenuazione dei cambiamenti climatici venga comunque perseguita dalle Azioni già previste dalla Misura 214, così come confermato dalle tipologie di operazioni riportate all'Allegato II del reg. 1698/05.

Per l'attuazione dell'HC, l'Unione europea ha riservato alla Valle d'Aosta 4,118 milioni di euro, provenienti dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR, che partecipa al 75%), per il restante periodo 2010-2013: a questo importo si aggiungono la quota nazionale e regionale, a comporre una spesa pubblica totale pari a 5,49 milioni di euro, così suddivisa nelle tre misure interessate dall'HC: 2,5 milioni di euro per la misura 213; 560mila euro per la misura 216; 2,4 milioni di euro per la misura 311 (realizzazione di impianti fotovoltaici).

----- § -----

Relativamente agli interventi di **politica nazionale**, di particolare riguardo è stata l'emanazione del Programma quadro per il settore forestale (PQSF) entrato in vigore dal 1 gennaio 2009. In questo quadro, si conferma che le scelte e le strategie del PSR e della correlata legge regionale per il settore forestale (LR 3/2010) sono coerenti con il PQSF, che definisce la strategia nazionale di settore armonizzando le norme e gli impegni comunitari e internazionali.

Fra i provvedimenti nazionali che hanno inciso, seppur indirettamente, sulle scelte strategiche regionali - che hanno comportato l'inserimento dell'insediamento multiplo nell'ambito della misura 112 - si ricordano il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, n. 20328 del 7.9.2009, "Misure di intervento da attuare nell'ambito del Fondo per lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile in agricoltura", ed il Decreto Legislativo 21 aprile 2000, n. 185, concernente le agevolazioni per il subentro in agricoltura.

In merito ai cambiamenti nella disciplina comunitaria sugli **aiuti di stato**, si ricorda l'aiuto nazionale 248/2009 concernente un regime di aiuti di importo limitato destinato alle imprese (escluse quella di produzione primaria): a tal proposito si richiama il quadro di aiuti regionali con funzione anticrisi, definito con la legge regionale 4 agosto 2009, n. 25, "Misure urgenti di autorizzazione di aiuti temporanei alle imprese in funzione anti-crisi", recante misure di

autorizzazione di aiuti temporanei per le imprese operanti nel territorio regionale (in deroga alla normativa regionale vigente) finalizzate a sostenere gli investimenti per favorire la ripresa dell'economia locale, a promuovere lo sviluppo economico e a rilanciare la competitività del sistema produttivo regionale<sup>7</sup>.

### 1.2.2 Cambiamenti nelle Politiche regionali

Le politiche regionali che, per la loro attivazione o per le variazioni subite, hanno maggiormente influito sull'applicazione del PSR 07-13 nel 2009, sono:

1. approvazione della LR 25/09 recante aiuti "anticrisi";
2. applicazione del regime di Condizionalità per l'anno 2009 e dei sistemi sanzionatori;
3. applicazione della LR 29/06 in materia di fattorie didattiche.

#### 1. Legge regionale 4 agosto 2009, n. 25

Come già accennato al termine del paragrafo 1.1.1 *Il contesto socio-economico e le sue variazioni*, già a partire dal 2008 il governo regionale, in risposta allo stato di crisi generalizzato, ha predisposto un quadro di interventi a favore delle famiglie e delle imprese.

Il quadro di aiuti con funzione anticrisi specifico per le imprese è stato definito nella Legge regionale 4 agosto 2009, n. 25, "Misure urgenti di autorizzazione di aiuti temporanei alle imprese in funzione anti-crisi", recante misure di autorizzazione di aiuti temporanei per le imprese operanti nel territorio regionale (in deroga alla normativa regionale vigente) finalizzate a sostenere gli investimenti per favorire la ripresa dell'economia locale, a promuovere lo sviluppo economico e a rilanciare la competitività del sistema produttivo regionale.

In merito al comparto agroalimentare, il capo II della LR 25/09 reca disposizioni in materia di interventi a favore delle società cooperative e delle altre imprese che operano nel comparto agroalimentare, al fine di consolidare e promuovere il loro sviluppo economico e di rilanciarne la competitività durante l'eccezionale situazione di crisi economico-finanziaria. Tali interventi sono stati indirizzati su più fronti. In primo luogo, sono stati previsti, per le sole cooperative, contributi alla capitalizzazione, al fine di intervenire sul processo di consolidamento del patrimonio aziendale mediante l'intervento pubblico che agisca da effetto moltiplicatore in presenza di un apporto di capitale sociale da parte dei soci ovvero di un incremento di patrimonio netto per effetto della destinazione a riserve indivisibili degli utili. Secondariamente, al fine di rendere meno gravoso l'accesso al credito sia alle cooperative che alle altre imprese che necessitano di liquidità per far fronte al pagamento degli acconti sui conferimenti dei prodotti dei soci o per l'acquisto della materia prima oggetto di trasformazione, sono previsti contributi in conto interessi. In ultimo, sono previsti contributi in conto esercizio per consentire al comparto di recuperare competitività sul mercato nazionale ed internazionale e per favorire lo sviluppo aziendale, coprendo anche una parte di quei costi fissi legati al contesto ambientale in cui l'impresa opera.

Per quanto riguarda la politica di sviluppo rurale nella sua visione più ampia (non legata, quindi al solo PSR), si ricorda che gli aiuti erogati ai sensi del Capo II della LR 25/09 rientrano a pieno titolo nella strategia regionale generale per lo sviluppo rurale: infatti, l'intervento straordinario a favore del settore agroalimentare si coniuga, nella sostanza, a quello disciplinato dall'art. 56 della LR 32/07 (aiuti agli investimenti per il settore della trasformazione e commercializzazione

---

<sup>7</sup> Gli aiuti previsti dalla LR 25/09 sono concessi in conformità alla comunicazione della Commissione europea del 7 aprile 2009, n. 2009/C 83/01 – Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica.

dei prodotti agricoli), di cui si riporta l'avanzamento al paragrafo 2.2.1 del presente Rapporto proprio in virtù della sua stretta connessione con il PSR 07-13.

## 2. Regime di Condizionalità e sistemi sanzionatori

Gli atti della Giunta regionale che, fra la fine del 2008 e nel corso del 2009, hanno definito il regime di Condizionalità e il sistema sanzionatorio, relativo al suddetto regime e agli impegni previsti dalle misure a superficie e da quelle strutturali, sono:

- a) Condizionalità 2009: deliberazione della Giunta regionale n. 3847 del 30/12/08 recante "Recepimento, con adattamenti, del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 24 novembre 2008, n. 16809, di modifica ed integrazione del decreto ministeriale 21 dicembre 2006, n. 12541, recante disciplina del regime della condizionalità della politica agricola comunitaria (PAC), di cui ai regolamenti (CE) 1782/03 e 796/04.
- b) Sistema sanzionatorio:
  - misure a superfici: deliberazione della Giunta regionale n. 3035 del 24/10/08 concernente l'applicazione del decreto 20 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, recante disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del regolamento (CE) n. 1782/2003 e del regolamento (CE) 1698/2005; nel 2009 si è resa necessaria una modifica alle disposizioni della deliberazione n. 3035/08 per quanto concerne gli atti di Condizionalità A.6-A.7-A.8-A.8bis;
  - misure strutturali: deliberazione n. 2576 del 18/09/09, recante le fattispecie di violazioni degli impegni previsti dalle misure strutturali del programma, ai fini dell'applicazione delle sanzioni ed esclusioni, in recepimento del decreto 20 marzo 2008 del ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali.

L'applicazione del regime di Condizionalità 2009 e del sistema sanzionatorio per tutte le misure del PSR attivate (definito in base ai parametri di entità, gravità e durata delle infrazioni) è avvenuta attraverso la sottoscrizione, a fine gennaio 2009, di un Protocollo di Intesa<sup>8</sup> fra l'Organismo pagatore (AGEA) e la Regione Valle d'Aosta. Il suddetto Protocollo definisce per tutto il periodo 2007-2013 le funzioni in capo ad AGEA e quelle che l'OP ha delegato alla Regione. A tal proposito, la Regione, nell'ambito dei controlli di ammissibilità delle domande di pagamento e prima di procedere all'autorizzazione del pagamento, è tenuta a :

- a. ricevere, archiviare e conservare le domande di pagamento;
- b. comunicare all'AGEA le procedure applicate e gli eventuali controlli effettuati inerenti impegni e altri criteri di ammissibilità specifici definiti nel Programma di sviluppo rurale e nei bandi regionali;
- c. verificare il rispetto dei sopra citati impegni e criteri di ammissibilità;
- d. effettuare i controlli in loco per le misure ad investimento;
- e. effettuare i controlli in loco per le misure a superficie presso le aziende inserite nel campione di controllo al fine di verificare i requisiti di ammissibilità specifici definiti dalla normativa comunitaria, nel Programma di sviluppo rurale e nei bandi regionali, ad eccezione dei controlli in loco di ammissibilità delle superfici e dei controlli di condizionalità (norme CGO e BCAA) che restano in capo all'organismo pagatore AGEA;
- f. effettuare l'eventuale risoluzione delle anomalie risultanti dai controlli a campione di cui alle lettere d) ed e) di competenza della regione;

---

<sup>8</sup> Al Protocollo di Intesa di gennaio 2009 ha fatto seguito la sottoscrizione (22/09/09) di una Convenzione far OP e AdG per le sole due campagne 2007-2008.

- g. risoluzione delle anomalie risultanti dai controlli amministrativi e informatici svolti nell'ambito del Sistema Integrato di gestione e Controllo (SIGC);
- h. acquisire nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) i dati dei verbali con gli esiti delle attività di controllo svolte.

La sottoscrizione del Protocollo di Intesa, date le numerose attività di gestione/controllo affidate alla Regione, ha comportato una stretta collaborazione fra l'AdG del Programma, l'Organismo pagatore (AGEA) e l'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (AREA-VdA), quale responsabile della gestione sia delle banche dati relative alle aziende e alle superfici oggetto di impegno, sia della gestione delle misure a premio afferenti all'Asse 2 del PSR valdostano.

Tale collaborazione si è concretizzata sia in fase di predisposizione degli atti deliberativi in materia (caratterizzata dalla forte connessione fra Condizionalità e gli impegni delle misure 211, 214 e 215) sia, ovviamente, in fase di espletamento dei controlli – amministrativi e in campo – effettuati da un ente delegato da AGEA: infatti, la complessità della materia e le difficoltà nella sua applicazione in campo hanno richiesto diversi momenti di confronto fra AdG, AGEA, AREA-VdA ed ente preposto ai controlli, ai fini della corretta interpretazione dei parametri (entità, gravità, durata) e delle relative classi di violazione,

Nell'anno in esame il campione di aziende soggetto a controllo è stato di 280 aziende, beneficiarie dei premi a superficie per la campagna 2007 (l'unica che ha visto liquidazioni nel 2009): per una cinquantina di aziende i controlli si sono conclusi già a fine 2009, a cui ha fatto seguito la liquidazione dei premi; per le aziende restanti la chiusura dei controlli e la liquidazione sono avvenute nella primavera del 2010.

Come per il sistema sanzionatorio relativo alla Condizionalità e agli impegni delle misure a premio, anche il sistema delle riduzioni/esclusioni per le misure strutturali<sup>9</sup> è stato costruito dapprima catalogando la natura degli impegni (essenziali o accessori) e, in seguito, stabilendo i parametri di entità, gravità e durata delle infrazioni, nonché le relative classi di violazione (alta, media e bassa). Tale sistema ha riguardato tutte le misure strutturali attivate nel 2009 (112-113-123-132-133-311-322), ma la sua applicazione, nel 2009, si è limitata ai controlli amministrativi (su tutte le domande di aiuto presentate ed istruite) e a due soli controlli aziendali (con esito positivo) a carico di 2 beneficiari della misura 112 – Insediamento di giovani agricoltori (unica misura strutturale ad aver avuto un avanzamento finanziario nel 2009).

### *3. Applicazione della LR 29/06 in materia di fattorie didattiche.*

Con deliberazione n. 3546 del 5/12/08, la Giunta regionale ha approvato le disposizioni applicative concernenti le fattorie didattiche, ai sensi dell'art. 2, comma 2 della legge regionale 4 dicembre 2006, n. 29, "Nuova disciplina dell'agriturismo". La fattoria didattica, secondo la deliberazione 3546/08, è un'azienda agrituristica, opportunamente strutturata, che accoglie gruppi scolastici e pubblico in genere. Gli operatori agrituristici conducono gli utenti alla scoperta della vita degli animali, delle produzioni tipiche del territorio, dell'origine dei prodotti che consumano, delle tradizioni rurali, stimolandone lo spirito critico e la curiosità, attraverso percorsi didattici ed esperienze pratiche.

La fattoria didattica è dunque un'azienda agricola in cui gli utenti diventano protagonisti attraverso il contatto diretto con il territorio rurale, luogo di produzione, ma anche di conservazione dell'ambiente e dei valori della cultura contadina.

Nello specifico, le disposizioni della deliberazione 3546/08 riguardano i seguenti aspetti: sicurezza ed aspetti igienico-sanitari; logistica ed organizzazione aziendale; accoglienza e didattica, formazione del personale.

---

<sup>9</sup> Deliberazione della Giunta regionale n. 2576/09.

Di fatto, l'applicazione concreta della disciplina sulle fattorie didattiche è avvenuta solo nel 2009, con l'organizzazione del primo corso abilitante che ha visto la preliminare definizione di uno specifico profilo professionale e del relativo standard formativo. L'invito a partecipare al primo corso è stato inviato a tutti i possessori della qualifica di "operatore agriturismo" (circa 350, a fronte delle aziende agrituristiche esistenti che sono circa 60): di questi, 32 sono stati i corsisti, dei quali 30 hanno perseguito il diploma.

Al di là dei risultati illustrati, si ritiene rilevante la potenzialità ancora inespressa da parte degli agricoltori valdostani (e, fra questi, di quelli che hanno già la qualifica di operatore agriturismo), e che l'esperienza delle fattorie didattiche possa rappresentare un valido "progetto pilota" per eventuali altre esperienze che l'Amministrazione regionale potrebbe avviare nell'ambito della misura 311 del PSR, la quale nel 2009 ha avuto una prima applicazione limitata alla realizzazione di impianti fotovoltaici (priorità health check relativa alle energie rinnovabili).

A tal proposito, nel corso del 2010 ha preso avvio un confronto fra l'AdG del PSR e i Servizi dell'Assessorato all'agricoltura competenti in materia di agriturismo (LR 29/06) e di strutture aziendali per la trasformazione e vendita di prodotti agricoli e trasformati (LR 32/07): da tale confronto dovrebbero scaturire uno o più bandi ai sensi della Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole" a complemento degli aiuti già esistenti ai sensi delle sopra citate leggi regionali e a completamento del quadro delle possibilità di finanziamento a sostegno delle cosiddette "attività connesse", sempre più determinanti nell'integrazione del reddito degli agricoltori.

## 2. ANDAMENTO DEL PROGRAMMA RISPETTO AGLI OBIETTIVI FISSATI

### Premesse

Prima di esaminare l'andamento del programma nell'anno di riferimento, vale la pena ricordare l'obiettivo generale del PSR, cioè *“mantenere vitale il tessuto agricolo valdostano, migliorandone le prestazioni ambientali e la qualità dei prodotti e servizi offerti, in un rapporto di interconnessione con tutti gli operatori del territorio”*, e la corrispondenza degli obiettivi prioritari del PSR valdostano con quelli del PSN, come evidenziato nella tabella seguente.

### Obiettivo generale ed obiettivi prioritari del PSR

Assi	Obiettivi prioritari del PSN e del PSR
<b>Competitività</b>	Miglioramento della capacità imprenditoriale e professionale degli addetti al settore agricolo e forestale e sostegno del ricambio generazionale
	Potenziamento delle dotazioni infrastrutturali fisiche e telematiche
	Promozione dell'ammodernamento e della innovazione delle imprese e dell'integrazione lungo le filiere
	Consolidamento e sviluppo della qualità della produzione agricola e forestale
<b>Ambiente</b>	Tutela del territorio
	Conservazione della biodiversità e tutela e diffusione di sistemi agro-forestali ad alto valore naturale
	Tutela qualitativa e quantitativa delle risorse idriche superficiali e profonde
	Riduzione di gas serra
<b>Qualità della vita e diversif. dell'econ. Rurale</b>	Miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e la popolazione
	Mantenimento e/o creazione di nuove opportunità occupazionali in aree rurali
<b>Leader</b>	Rafforzamento della capacità progettuale e gestionale locale
	Valorizzazione delle risorse endogene dei territori

## 2.1 STATO AVANZAMENTO DELLE MISURE DEL PSR 07-13

Nei paragrafi che seguono si riportano gli indicatori (di realizzazione, di risultato e di impatto) rilevati per l'anno 2009, suddivisi per Assi e per misure.

### Asse 1 - Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale

#### Breve descrizione dell'avanzamento dell'Asse nel 2009

L'unica misura che ha registrato un avanzamento finanziario nell'anno in esame è la misura 112 – Insediamento i giovani agricoltori. Di fatto, però tutte le misure dell'Asse 1 hanno avuto la piena attivazione sia come predisposizione o modifica dei criteri applicativi, sia per l'implementazione del sistema sanzionatorio. In generale, la partecipazione ai benefici dell'Asse 1 è al di sotto delle aspettative e concentrata sulle misure 112 e 123, forse perché presenti nel precedente PSR 2000-06 e quindi note ai potenziali beneficiari.

Dato che l'avanzamento finanziario è limitato alla misura 112, l'unico indicatore di risultato quantificato dal Valutatore indipendente è stato l'R2 “aumento del valore aggiunto nelle aziende beneficiarie”, il cui valore - riferito alla misura - è pari a circa 50mila euro; nel corso del 2010, in vista della Valutazione intermedia del Programma, sarà possibile fare una quantificazione più approfondita (anche attraverso indagini ad hoc) e a livello di Asse.

#### Misura 112 – Insediamento di giovani agricoltori

##### 1. Piano finanziario in vigore (in euro)

COSTO TOTALE	CONTRIBUTO U.E.	CONTRIBUTO SM	CONTRIBUTO REGIONE	CONTRIBUTO PUBBLICO (SM+REGIONE)	SPESA PRIVATA
<b>4.814.707</b>	2.118.471,08	1.887.365,14	808.870,78	2.696.235,9	0

##### - Stato di avanzamento finanziario della Misura al 31/12/2009

PO 2007/2013	Spesa ammissibile	Realizzazioni			
		Impegni		Pagamenti	
ANNI	Importo (€)	Importo (€)	%	Importo (€)	%
2007 (*)	462.792,24	462.792,24	100	462.792,24	100
2008	0	0	0	0	0
2009	385.000,00	385.000,00	100	385.000,00	100

(\*) Gli importi 2007 sono esclusivamente trascinati dal PSR 2000-2006 (misura b)

##### 2. Indicatori

##### Indicatori di realizzazione fisica

Indicatore	Target 2007-13	Anno 2009	Cumulato 07-09	% avanzamento
Numero di giovani agricoltori insediati	203	29	51	25,1
Volume totale degli investimenti (M€)	5,1	0,385	0,848	16,6

## Indicatori di risultato

Indicatore	Target 2007-13	Anno 2009	Cumulato 07-09	% avanzamento
Aumento del valore aggiunto nelle aziende beneficiarie (M€)	0,30	0,050	0,078	26

## Indicatori di impatto

Indicatore	Target 2007-13
Crescita economica (M€)	2,06
Produttività del lavoro (€/UL)	800

### 3. Descrizione dell'avanzamento

#### *Avanzamento fisico*

Delle 29 domande liquidate al 31/12/09, 18 afferiscono al settore lattiero-caseario (a confermare l'importanza di questa filiera e dell'allevamento zootecnico in Valle d'Aosta), 4 riguardano l'orientamento frutti-viticolo (coltivazioni permanenti) e le restanti 7 sono di indirizzo misto.

Sono solo 3 le domande connesse ad altrettante richieste di prepensionamento (Misura 113), ma tra il 2009 ed il 2010 si è registrato un certo incremento per tale fattispecie.

I 50 corsisti che hanno partecipato al percorso formativo 2009-2010 (novembre 2009-aprile 2010), organizzato dall'Assessorato agricoltura e finanziato dal FSE, hanno ottenuto risultati confortanti sia in termini di punteggi votazioni (parziali e finali), sia in termini di presenza. Consistente è stato il ricorso al riconoscimento dei crediti in ingresso a priori (ne hanno fatto richiesta 28 corsisti), possibilità attivata nel 2009 nell'ambito della revisione del Sistema di competenze necessarie a svolgere l'attività di imprenditore di azienda agricola.

#### *Avanzamento procedurale*

Nel 2009 sono state apportate delle modifiche ai criteri di applicazione della misura 112 con deliberazione della Giunta regionale n. 2488 del 11/09/09 recante "Modifica dei criteri applicativi delle misure 112, 113, 211, 214 e 215 del programma di sviluppo rurale della Valle d'Aosta 2007/2013, approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 2030 dell'11 luglio 2008", Allegato 1. Il sistema sanzionatorio della misura è previsto dalla DG 2576 del 18/09/09, Allegato 2.

Nel corso dello steso anno, la misura 112 ha subito alcune modifiche che sono state approvate dalla Commissione europea il 17/12/09 unitamente alle revisioni *health check*. La modifica principale riguarda l'introduzione della fattispecie dell'insediamento "multiplo", ossia la possibilità di erogare il premio a due giovani che si insediano contestualmente, in forma societaria, nella stessa azienda. Le condizioni per il doppio premio non prevedono semplicemente di "raddoppiare" i requisiti previsti per l'insediamento singolo: l'azienda, infatti, attraverso la redazione di un unico "piano aziendale", deve dimostrare che l'insediamento multiplo produce effetti "più che proporzionali" (in termini di fabbisogno lavorativo e di reddito) rispetto all'ipotesi di due insediamenti singoli. Altra modifica alla misura 112 riguarda il contributo in conto interessi, che passa da 15 mila a 30 mila euro, con il conseguente incremento del premio massimo da 55 mila a 70 mila euro. Infine è stata approvata una nuova modulazione del premio aggiuntivo (diecimila euro) che riserva, tra l'altro, una quota specifica (duemila euro) alle aziende di nuova costituzione.

Le novità sopra descritte sono state oggetto di specifica deliberazione della Giunta regionale (n. 792 del 26/03/10), recante disposizioni attuative per l'insediamento multiplo, la modulazione del premio aggiuntivo e l'aiuto in conto interessi; in merito a quest'ultimo aspetto, l'AdG del PSR ha provveduto ad inviare all'Organismo pagatore (AGEA) lo schema di convenzione lo stesso dovrà sottoscrivere con gli Istituti di credito operanti in Valle d'Aosta per la concessione dell'aiuto in conto interessi ai giovani agricoltori che ne facessero richiesta.

### Misura 113 – Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli

#### 1. Piano finanziario in vigore (in euro)

COSTO TOTALE	CONTRIBUTO U.E.	CONTRIBUTO SM	CONTRIBUTO REGIONE	CONTRIBUTO PUBBLICO (SM+REGIONE)	SPESA PRIVATA
<b>622.273</b>	273.800,12	243.931,02	104.541,86	348.472,88	0

Stato di avanzamento finanziario della Misura al 31/12/2009: nel 2009 non si sono rilevati avanzamenti finanziari.

PO 2007/2013	Spesa ammissibile	Realizzazioni			
		Impegni		Pagamenti	
ANNI	Importo (€)	Importo (€)	%	Importo (€)	%
2007	0	0	0	0	0
2008	0	0	0	0	0
2009	0	0	0	0	0

#### 2. Indicatori

##### Indicatori di realizzazione fisica

Indicatore	Target 2007-13	Anno 2009	Cumulato 07-09	% avanzamento
Numero di imprenditori agricoli prepensionati	16	0	0	0
Numero di lavoratori agricoli prepensionati	5	0	0	0
Numero di ettari resi disponibili	225	0	0	0

##### Indicatori di risultato

Indicatore	Target 2007-13	Anno 2009	Cumulato 07-09	% avanzamento
Aumento del valore aggiunto nelle aziende beneficiarie (M€)	0,1	0	0	0

##### Indicatori di impatto

Indicatore	Target 2007-13
Produttività del lavoro (€/UL)	105

### 3. Descrizione dell'avanzamento

Nel 2009 sono state presentate 6 domande e 6 richieste di accesso alla misura. Alla fine dell'anno la documentazione presentata dai potenziali beneficiari non era ancora completa per valutare l'ammissibilità delle domande, una richiesta di accesso è stata ritenuta non idonea. Sono 3 le domande che riguardano la cessione dell'azienda a giovani agricoltori.

Come per la misura 112, nel 2009 sono state apportate delle modifiche ai criteri di applicazione della misura 113 con DG 2488/09, Allegato 2, specificando meglio i requisiti del cedente e del rilevataro, le procedure da seguire e la documentazione da produrre; similmente, il sistema sanzionatorio della misura è previsto dalla DG 2576 del 18/09/09, Allegato 2.

#### Misura 123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali

##### 1. Piano finanziario in vigore (in euro)

COSTO TOTALE	CONTRIBUTO U.E.	CONTRIBUTO SM	CONTRIBUTO REGIONE	CONTRIBUTO PUBBLICO (SM+REGIONE)	SPESA PRIVATA
<b>2.435.170</b>	1.071.474,80	954.586,64	409.108,56	1.363.695,20	1.623.447

- Stato di avanzamento finanziario della Misura al 31/12/2009: nel 2009 non si sono rilevati avanzamenti finanziari.

PO 2007/2013	Spesa ammissibile	Realizzazioni			
		Impegni		Pagamenti	
ANNI	Importo (€)	Importo (€)	%	Importo (€)	%
2007 (*)	287.443,41	287.443,41	100	287.443,41	100
2008	0	0	0	0	0
2009	0	0	0	0	0

(\*) Gli importi 2007 sono esclusivamente trascinati dal PSR 2000-2006 (misura i)

##### 2. Indicatori

###### Indicatori di realizzazione fisica

Indicatore	Target 2007-13	Anno 2009	Cumulato 07-09	% avanzamento
Numero di aziende beneficiarie	35	0	7	20
Volume totale degli investimenti (M€)	3,9	0	0,718	18

###### Indicatori di risultato

Indicatore	Target 2007-13	Anno 2009	Cumulato 07-09	% avanzamento
Aumento del valore aggiunto nelle aziende beneficiarie (M€)	0,2	0	0,036	18
Numero di aziende che introducono innovazioni di prodotto o di processo	35	0	0	0

## Indicatori di impatto

Indicatore	Target 2007-13
Crescita economica (M€)	1,74
Produttività del lavoro (€/UI)	675

### 3. Descrizione dell'avanzamento

Già nel 2008 la Giunta regionale aveva approvato i criteri applicativi generali per l'applicazione della misura 123, con propria deliberazione n. 2030 dell'11/07/08. Di fatto, però, solo nel 2009 è avvenuta la piena applicazione della misura con la pubblicazione del primo bando di finanziamento (deliberazione della Giunta regionale n. 2129 del 31/07/09). Alla scadenza del bando sono state presentate n. 8 domande, la cui ammissibilità a finanziamento è stata effettuata solo nel 2010; la spesa ammissibile totale risulta pari a 1.528.241 euro, pari ad un contributo pubblico presunto di 611.296 euro (40%);

Il sistema sanzionatorio della misura 123 è stato definito con deliberazione della Giunta regionale n. 2576 del 18/09/09, Allegato 2.

### Misura 132 – Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare

#### 1. Piano finanziario in vigore (in euro)

COSTO TOTALE	CONTRIBUTO U.E.	CONTRIBUTO SM	CONTRIBUTO REGIONE	CONTRIBUTO PUBBLICO (SM+REGIONE)	SPESA PRIVATA
<b>1.125.000</b>	495.000,00	441.000,00	189.000,00	630.000,00	0

- Stato di avanzamento finanziario della Misura al 31/12/2009: nel 2009 non si sono rilevati avanzamenti finanziari.

PO 2007/2013	Spesa ammissibile	Realizzazioni			
		Impegni		Pagamenti	
ANNI	Importo (€)	Importo (€)	%	Importo (€)	%
2007	0	0	0	0	0
2008	0	0	0	0	0
2009	0	0	0	0	0

#### 2. Indicatori

##### Indicatori di realizzazione fisica

Indicatore	Target 2007-13	Anno 2009	Cumulato 07-09	% avanzamento
Numero di imprese beneficiarie che partecipano a sistemi di qualità alimentare	350	0	0	0

## Indicatori di risultato

Indicatore	Target 2007-13	Anno 2009	Cumulato 07-09	% avanzamento
Valore delle produzioni agricole di qualità beneficiarie (M€/anno)	10	0	0	0

## Indicatori di impatto

Indicatore	Target 2007-13
Crescita economica (M€)	0,48
Produttività del lavoro (€/UI)	185

### 3. Descrizione dell'avanzamento

Nel 2009 le domande presentate ed approvate a finanziamento sono state 193, per un contributo pubblico di 97.100 euro (pari al 100% della spesa ammessa). Le domande presentate sono così suddivise:

- certificazione della DOP "Fontina": 113 domande;
- certificazione Biologica: 77 domande;
- certificazione vini DOC: 3 domande.

Nel 2009 i criteri applicativi della misura sono stati modificati con la deliberazione della Giunta regionale n. 3304 del 27/11/09. Il sistema sanzionatorio della misura è previsto dalla DG 2576 del 18/09/09, Allegato 2.

### Misura 133 – Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità

#### 1. Piano finanziario in vigore (in euro)

COSTO TOTALE	CONTRIBUTO U.E.	CONTRIBUTO SM	CONTRIBUTO REGIONE	CONTRIBUTO PUBBLICO (SM+REGIONE)	SPESA PRIVATA
<b>3.068.182</b>	1.350.000,08	1.202.727,34	515.454,58	1.718.181,92	1.314.935

- Stato di avanzamento finanziario della Misura al 31/12/2009: nel 2009 non si sono rilevati avanzamenti finanziari.

PO 2007/2013	Spesa ammissibile	Realizzazioni			
		Impegni		Pagamenti	
ANNI	Importo (€)	Importo (€)	%	Importo (€)	%
2007	0	0	0	0	0
2008	0	0	0	0	0
2009	0	0	0	0	0

## 2. Indicatori

### Indicatori di realizzazione fisica

Indicatore	Target 2007-13	Anno 2009	Cumulato 07-9	% avanzamento
Numero di azioni finanziate	200	0	0	0

### Indicatori di risultato

Indicatore	Target 2007-13	Anno 2009	Cumulato 07-9	% avanzamento
Valore delle produzioni agricole garantite da marchio di qualità (M€)	30	0	0	0

### Indicatori di impatto

Indicatore	Target 2007-13
Crescita economica (M€)	1,88
Produttività del lavoro (€/U)	730

## 3. Descrizione dell'avanzamento

Al 31/12/09 le domande istruite con esito positivo ed ammesse a finanziamento risultano 13, per un totale di spesa ammessa di euro 756.250 ed un contributo di 529.375 euro. Le domande presentate sono così suddivise: 11 domande relative alla promozione/pubblicità della DOP "Fontina" (reg. CE 510/06) e, fra queste, 1 domanda per la promozione della Fontina DOP biologica (reg. CE 834/07); 1 domanda relativa alla promozione di vini DOC (reg. CE 1493/99); 1 domanda relativa alla valorizzazione della DOP "Jambon de Bosses" (reg. CE 510/06).

Come per la misura 132, nel 2009 i criteri applicativi della misura sono stati modificati con la deliberazione della Giunta regionale n. 3304 del 27/11/09. Il sistema sanzionatorio della misura è previsto dalla DG 2576 del 18/09/09, Allegato 2.

## Asse 2 - Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale

### Breve descrizione dell'avanzamento dell'Asse nel 2009

Le misure 211 e 214 sono quelle che hanno registrato un avanzamento finanziario nel corso del 2009, con la predominanza dei premi compensativi della 211 su quelli agroambientali della 214. Per entrambe le misure si tratta di liquidazioni di domande della campagna 2007 e di una minima parte relativa ancora ai trascinamenti dalla precedente programmazione 2000-06.

Dalla quantificazione degli indicatori di risultato, calcolati sia per le due misure 211 e 214 che per l'intero Asse, si evidenzia il sostanziale raggiungimento delle previsioni - formulate nella fase ex ante - relativamente agli obiettivi ambientali della salvaguardia della biodiversità, della tutela del suolo e delle risorse idriche e di ostacolo ai fenomeni di abbandono e marginalizzazione.

I dati sopra riportati, confortanti sia in termini di capacità di spesa che di raggiungimento degli obiettivi, sono il segnale del pieno avvio delle misure a superficie, nonostante il permanere a tutt'oggi di alcune criticità informatiche nella gestione delle superfici: le principali cause sono le specificità del territorio montano della Regione e il non allineamento fra le banche dati regionali (SIAR) con quelle nazionali (SIAN).

Nel 2009 la misura 215 ha visto l'avvio dell'istruttoria delle domande 2008 e la presentazione di quelle 2009: per le prime, la prima *tranche* di liquidazione è prevista per i mesi di giugno-luglio 2010.

Novità del 2009 l'introduzione delle misure 213 – Indennità natura 2000 e 216 – Sostegno agli investimenti non produttivi, come conseguenza delle modifiche al PSR in applicazione della riforma health check.

### Misura 211 – Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane

#### 1. Piano finanziario in vigore (in euro)

COSTO TOTALE	CONTRIBUTO U.E.	CONTRIBUTO SM	CONTRIBUTO REGIONE (*)	CONTRIBUTO PUBBLICO (SM+REGIONE)	SPESA PRIVATA
<b>44.697.562</b>	19.666.927,28	25.030.634,72	0	25.030.634,72	0

(\*) E' prevista una quota integrativa regionale (top up) sull'intero periodo di 31,5 Meuro, la quale però non rientra nel piano finanziario che considera solo il cofinanziamento comunitario (44%) e statale (56%)

#### - Stato di avanzamento finanziario della Misura al 31/12/2009

PO 2007/2013	Spesa ammissibile	Realizzazioni			
		Impegni		Pagamenti	
ANNI	Importo (€)	Import (€)o	%	Importo (€)	%
2007 (*)	8.038.822,21	8.038.822,21	100	8.038.822,21	100
2008 (*)	23.250,00	23.250,00	100	23.250,00	100
2009 (*)	8.461.494,16	8.461.494,16	100	8.461.494,16	100

(\*) Gli importi degli anni 2007 e 2008, nonché un importo pari a 7.958,18 euro nel 2009, rappresentano trascinamenti dal PSR 2000-2006 (misura e).

## 2. Indicatori

### Indicatori di realizzazione fisica

Indicatore	Target 2007-13	Anno 2009	Cumulato 07-09	% avanzamento
Numero di aziende beneficiarie in zone montane (aziende/anno)	3.200	2.421	2.481	78
Superficie agricola beneficiaria (ha/anno)	51.000	41.126	41.738	82

### Indicatori di risultato

Indicatore	Target 2007-13	Anno 2009	Cumulato 07-09	% avanzamento
Zone (ha/anno) caratterizzate da una gestione a favore di: ➤ prevenzione della marginalizzazione e abbandono dei terreni agricoli	51.000	50.794	50.794	99,6%

### Indicatori di impatto

Indicatore	Target 2007-13
Inversione nella flessione della biodiversità (%)	3
Conservazione delle zone agricole e silvicole HNV	Mantenimento dello stato attuale

## 3. Descrizione dell'avanzamento

Con gli 8,46 Meuro di spesa registrati nel 2009, la misura 211 si conferma la leva finanziaria più importante del PSR 07-13, tale da garantire – almeno in parte – il sostegno al reddito delle aziende agricole valdostane a compensazione dei maggiori costi sostenuti in un territorio di montagna come quello della Valle d'Aosta.

Le aziende beneficiarie (2.421 nel 2009, di cui 40 afferenti al precedente periodo di programmazione) sono in calo rispetto al numero medio annuo della precedente programmazione (circa 3.300 aziende); peraltro, il dato 2009 non deve far pensare ad un parziale fallimento della misura, ma piuttosto al fatto che non tutte le domande afferenti alla campagna 2007 sono state liquidate entro il 31/12/09, visto che una coda di pagamenti 2007 si è trascinata anche nella primavera 2010. Resta comunque il fatto che, come evidenziato al paragrafo 1.1.2 (*L'evoluzione del settore agricolo*), il numero di aziende agricole - e degli allevamenti in particolare – soffre di una costante flessione, per cui è probabile che il numero di beneficiari della misura 211, anche nel prosieguo della programmazione, non raggiungerà quello medio registrato col PSR 2000-06. A questo fenomeno, come anche evidenziato al paragrafo 1.1.2, si contrappone quello dell'aumento della dimensione media aziendale, quale conseguenza del mantenimento sostanziale delle superfici oggetto di impegno (SOI), grazie al fatto che il 98% della superficie agricola utilizzata (SAU) a livello regionale è rappresentata da parati-pascoli permanenti.

Queste affermazioni sono confermate dai dati relativi sia alla superficie beneficiaria (si vedano gli indicatori di realizzazione), pari all'82% del valore target 2007-2013, e – in maniera ancor

più evidente – dalla superficie quantificata dall'indicatore di risultato (si veda tabella pagina precedente), pari al 99,6% del valore target stimato in fase di programmazione (si veda il dettaglio dell'indicatore di risultato R6 al capitolo 4 del presente Rapporto e nella Relazione sulle attività di valutazione nel 2009).

Al 31/12/2009 le domande in lavorazione presso l'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (ARAE-VdA), delegata alla gestione delle misure a superficie, erano tutte riferite alla nuova programmazione e così suddivise:

- campagna 2007: 3.081 domande totali, di cui 1.759 con istruttoria positiva e 1.322 con istruttoria da completare;
- campagna 2008: 2.971 domande totali, di cui 7 con istruttoria positiva e 2.964 con istruttoria da completare;
- campagna 2009: 2.789 domande totali, di cui 407 con istruttoria positiva e 2.382 con istruttoria da completare.

Nel 2009 sono state apportate lievi modifiche ai criteri di applicazione della misura 211 con deliberazione della Giunta regionale n. 2488 del 11/09/09 recante "Modifica dei criteri applicativi delle misure 112, 113, 211, 214 e 215 del programma di sviluppo rurale della Valle d'Aosta 2007/2013, approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 2030 dell'11 luglio 2008".

Sono intervenute modifiche anche in merito alla Condizionalità ai sensi della DG n. 11 del 09/01/09, mentre non ha subito modifiche il sistema sanzionatorio già regolato dalla deliberazione della Giunta regionale n. 3035 del 14/10/08.

Nell'ambito della revisione al PSR intervenuta nel 2009 (approvata dalla Commissione europea il 17/12/09), la misura ha subito una modifica relativamente al calcolo del premio sulle superfici di alpeggio: i precedenti limiti di 1,5 ettari/UBA (unità di bestiame adulto), per i capi produttivi, e di 0,5 ettari/UBA, per i capi improduttivi, sono stati eliminati e sostituiti dall'unico limite di 1 ettaro/UBA; è fatto salvo il limite massimo di superficie ammessa a pagamento, fissato a 200 ettari.

### Misura 213 – Indennità Natura 2000

Si tratta di una delle due nuove misure introdotte nel 2009 a seguito della revisione health check del PSR, ed approvata dalla Commissione europea in data 17/12/2009.

La misura prevede un'indennità a favore di agricoltori che, operando nelle Zone di Protezione Speciale (ZPS) individuate all'interno della rete regionale Natura 2000, devono rispettare le disposizioni delle Misure di Conservazione (MdC) previste dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1087/08. Nello specifico, sono due gli obblighi previsti dalle MdC ed aventi il fine comune di preservare specie floristiche e faunistiche nelle aree agricole: il primo riguarda la conservazione di aree ad elevato valore naturale (es. boschetti, muretti a secco, corridoi ecologici), mentre il secondo prevede la non utilizzazione foraggera lungo i ruscelli per l'irrigazione a scorrimento (un metro a monte e uno a valle), al fine di preservare i periodi di riproduzione di specie faunistiche locali. Il premio unitario sarà di cento euro all'ettaro, con una spesa pubblica prevista di 2,5 milioni di euro per il periodo 2010-2013.

Per l'attivazione della misura, nella primavera del 2010 sono stati predisposti i criteri di selezione ed applicativi da parte del Servizio Aree protette e, conseguentemente, è stata avviata la consultazione scritta del Comitato di sorveglianza che ha avuto esito positivo.

## 1. Piano finanziario in vigore (in euro)

COSTO TOTALE	CONTRIBUTO U.E.	CONTRIBUTO SM	CONTRIBUTO REGIONE	CONTRIBUTO PUBBLICO (SM+REGIONE)	SPESA PRIVATA
4.206.787	1.898.000	632.667	0	2.530.667	0

- Stato di avanzamento finanziario della Misura al 31/12/2009: essendo l'anno di approvazione della misura, nel 2009 non si sono rilevati avanzamenti finanziari.

PO 2009/2013	Spesa ammissibile	Realizzazioni			
		Impegni		Pagamenti	
ANNI	Importo (€)	Importo (€)	%	Importo (€)	%
2009	0	0	0	0	0

## 2. Indicatori

### Indicatori di realizzazione fisica

Indicatore	Target 2009-13	Anno 2009	% avanzamento
Numero di aziende beneficiarie in zone Natura 2000	400	0	0
Superficie agricola sovvenzionata in zone Natura 2000 (ha)	10.000	0	0

### Indicatori di risultato

Indicatore	Target 2007-13	Anno 2009	% avanzamento
Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli di alto pregio naturale (ha)	10.000	0	0

### Indicatori di impatto

Indicatore	Target 2007-13
Inversione nella flessione della biodiversità (%)	3
Conservazione delle zone agricole e silvicole HNV	10.000

## Misura 214 – Pagamenti agroambientali

### 1. Piano finanziario in vigore (in euro)

COSTO TOTALE	CONTRIBUTO U.E.	CONTRIBUTO SM	CONTRIBUTO REGIONE	CONTRIBUTO PUBBLICO (SM+REGIONE)	SPESA PRIVATA
<b>28.987.565</b>	12.754.529	16.233.036	0	0	0

(\*) E' prevista una quota integrativa regionale (top up) sull'intero periodo di 20,2 Meuro, la quale però non rientra nel piano finanziario che considera solo il cofinanziamento comunitario (44%) e statale (56%)

### Stato di avanzamento finanziario della Misura al 31/12/2009

Gli importi finanziari riportati nella tabella che segue (risultanti dalle domande di pagamento di AGEA all'UE) non sono pienamente coerenti con quelli indicati nella tabelle di monitoraggio (SFC2007), in quanto quest'ultime non tengono conto dei "doppi conteggi" ed indicano quindi importi leggermente inferiori a quelli effettivamente erogati da AGEA.

PO 2007/2013	Spesa ammissibile	Realizzazioni			
		Impegni		Pagamenti	
ANNI	Importo (€)	Importo (€)	%	Importo (€)	%
2007 (*)	5.360.443,04	5.360.443,04	100	5.360.443,04	100
2008	0	0	0	0	0
2009 (*)	620.979,75	620.979,75	100	620.979,75	100

(\*) Gli importi dell'anno 2007, nonché un importo pari a 115.266,64 euro nel 2009, rappresentano trascinalenti dal PSR 2000-2006 (misura f).

### 2. Indicatori

#### Indicatori di realizzazione fisica

Indicatore	Target 2007-13	Anno 2009	Cumulato 07-09	% avanzamento
Numero di aziende agricole e altri gestori del territorio beneficiari (aziende/anno)	2.400	889	2.520 (*)	105
Superficie totale <u>beneficiaria</u> (ha/anno)	46.000	12.967	46.308 (*)	100,6
Numero totale di contratti/anno	4.800	1.120	3.310 (**)	69
Superficie fisica <u>interessata</u> dal sostegno agroambientale in virtù di questa misura (ha/anno)	41.000	12.622	46.308 (*)	113
Numero di azioni in materia di risorse genetiche (contratti/anno)	520	56	107	20

(\*) - Come riportato nel capitolo 4 del presente rapporto e nella Relazione sulle attività di valutazione, questi dati sono un'elaborazione delle superfici desumibili dalle domande presentate nella campagna 2007; a queste non sono state aggiunti i valori relativi alle 557 aziende beneficiarie nel 2009, in quanto trattasi delle medesime aziende.

(\*\*) – Numero complessivo di contratti (trascinalenti e nuovi) sottoscritti ed attivi nel periodo 2007-09.

## Indicatori di risultato

Indicatore	Target 2007-13	Anno 2009	Cumulato 07-09	% avanzamento
Zone (ha/anno) caratterizzate da una gestione a favore di: ➤ qualità del territorio	41.000	12.622	46.308 (*)	113

(\*) Come riportato nel capitolo 4 del presente rapporto e nella Relazione sulle attività di valutazione, questo dato è un'elaborazione delle superfici desumibili dalle domande presentate nella campagna 2007.

## Indicatori di impatto

Indicatore	Target 2007-13
Inversione nella flessione della biodiversità (%)	2
Conservazione delle zone agricole e silvicole HNV	Mantenimento
Miglioramento della qualità delle acque	0,81 kg/ha
Contrasto del cambiamento climatico	Mantenimento

### 3. Descrizione dell'avanzamento

Come descritto nelle tabelle precedenti, nel 2009 la misura ha avuto un avanzamento finanziario ancora debole, pari a 621mila euro a favore di 889 aziende complessive: la maggior parte dell'impegno finanziario (506mila euro circa) è afferente alle 557 aziende che hanno sottoscritto nuovi contratti nel 2007, mentre il pagamento di trascinamenti dal PSR 2000-2006 (misura f) ha interessato 332 aziende per un importo di circa 115mila euro.

Peraltro, si fa presente che i trascinamenti sotto contratto - ancorché non pagati - nell'anno di riferimento sono ancora numerosi, come riportato nelle tabelle di monitoraggio (suddivisi per tipologia di impegno) e nelle tabella riportata nella pagina precedente (in forma sintetica). A tal proposito, dall'elaborazione effettuata dal valutatore indipendente sulle superfici oggetto di impegno (si veda il dettaglio al capitolo 4 del presente Rapporto e nella Relazione sulle attività di valutazione nel 2009), desumibili dalle domande presentate nella campagna 2007 (in maggior parte liquidate nella primavera 2010), risulta un'ottima partecipazione da parte degli agricoltori valdostani, tale per cui l'indicatore di risultato R6 "Zone caratterizzate da una gestione a favore di qualità del territorio (ha/anno)" rileva il superamento del valore target 2007-13 fissato in fase di programmazione del PSR (113%, pari a 46.308 ettari/anno).

Per esaminare nel dettaglio i 788 nuovi contratti/impegni liquidati nell'anno in esame, sottoscritti nelle cinque Azioni della Misura 214 (Foraggicoltura, Alpicoltura, Viticoltura e Frutticoltura, Salvaguardia delle razze in via di estinzione e Agricoltura biologica), nella pagina seguente si riporta un prospetto riepilogativo dal quale è possibile trarre alcune informazioni, pur tenendo conto che le aziende liquidate al 31/12/09 rappresentano solo il 23% delle aziende complessive stimate ad inizio programmazione (2.400):

- tra gli impegni "a superficie", quelli ricadenti nell'Azione "Foraggicoltura" dominano col 73,4% di spesa pubblica liquidata: all'interno dell'Azione, l'Intervento "Riduzione del carico animale" è quello più importante in termini finanziari (250mila euro), ma non in termini di numero di impegni, che sono più numerosi nell'Intervento "Gestione ambientale dei prati permanenti" (323 contratti);

- rimanendo nei premi a superficie, il tiraggio finanziario delle Azioni “Alpicoltura” e “Viticoltura e frutticoltura” è per entrambe intorno ai 30mila euro; si conferma, come nella passata programmazione, la scarsa partecipazione all’Agricoltura biologica (pur ribadendo la parzialità dei dati al 31/12/09);
- in merito agli impegni “connessi agli animali”, il tiraggio finanziario dell’Azione “Salvaguardia razze in via di estinzione” è di poco superiore a quello delle due Azioni di cui al punto precedente (69mila euro circa): le UBA oggetto di premio sono state 345.

Quadro riepilogativo dei nuovi contratti sottoscritti nel 2007 sulla misura 214 e liquidati nel 2009

Azioni	Interventi	Sottotipo di impegno	Unità di misura (Ha o UBA)	Quantità	Numero impegni	Spesa pubblica	Importo FEASR
<b>1 - FORAGGICOLTURA</b>	1 - Riduzione del carico animale	Estensivizzazione della produzione animale (3c)	Ha	834,21	179	191.283,71	84.164,86
		Gestione (compresi limiti ai coefficienti di densità per il bestiame, misure relative alla scarsa intensità, falciatura) e creazione di pascoli (compresa la conversione di seminativi) (8b)	Ha	267,78	139	61.047,29	26.860,81
	2 - Gestione ambientale dei prati permanenti	Riduzione, migliore gestione dei fertilizzanti (3a)	Ha	516,35	323	118.701,56	52.228,63
<i>Totale Foraggicoltura</i>			<i>Ha</i>	<i>1.618,33</i>	<i>641,00</i>	<i>371.032,56</i>	<i>163.254,29</i>
<b>2 - ALPICOLTURA</b>	Gestione ambientale delle superfici foraggiere di alpeggio	Gestione (compresi limiti ai coefficienti di densità per il bestiame, misure relative alla scarsa intensità, falciatura) e creazione di pascoli (compresa la conversione di seminativi) (8b)	Ha	462,79	14	34.709,59	15.272,22
<b>3 - VITICOLTURA e FRUTTICOLTURA</b>	Riduzione degli input chimici in viticoltura e frutticoltura	Riduzione, migliore gestione dei prodotti fitosanitari (3b)	Ha	35,84	72	29.104,43	12.805,95
<b>4 - SALVAGUARDIA DELLE RAZZE IN VIA DI ESTINZIONE</b>	Bovina Castana Valdostana	Mantenimento delle razze locali a rischio (10a)	UBA	345,20	56	68.957,76	30.341,42
	Bovina Pezzata Nera Valdostana						
	Caprina Valdostana						
	Ovina Rosset						
<b>5 - AGRICOLTURA BIOLOGICA</b>	Agr. biologica zootecnica	Agricoltura biologica (1)	Ha	20,13	5	1.908,77	839,87
	Agr. biologica vegetale						
<b>Totali</b>			<b>Ha</b>	<b>2.137,10</b>	<b>788</b>	<b>505.713,11</b>	<b>222.513,76</b>

Al 31/12/2009 le domande giacenti ed in lavorazione presso AREA-VdA (Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura delegata alla gestione delle misure a superficie) erano suddivise come riportato nella tabella seguente:

<b>Campagna</b>	<b>Misura</b>	<b>Istruttoria</b>	<b>Numero domande</b>	<b>Numero domande tot</b>
<b>2007</b>	Domanda di Conferma Sviluppo Rurale Ex Reg. CE 1257/99 Misure Agroambientali (ex Misura F)	<b>completa</b>	<b>171</b>	332
		non completa	161	
	Domanda Iniziale Sviluppo Rurale Reg. CE 1698/05 Misure Agroambientali	<b>completa</b>	<b>1250</b>	2292
		non completa	1042	
<b>2008</b>	Domanda di Conferma Sviluppo Rurale Ex Reg. CE 1257/99 Misure Agroambientali (ex Misura F)	<b>completa</b>	<b>107</b>	157
		non completa	50	
	Domanda Iniziale Sviluppo Rurale Reg. CE 1698/05 Misure Agroambientali	<b>completa</b>	<b>364</b>	2812
		non completa	2448	
<b>2009</b>	Domanda di Conferma Sviluppo Rurale Ex Reg. CE 1257/99 Misure Agroambientali (ex Misura F)	<b>completa</b>	<b>20</b>	58
		non completa	38	
	Domanda Iniziale Sviluppo Rurale Reg. CE 1698/05 Misure Agroambientali	<b>completa</b>	<b>1093</b>	2768
		non completa	1675	

La tabella mostra il naturale diminuire delle domande relative ai trascinamenti del PSR 2000-06 (misura f) e l'attestarsi del numero delle "nuove" domande (misura 214 del PSR 07-13) sui valori medi rilevati nella precedente programmazione.

Nel 2009 il Governo regionale ha approvato lievi modifiche ai criteri di applicazione della misura 214 con deliberazione n. 2488/09.

Come per la misura 211, sono intervenute modifiche in merito alla Condizionalità ai sensi della DG n. 11 del 09/01/09, mentre non ha subito modifiche il sistema sanzionatorio già regolato dalla deliberazione della Giunta regionale n. 3035 del 14/10/08.

Infine, similmente alla misura 211, nell'ambito della revisione al PSR intervenuta nel 2009 (approvata dalla Commissione europea il 17/12/09) la misura 214 - Azione "Alpicoltura" ha subito la modifica relativa al calcolo del premio sulle superfici di alpeggio: i precedenti limiti di 1,5 ettari/UBA (unità di bestiame adulto), per i capi produttivi, e di 0,5 ettari/UBA, per i capi improduttivi, sono stati eliminati e sostituiti dall'unico limite di 1 ettaro/UBA; è fatto salvo il limite massimo di superficie ammessa a pagamento, fissato a 200 ettari.

## Misura 215 – Pagamenti per il benessere degli animali

### 1. Piano finanziario in vigore (in euro)

COSTO TOTALE	CONTRIBUTO U.E.	CONTRIBUTO SM	CONTRIBUTO REGIONE	CONTRIBUTO PUBBLICO (SM+REGIONE)	SPESA PRIVATA
<b>8.955.223</b>	3.940.298,12	5.014.924,88	0	5.014.924,88	0

- Stato di avanzamento finanziario della Misura al 31/12/2009: nel 2009 non si sono rilevati avanzamenti finanziari.

PO 2007/2013	Spesa ammissibile	Realizzazioni			
		Impegni		Pagamenti	
ANNI	Importo (€)	Importo (€)	%	Importo (€)	%
2007	0	0	0	0	0
2008	0	0	0	0	0
2009	0	0	0	0	0

### 2. Indicatori

#### Indicatori di realizzazione fisica

Indicatore	Target 2007-13	Anno 2009	Cumulato 07-09	% avanzamento
Numero di aziende agricole beneficiarie (aziende/anno)	800	0	0	0
Numero di contratti/anno	800	0	0	0

#### Indicatori di risultato

Indicatore	Target 2007-13	Anno 2009	Cumulato 07-09	% avanzamento
Zone (ha/anno) caratterizzate da una gestione a favore di: <ul style="list-style-type: none"><li>• qualità del territorio</li></ul>	9.000	0	0	0

### 3. Descrizione dell'avanzamento

Le domande presentate ed istruite da AREA-VdA nel 2009, ma non ancora liquidate, sono così suddivise:

- annualità 2008: 440 domande presentate di cui 424 caricate sul sistema informativo nazionale (SIAN);
- annualità 2009: 445 domande presentate e istruite sul sistema SIAN.

Nel 2009 sono state apportate lievi modifiche ai criteri di applicazione della misura 215 con deliberazione della Giunta regionale n. 2488/09.

Come per le misure 211 e 214, sono intervenute modifiche in merito alla Condizionalità ai sensi della DG n. 11 del 09/01/09, mentre non ha subito modifiche il sistema sanzionatorio già regolato dalla deliberazione della Giunta regionale n. 3035 del 14/10/08.

### Misura 216 – Investimenti non produttivi

E' la seconda misura di nuova istituzione inserita nel PSR, nel corso del 2009, a seguito dell'health check della PAC, ed approvata dalla Commissione europea in data 17/12/09. La misura prevede il sostegno per investimenti di ridotta entità che permettano, con un minimo impegno da parte dell'agricoltore, di ridurre l'impatto sul ciclo biologico di specie florofaunistiche che vivono nelle aree agricole. Questi investimenti riguardano: l'installazione di nidi artificiali per uccelli insettivori e/o chiroteri all'interno di vigneti e frutteti o nelle loro vicinanze; la creazione di laghetti e pozze artificiali volti a favorire l'insediamento e la riproduzione di anfibi ed invertebrati (solo nei siti Natura 2000); l'acquisto di dispositivi di involo quali barre di involo e diffusori a ultrasuoni da applicare alle barre falcianti. Il contributo previsto per questi piccoli investimenti (non produttivi, per l'appunto) è pari al 100% della spesa ammissibile. La spesa pubblica prevista per il periodo 2010-2013 è di 560 mila euro. Come per la misura 213, nella primavera del 2010 sono stati predisposti i criteri di selezione ed applicativi da parte del Servizio Aree protette e, conseguentemente, è stata avviata la consultazione scritta del Comitato di sorveglianza, la quale ha avuto esito positivo.

#### 1. Piano finanziario in vigore (in euro)

COSTO TOTALE	CONTRIBUTO U.E.	CONTRIBUTO SM	CONTRIBUTO REGIONE	CONTRIBUTO PUBBLICO (SM+REGIONE)	SPESA PRIVATA
560.000	420.000	140.000	0	560.000	0

- Stato di avanzamento finanziario della Misura al 31/12/2009: essendo l'anno di approvazione della misura, nel 2009 non si sono rilevati avanzamenti finanziari.

PO 2009/2013	Spesa ammissibile	Realizzazioni			
		Impegni		Pagamenti	
ANNI	Importo (€)	Importo (€)	%	Importo (€)	%
2009	0	0	0	0	0

#### 2. Indicatori

##### Indicatori di realizzazione fisica

Indicatore	Target 2009-13	Anno 2009	% avanzamento
Numero di aziende agricole e di altri gestori del territorio beneficiari	200	0	0
Volume totale degli investimenti (M€)	0,56	0	0

##### Indicatori di risultato

Indicatore	Target 2009-13	Anno 2009	% avanzamento
Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli di alto pregio naturale (ha)	155	0	0

##### Indicatori di impatto

Indicatore	Target 2009-13
Inversione nella flessione della biodiversità (%)	3
Conservazione delle zone agricole e silvicole HNV	155

## Asse 3 - Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale

### Breve descrizione dell'avanzamento dell'Asse nel 2009

Nessuna misura dell'Asse ha registrato avanzamenti finanziari nel 2009, anche se le misure 311 e 322 sono entrambe ad una fase avanzata dell'istruttoria delle domande presentate.

Seppur recentemente modificata in applicazione della riforma health check, la misura 311 – Diversificazione in attività non agricole ha avuto un discreto successo già col bando pubblicato a dicembre 2009 per la realizzazione di impianti fotovoltaici

Per quanto riguarda misura 322 – Rinnovo dei villaggi rurali la lunga fase istruttoria è stata condizionata dalla complessità dei progetti (42 ammessi), dalle verifiche amministrative (in particolare quella sulla regolarità degli appalti) e dalle difficoltà operative nella gestione informatica delle domande sul sistema informativo nazionale (SIAN).

Più in generale, lo stato di attuazione dell'Asse 3 non consente di fornire indicazioni sugli effetti delle misure attivate, anche se, limitatamente alla misura 322, dall'analisi della documentazione tecnica allegata alle domande di aiuto è possibile evidenziare come tutti gli interventi perseguano l'obiettivo del miglioramento delle condizioni di vivibilità delle comunità locali.

### Misura 311 – Diversificazione in attività non agricole

#### 1. Piano finanziario in vigore (in euro)

COSTO TOTALE	CONTRIBUTO U.E.	CONTRIBUTO SM	CONTRIBUTO REGIONE	CONTRIBUTO PUBBLICO (SM+REGIONE)	SPESA PRIVATA
<b>Finanziamenti ordinari</b>					
<b>5.599.174</b>	1.355.000	1.207.182	517.364	1.724.545	2.519.628
<b>Finanziamenti health check</b>					
<b>4.363.636</b>	1.800.000	420.000	180.000	600.000	1.963.636
<b>Finanziamenti totali</b>					
<b>9.962.810</b>	<b>3.155.000</b>	<b>1.627.182</b>	<b>697.364</b>	<b>2.324.545</b>	<b>4.483.264</b>

- Stato di avanzamento finanziario della Misura al 31/12/2009: nel 2009 non si sono rilevati avanzamenti finanziari.

PO 2007/2013	Spesa ammissibile	Realizzazioni			
		Impegni		Pagamenti	
ANNI	Importo (€)	Importo (€)	%	Importo (€)	%
2007	0	0	0	0	0
2008	0	0	0	0	0
2009	0	0	0	0	0

## 2. Indicatori

### Indicatori di realizzazione fisica

Indicatore	Target 2007-13	Anno 2009	Cumulato 07-09	% avanzamento
Numero di beneficiari	50			
Volume totale degli investimenti (M€)	5,6			

### Indicatori di risultato

Indicatore	Target 2007-13	Anno 2009	Cumulato 07-09	% avanzamento
Aumento del valore aggiunto lordo non agricolo nelle aziende beneficiarie (M€)	0,25			
Quantità totale di posti di lavoro creati (in e fuori dall'azienda)	20			

### Indicatori di impatto

Indicatore	Target 2007-13
Crescita economica (M€)	2,40
Creazione di posti di lavoro (UL)	90

## 3. Descrizione dell'avanzamento

Si tratta della terza misura interessata dalle modifiche *health check* apportate al PSR nel corso del 2009. In questo caso, però, non si tratta di una “nuova” misura, bensì di una modifica a quella già esistente con l'introduzione degli interventi per la realizzazione di impianti fotovoltaici. Tale modifica è stata possibile grazie ai regolamenti HC che permettono di incentivare ulteriormente l'utilizzo di fonti rinnovabili per la produzione di energie (elettrica, termica, ecc.) attraverso un contributo in conto capitale che può raggiungere il 60%: peraltro, tale percentuale scende al venti nel caso in cui il beneficiario faccia richiesta delle agevolazioni nazionali afferenti al cosiddetto “conto energia”. La spesa pubblica prevista per il periodo 2010-2013 è pari a 2,4 milioni di euro.

Facendo seguito ai criteri applicativi generali, già approvati dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 2030 dell'11/07/08, il Governo regionale, nella seduta dell'11 dicembre 2009 (DG n. 3687/09), ha approvato la pubblicazione di un avviso per la presentazione di domande di finanziamento per impianti fotovoltaici legati al “conto energia” (quindi contributo pubblico limitato al 20%). Tale avviso pubblico ha permesso di dare immediata attuazione alla misura, recependo il forte interessamento espresso dagli agricoltori che hanno partecipato numerosi (circa 140) alla presentazione delle nuove opportunità offerte dalla misura nell'incontro organizzato dal Servizio competente in data 25 gennaio 2010. Al 31/12/09 le domande presentate erano 3 (il bando è stato pubblicato l'11 dicembre), per una spesa ammissibile di 156.200 euro ed un contributo pubblico presunto di 31.240 euro (20%).

Il sistema sanzionatorio della misura è stato definito all'interno del bando sopra citato (DG n. 3687/09).

## Misura 313 – Incentivazione di attività turistiche

### 1. Piano finanziario in vigore (in euro)

COSTO TOTALE	CONTRIBUTO U.E.	CONTRIBUTO SM	CONTRIBUTO REGIONE	CONTRIBUTO PUBBLICO (SM+REGIONE)	SPESA PRIVATA
<b>4.219.318</b>	1.856.499,92	1.653.972,66	708.845,42	2.362.818,08	

- Stato di avanzamento finanziario della Misura al 31/12/2009: nel 2009 non si sono rilevati avanzamenti finanziari.

PO 2007/2013	Spesa ammissibile	Realizzazioni			
		Impegni		Pagamenti	
ANNI	Importo (€)	Importo (€)	%	Importo (€)	%
2007	0	0	0	0	0
2008	0	0	0	0	0
2009	0	0	0	0	0

### 2. Indicatori

#### Indicatori di realizzazione fisica

Indicatore	Target 2007-13	Anno 2009	Cumulato 07-09	% avanzamento
Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate	20	0	0	0
Volume totale degli investimenti (M€)	4,6	0	0	0

#### Indicatori di risultato

Indicatore	Target 2007-13	Anno 2009	Cumulato 07-09	% avanzamento
Incremento del numero di visite	3.000	0	0	0
Quantità totale di posti di lavoro creati	20	0	0	0
Aumento del valore aggiunto lordo non agricolo nelle aziende beneficiarie (M€)	0,35	0	0	0

#### Indicatori di impatto

Indicatore	Target 2007-13
Crescita economica (M€)	1,8
Creazione di posti di lavoro (UL)	70

### 3. Descrizione dell'avanzamento

I criteri applicativi generali per l'applicazione della misura 313 sono stati stabiliti con DG n. 2030 del 11/07/08; di fatto, però, tale misura avrà attuazione, presumibilmente, nel corso del 2010.

## Misura 322 – Sviluppo e rinnovamento dei villaggi rurali

### 1. Piano finanziario in vigore (in euro)

COSTO TOTALE	CONTRIBUTO U.E.	CONTRIBUTO SM	CONTRIBUTO REGIONE	CONTRIBUTO PUBBLICO (SM+REGIONE)	SPESA PRIVATA
<b>5.025.000</b>	2.211.000,00	1.969.800,00	844.200,00	2.814.000,00	0

- Stato di avanzamento finanziario della Misura al 31/12/2009: nel 2009 non si sono rilevati avanzamenti finanziari.

PO 2007/2013	Spesa ammissibile	Realizzazioni			
		Impegni		Pagamenti	
ANNI	Importo (€)	Importo (€)	%	Importo (€)	%
2007	0	0	0	0	0
2008	0	0	0	0	0
2009	0	0	0	0	0

### 2. Indicatori

#### Indicatori di realizzazione fisica

Indicatore	Target 2007-13	Anno 2009	Cumulato 07-09	% avanzamento
Numero di villaggi interessati	40			
Volume totale degli investimenti (M€)	5,6			

#### Indicatori di risultato

Indicatore	Target 2007-13	Anno 2009	Cumulato 07-09	% avanzamento
Popolazione beneficiaria delle zone rurali	5.000			

#### Indicatori di impatto

Indicatore	Target 2007-13
Crescita economica (M€)	2,15
Creazione di posti di lavoro (UL)	80

### 3. Descrizione dell'avanzamento

A seguito della deliberazione della Giunta regionale (DG) n. 2030/08, che ne stabiliva i criteri applicativi generali, l'Autorità di gestione del PSR ha pubblicato un bando (DG n. 2758 del 26/09/08) per la raccolta delle domande di aiuto: i progetti presentati sono stati 45, dei quali 42 ammessi a beneficio, 1 non ammesso, 1 è stato ritirato nel corso del 2009 e 1 per il quale non è

stato presentato in tempo utile il progetto esecutivo. La spesa massima ammissibile stabilita dal bando era di 180mila euro, corrispondente ad un contributo massimo di 126mila euro.

Nel corso del 2009, la misura 322 è stata caratterizzata dai seguenti avanzamenti procedurali:

- DG 3675/09 del 12/12/08: proroga del termine per la presentazione, da parte dei Comuni, delle domande di contributo al 12 febbraio 2009, anziché al 15 gennaio 2009;
- DG 1752/09 del 26/06/09: approvazione della graduatoria ufficiale relativa alle domande presentate: di queste, 40 sono state ammesse a finanziamento, 4 sono state considerate ammissibili solo nel caso di risorse finanziarie aggiuntive e 1 è stata esclusa;
- DG 3719/09 del 18/12/09: approvazione della spesa massima ammessa dei primi 20 progetti finanziabili, per una spesa pubblica di 2,2 M€ (pari al 70% della spesa massima ammissibile di 3,22 M€); il contributo FEASR per questi progetti è pari a 994mila euro.

Le procedure di ammissibilità a finanziamento delle restanti 22 domande sono proseguite nella primavera del 2010.

## ASSE 4 – APPROCCIO LEADER

### **Descrizione dell'avanzamento procedurale**

Com'è noto, l'Asse 4 del PSR 07-13 della Valle d'Aosta non è confinato al solo Programma (attraverso l'attivazione delle misure dell'Asse 3), ma è stato scelto quale modello di "progettazione integrata" nell'ambito della Strategia Unitaria Regionale, demandando ai Piani di Sviluppo Locale (PSL), elaborati dai GAL, l'azione di raccordo tra tutti gli strumenti di intervento della politica di sviluppo 2007-2013 (POR Competitività, POR Occupazione, PO Cooperazione territoriale e, ovviamente, PSR). Una siffatta programmazione integrata ha richiesto – e richiede – una forte azione di coordinamento fra le AdG dei vari PO, tutte necessariamente coinvolte nello sviluppo delle zone rurali, data la conformità del territorio regionale riconosciuto interamente come "zona montana".

A seguito dell'approvazione, da parte della Giunta regionale (deliberazione n. 3189 del 7/11/08), del bando per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e dei relativi Piani di Sviluppo Locale (PSL), nei mesi di febbraio-marzo 2009 è proseguito il percorso di sensibilizzazione preliminare alla costituzione dei GAL, i cui obiettivi erano quelli di approfondire le opportunità e le modalità di attuazione dell'asse 4 e di stimolare il dibattito sul territorio.

Gli operatori interessati sono stati invitati a partecipare a cinque moduli (approfondimenti tematici) e ad un laboratorio di progettazione, il quale è stato ripetuto nei tre territori individuati per l'applicazione del Leader (l'Alta, la Media e la Bassa Valle d'Aosta); i cinque moduli hanno previsto le seguenti tematiche:

- modulo n. 1: *“Verso uno sviluppo integrato del territorio. La strategia regionale unitaria per il periodo 2007-2013: opportunità e strumenti per lo sviluppo locale”* (3 febbraio 2009);
- modulo n. 2: *“Le opportunità per lo sviluppo rurale, con particolare riferimento al settore agricolo, nel quadro generale dello sviluppo integrato del territorio”* (17 febbraio 2009);
- modulo n. 3: *“Metodologie e tecniche di elaborazione dei Piani di sviluppo locale”* (11 febbraio 2009);
- modulo n. 4: *“La gestione amministrativa e finanziaria dei Piani e dei Progetti di sviluppo locale”* (11 marzo 2009);
- modulo n. 5: *“Le tecniche, gli strumenti e le procedure di monitoraggio, valutazione, autovalutazione e restituzione dei risultati”* (24 marzo 2009).

Nei giorni 25 e 26 febbraio 2009 si sono svolti i laboratori di progettazione relativi ai moduli.

Nel mese di maggio 2009, l'attivazione del metodo Leader è passata alla fase operativa con l'organizzazione di diverse iniziative finalizzate all'informazione al pubblico e alla concertazione tra attori pubblici e privati del territorio, in vista della costituzione dei GAL e della successiva redazione dei PSL.

Il territorio interessato dall'approccio Leader corrisponde all'intero territorio regionale, con l'esclusione della sola zona urbana della città di Aosta. Il territorio è stato dapprima suddiviso in sei Ambiti territoriali (comprendenti ciascuno una o più Comunità Montane-CM), quindi gli AT sono stati raggruppati due a due così da ottenere tre zone corrispondenti all'**Alta Valle** (comprendente le CM “Valdigne Mont-Blanc” e “Grand-Paradis”, pari a 18 comuni), della **Media Valle** (comprendente le CM “Grand Combin” e “Mont Emilius”, pari a 22 comuni) e della **Bassa Valle** (comprendente le CM “Monte Cervino”, “Mont Rose”, “Walser-Haute Vallée du Lys” e “Evançon”, per un totale di 34 comuni).

La scelta è stata di selezionare un unico GAL per ciascuna delle tre zone: tra le CM presenti in ciascuna zona gli operatori locali ne hanno individuata una in qualità di “capofila” amministrativo: la CM “Grand Paradis” è capofila del GAL Alta Valle; la CM “Grand Combin” è capofila del GAL Media Valle, la CM “Evançon” è capofila del GAL Bassa Valle.

L’attività di concertazione organizzata dagli allora costituendi GAL ha quindi preso avvio nella primavera 2009, raccogliendo le richieste del territorio secondo quanto previsto dall’approccio *bottum-up*.

Nella zona Alta Valle si sono svolti cinque incontri tra maggio e luglio 2009, coinvolgendo tutti i cittadini ed in particolare gli imprenditori agricoli. Inoltre, è stato aperto uno sportello presso la sede della CM capofila per accogliere ulteriori domande e/o idee progettuali (sono pervenute 15 schede compilate).

Nella zona Media Valle si sono tenute otto riunioni tra febbraio e luglio 2009, coinvolgendo operatori turistici, associazioni del territorio, aziende agricole e agrituristiche, con lo scopo di focalizzare i problemi del territorio. La CM capofila ha inoltre organizzato una giornata dal titolo “Porte aperte al leader”, a cui ha partecipato una decina di persone.

Nella zona Bassa Valle l’attività di concertazione è stata molto intensa: sono stati organizzati sei incontri con gli enti e le associazioni del territorio in vista della formazione del GAL e della definizione della strategia di sviluppo locale, oltre a sette incontri di sensibilizzazione con la popolazione: tali attività si sono svolte fra maggio e giugno 2009.

Il 3 settembre 2009, l’Autorità di Gestione, con proprio provvedimento dirigenziale n. 3752, ha approvato la versione aggiornata del vademecum recante le procedure da utilizzare per la gestione amministrativa e tecnica dei progetti, oggetto di finanziamento sull’asse Leader.

Il termine di costituzione dei GAL e di presentazione dei relativi PSL è stato prorogato, in un primo tempo, al 1° settembre 2009 (deliberazione della Giunta regionale n. 794 del 27/03/09) e, in seguito, al 21 settembre 2009 (DGR n. 2189 del 7/08/09): a questa data sono stati presentati all’AdG tre “progetti GAL” con i relativi PSL.

Le richieste di riconoscimento sono state considerate ricevibili e ammissibili dopo una serie di osservazioni da parte dell’Autorità di Gestione. A partire dall’8 ottobre 2009, la Commissione di valutazione (istituita con DGR n. 3189/2008) si è riunita per l’esame della ricca documentazione inviata da tre GAL. La Commissione è presieduta dall’AdG del PSR, e vi partecipano i rappresentanti di tutte le Autorità di Gestione degli altri programmi cofinanziati e dei programmi di cooperazione, nonché il Presidente del Nucleo di valutazione dei progetti a finalità strutturale (NUVAL). L’attività della Commissione è continuata per tutto il mese di ottobre (4 sedute in totale) al fine di valutare i tre PSL e, nello specifico, i progetti in essi contenuti. La valutazione è basata sui seguenti criteri di selezione riguardanti il territorio, il partenariato rappresentato nel GAL e la strategia proposta nel PSL.

Nel corso del lavoro di valutazione svolto dalla Commissione, sono stati redatti tre documenti istruttori, che sono stati presentati ai tre GAL (il 6 e 13 novembre 2009) e a loro trasmessi per acquisire le integrazioni utili all’approvazione dei Gal e dei PSL. Inoltre, la Commissione ha chiesto ai costituendi GAL di effettuare una nuova ricognizione sui rispettivi territori ribadendo i concetti di multifunzionalità delle aziende agricole e di diversificazione in attività non agricole, nonché e per informare ulteriormente gli agricoltori circa le opportunità offerte dalle misure dell’asse 4. A seguito di questa richiesta si sono svolti sette incontri sul territorio ai quali si è registrata una buona partecipazione e la raccolta di nuove idee progettuali.

A seguito delle integrazioni apportate dai GAL, la Giunta regionale (deliberazione n. 711 del 19 marzo 2010) ha approvato l’istituzione dei tre GAL, denominati “GAL Alta Valle d’Aosta”, “GAL Media Valle d’Aosta” e “GAL Bassa Valle d’Aosta”, i relativi PSL (seppur condizionati

dal recepimento delle osservazioni espresse dalla Commissione di valutazione) e le fattispecie di violazioni degli impegni previsti per la misura 431 - Gestione dei GAL, ai sensi del Decreto del MiPAAF del 22 dicembre 2009.

### **Descrizione della struttura organizzativa e delle procedure**

Nel corso del 2009 l'Autorità di Gestione ha provveduto ad implementare un programma informatico regionale (SiPSR) per la gestione ed il monitoraggio dei progetti attivati nell'ambito degli Assi 3 e 4 del PSR.

Al fine di chiarire le competenze e le funzioni dei vari enti coinvolti nell'approccio Leader, è bene ricordare che il PSL funge da contenitore di "progetti locali" ed è uno strumento di raccordo con i progetti cardine della Strategia unitaria (quindi finanziabili ai sensi dei vari POR finanziati dai Fondi europei). Il progetto locale è a sua volta articolato nelle diverse tipologie di progetti:

- progetti essenziali: si tratta di progetti che, unitamente a quelli "cardine" definiti nella Strategia unitaria, caratterizzano profondamente la strategia di sviluppo locale; la modalità di attuazione è a regia diretta del GAL o a regia del GAL in convenzione con altri soggetti.
- progetti complementari: sono progetti con operazioni puntuali, proposte e attuate da beneficiari pubblici o privati, singoli o in partenariato. Sono espressione diretta ed immediata dell'approccio *bottom-up* in coerenza esplicita con i progetti cardine e/o con i progetti essenziali; la modalità di attuazione è a bando;
- progetti tematici orizzontali (PTO): progetti che presentano una tematica d'interesse trasversale, integrando la strategia di sviluppo locale con quella di progetti cardine pertinenti: si differenziano dai progetti complementari per la loro vocazione orizzontale, potenzialmente applicabile su ampi territori; la modalità di attuazione è a regia GAL (diretta o in convenzione) o a bando.

Dal punto di vista dell'attivazione e della gestione dei progetti saranno coinvolti i seguenti enti/organismi: AdG del PSR, i tre GAL, l'Organismo pagatore e tutte le strutture regionali o locali competenti nelle diverse politiche/materie interessate dai progetti.

Nel caso di progetti "a regia diretta" (o in convenzione con altri soggetti), che vedono i GAL come beneficiari<sup>10</sup>, l'istruttoria delle domande di aiuto e di pagamento è a carico della Regione: è il caso dei progetti finanziati nell'ambito delle misure 431, 421 – cooperazione, e dei progetti della Misura 413 che prevedono questa fattispecie di modalità attuativa.

Nel caso di progetti "a bando", cioè pubblicati dai GAL a seguito del confronto con l'AdG, ove i beneficiari sono gli operatori locali individuati dalle singole misure dell'Asse 3, le prime fasi dell'istruttoria (caricamento e istruttoria delle domande di aiuto) sono di competenza dei GAL, mentre l'istruttoria delle domande di pagamento è di competenza della Regione.

Ovviamente, per entrambe le modalità attuative la liquidazione effettiva è di competenza dell'Organismo pagatore, mentre i controlli in loco, trattandosi di misure strutturali, sono delegati dall'OP alla Regione, la quale si sta adoperando per l'affidamento ad un soggetto terzo

Si fa presente, peraltro, che data la recente approvazione dei Gal e dei rispettivi PSL le modalità attuative, procedurali e organizzative sopra descritte potrebbero subire variazioni e adattamenti nel corso del restante periodo di programmazione.

---

<sup>10</sup> Il versamento dei contributi pubblici avviene attraverso un conto corrente intestato alla CM capofila, che deve provvedere anche a sezioni specifiche del proprio bilancio secondo gestionale basata sui "centri di costo".

## **Possibili evoluzioni nell'attuazione degli Assi 3 e 4**

Attualmente (giugno 2010) sono quindi stati approvati i GAL e i relativi PSL. I progetti sono in via di approvazione da parte della Commissione di valutazione; l'Autorità di Gestione del PSR, quindi, nel corso del 2010 intende avviare/proseguire le seguenti attività:

- completare la definizione delle procedure attuative dell'Asse 4;
- informare i GAL circa le possibili anticipazioni sulle risorse finanziarie necessarie a coprire le spese di funzionamento e gli obblighi derivanti dalla partecipazione all'Asse 4;
- valutare ed approvare i bandi predisposti dai GAL;
- regolarizzare il flusso di informazioni provenienti dai GAL necessarie ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- verificare con l'organismo pagatore (AGEA) il sistema per il controllo dell'ammissibilità delle domande e della procedura di attribuzione degli aiuti, nonché della loro conformità alle norme comunitarie;
- normalizzare le procedure istruttorie.

### Misura 511 – Assistenza tecnica

Come previsto dall'art. 66 del regolamento (CE) 1698/2005 e dal PSR questa misura può sostenere finanziariamente attività quali la preparazione, la gestione, la sorveglianza, il monitoraggio, la valutazione, l'informazione e il controllo degli interventi del programma stesso che l'Autorità di gestione intende attuare.

Nel corso del 2009 al fine di realizzare le attività previste sono stati affidati i seguenti incarichi:

- a) al Sig. Roberto Toffoli per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio dell'indicatore "Trends of index of population of farmland birds (FBI), relativo agli uccelli nidificanti negli ambienti agricoli, previsto dal PSR 2007-2013 per un importo di Euro 26.100,00;
- b) all'Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA), avente per oggetto attività di rilevazione di dati statistici e contabili nell'ambito dell'attuazione del PSR 2007-2013 per un importo di Euro 68.000,00;
- c) al signor Conta Edoardo Maria per collaborazione tecnica al fine di assistere l'Autorità di Gestione nell'implementazione del regime di aiuto previsto dalla misura 311 dell'Asse 3 per il sostegno a coloro che investano in impianti, basati sull'uso razionale dell'energia e delle fonti energetiche rinnovabili, e impostare le disposizioni attuative conformi ai regolamenti comunitari per un importo di Euro 23.276,80;
- d) al signor Grivon Danilo per collaborazione tecnica circa la predisposizione di azioni propedeutiche all'attuazione degli assi 3 e 4 sostenendo l'Autorità di gestione ed i costituendi GAL al fine di organizzare la selezione, l'avvio e la realizzazione delle operazioni finanziabili previste per un importo di Euro 32.517,85;
- e) al signor Dalle Yanez per la predisposizione del vademecum relativo all'attivazione del regime di aiuto previsto dalla misura 311 dell'Asse 3 del PSR 2007-2013 per un importo di Euro 7.500,00;
- f) alla signora Chaussod Sylvie in qualità di collaboratore tecnico-amministrativo a supporto dell'Autorità di Gestione che oltre al reperimento e all'elaborazione dei dati necessari per il monitoraggio dell'avanzamento del PSR imposta ed elabora le relazioni annuali per un importo di Euro 61.300,00.
- g) alla società Agriconsulting di Roma alla quale è stato aggiudicato il servizio di valutazione in itinere del PSR procedendo alla pubblicazione del bando e del relativo esito su testate

giornalistiche regionali, nazionali e sul sito apposito dell'unione europea per un importo di Euro 432.000,00;

- h) incarico al sig. Nardone Jean Claude di collaborazione tecnico-amministrativa per attività di implementazione dell'Asse 4, per un importo di Euro 32.000,00.

Inoltre sono state impegnate somme per finanziamenti triennali riguardanti attività legate all'attuazione del piano di comunicazione della politica regionale di sviluppo per un importo totale di Euro 58.647,00.

Si è resa inoltre necessaria una spesa complessiva di Euro 5.635,04 per la realizzazione delle seguenti attività:

- organizzazione del Comitato di Sorveglianza ;
- organizzazione di seminari e convegni per pubblicizzare e promuovere la partecipazione alle misure di sviluppo rurale (in comune di Verrès per l'Asse 4 e in comune di Pollein per l'agricoltura sociale) e corsi di formazione per i funzionari regionali al fine di attivare le procedure del sistema informatico agricolo nazionale;
- acquisto di materiale necessario per garantire la realizzazione delle attività di cui ai punti precedenti (acquisto telefono cellulare).

Tutte le spese sostenute (pari a 134.240,93 euro) sono state anticipate dall'Amministrazione regionale che nel corso dell'anno provvederà a rendicontare tali spese tramite il sistema informativo nazionale (SIAN) attivato dall'Organismo Pagatore.

## 2.2 STATO DI AVANZAMENTO DELLE LEGGI REGIONALI PER IL SETTORE AGRICOLO E LO SVILUPPO RURALE (LR 32/07 – TITOLO III) E PER IL SETTORE FORESTALE (LR 3/10)

### 2.2.1 - Legge regionale 12 dicembre 2007, n. 32, Titolo III

Come descritto al capitolo 3.2 del PSR (*“Le strategie scelte per affrontare i punti di forza ed i punti di debolezza”*), gli aiuti previsti dalla LR 32/07 sono in forte connessione col Programma e permettono, unitamente agli aiuti previsti dalla legge regionale 3/10 (vedi paragrafo successivo), di completare il disegno strategico del Governo regionale sullo sviluppo rurale.

Nella tabella riportata nelle pagine seguenti emerge come il 2009, rispetto al 2008, rappresenti l'anno di piena attuazione della LR 32/07, con un deciso incremento degli aiuti non solo per gli investimenti aziendali (imprese agricole e di trasformazione), ma anche per quelli volti allo sviluppo rurale nella sua accezione più ampia (infrastrutture, promozione del territorio, rinnovamento villaggi); si ricorda, peraltro, che la suddetta legge regionale non prevede – allo stato attuale – alcun aiuto regionale di natura ambientale, appannaggio esclusivo dei premi concessi ai sensi dell'Asse 2 PSR 07-13.

Nel dettaglio, per gli investimenti aziendali (art. 50, fabbricati, macchinari, impianti coltivazioni arboree, sistemazioni, viabilità, elettrificazione, ...) sono stati impegnati circa 10 M€, ben 7,5 M€ in più rispetto al 2008. Va detto, peraltro, che il numero di beneficiari non ha subito un pari incremento, considerato il fatto che gli investimenti numericamente più rilevanti sono quelli per l'acquisto di macchinari ed attrezzi agricoli, la cui dotazione resta praticamente invariata nel corso degli anni. Il settore zootecnico, dato l'elevato peso degli investimenti fondiari a favore soprattutto dell'allevamento bovino, si conferma quello maggiormente interessato sia dagli investimenti nelle aziende agricole, sia lungo la filiera di trasformazione e commercializzazione dei prodotti lattiero-caseari (vedi paragrafi seguenti).

Anche gli investimenti per il recupero di paesaggi e fabbricati rurali tradizionali (art. 51) hanno visto un forte incremento negli impegni finanziari i quali, nell'anno di riferimento, superano i 3 M€ (erano meno di 100mila euro nel 2008); in questocaso il numero di beneficiari è decuplicato, passando dai 5 del 2008 ai 58 del 2009.

Per la ricomposizione fondiaria (art. 52), nel 2008 non vi erano stati impegni, mentre nel 2009 questi ammontano a circa 305mila euro a favore di 163 beneficiari.

Gli impegni finanziari per il settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli sono praticamente raddoppiati (da 389 a 672mila €), e così anche il numero dei beneficiari (da 26 a 84). Come sopra ricordato, anche in questo caso la filiera lattiero-casearia è quella maggiormente interessata, contando ben 44 interventi (tutti strutturali) sugli 89 totali.

Per chiudere l'esposizione degli interventi a favore delle aziende agricole e delle filiere agroalimentari, si segnalano gli interventi per contrastare lo sviluppo di fitopatie (art. 53, 126 interventi per un totale impegnato di 243mila €), e quelli per l'assistenza tecnica e la formazione (art. 59): in merito a quest'ultima, si rileva la buona partecipazione degli agricoltori (550 corsisti) ai sette corsi organizzati e/o finanziati nel 2009 dall'Amministrazione regionale.

Per quanto riguarda gli interventi finanziati dalla LR 32/07 a favore della gestione e valorizzazione del territorio, si segnala la forte incidenza delle infrastrutture rurali (art. 66) realizzate dai Consorzi di Miglioramento Fondiario (CMF) i cui impegni, nel 2009, hanno raggiunto il tiraggio medio annuo già rilevato nella passata programmazione, pari a circa 27 M€; seguono gli interventi per la riqualificazione dei villaggi (art. 64) che nel 2009 ammontano a 1,65 M€ (nel 2008 non avevano fatto registrare impegni). Flessione evidente degli impegni relativi alle attività finalizzate all'animazione sociale e culturale delle comunità (art 62), che passano dai 500mila euro del 2008 ai 273mila del 2009.

**Quadro riepilogativo degli avanzamenti fisici e finanziari della LR 32/07 – anno 2009**

Riferimento LR 32/07		Riferimento Reg. (CE) 1698/05		Impegno di spesa 2009 (euro)	N° beneficiari	N° e tipologia di interventi
Art.	Descrizione	Art.	Descrizione			
50	Investimenti nelle aziende agricole <u>Fabbricati rurali, annessi, impianti ed attrezzature</u>	26	Ammodernamento delle aziende agricole	5.493.367,00	115	n. 12 stalle bovini fondovalle n. 20 annessi bovini fondovalle n. 31 acquisti attrezzature n. 10 stalle Mayen n. 25 sistemaz. strutt. esist. bovini n. 1 sistemaz. strutt esist. ovicaprini n. 6 strutture viticoltura: 6 n. 2 strutture frutticoltura n. 8 varie
	Investimenti nelle aziende agricole <u>Macchinari ed attrezzature</u>			2.430.893,58	562	n. 103 macchinari n. 269 attrezzi generici n. 44 macchinari/attrezzi settore frutticolo n. 15 macchinari/attrezzi settore viticolo n. 239 macchinari/attrezzi per fienagione n. 88 macchinari/attrezzi settore zootecnico n. 7 attrezzature informatiche
	Investimenti nelle aziende agricole <u>Impianti frutticoli e viticoli</u>			1.800.000,00	199	n. 21 interventi settore viticolo n. 10 interventi settore frutticolo
	Investimenti nelle aziende agricole <u>Sistemazioni, opere irrigue, viabilità</u>			101.906,00	24	24 sistemazione terreni agricoli, opere irrigue e viabilità
	Investimenti nelle aziende agricole <u>Elettrificazione rurale, impianti di biogas e acquisto terreni</u>			95.358,00	17	17 contributi per acquisto terreni nell'ambito di progetti aziendali globali

(continua da pagina precedente)

Riferimento LR 32/07		Riferimento Reg. (CE) 1698/05		Impegno di spesa 2009 (euro)	N° beneficiari	N° e tipologia di interventi
Art.	Descrizione	Art.	Descrizione			
51	Conservazione paesaggi e fabbricati rurali tradizionali (fabbricati d'alpeggio)	26	Ammodernamento delle aziende agricole	3.042.169,00	41	Sist. Esist. Alp: 37 Annessi Alp.: 1 Costruz. Alp.: 3
	Conservazione di paesaggi e fabbricati rurali tradizionali (opere irrigue)			61.943,00	2	2 opere irrigue
	Conservazione di paesaggi e fabbricati rurali tradizionali (elettrificazione rurale)			64.706,00	15	n. 10 motogeneratori n. 2 carrelli mobili integrati (fotovoltaico/motogeneratore) n. 2 potenziamenti di centraline idroelettriche esistenti n. 1 microcentralina idroelettrica
52	Ricomposizione fondiaria	26	Ammodernamento delle aziende agricole	304.858,00	163	163 rimborsi atti notarili per acquisizioni di terreni agricoli confinanti a terreni già di proprietà.
53	Aiuti relativi a fitopatie e infestazioni parassitarie	26	Ammodernamento delle aziende agricole	243.254,00	126	n. 126 interventi di espianto frutteti affetti da fitoplasmi
54	Aiuti per le perdite dovute ad avversità atmosferiche	26	Ammodernamento delle aziende agricole	53.796,00	10	N. 10 rimborsi per grandine su vigneti e frutteti
55	Aiuti per il pagamento di premi assicurativi	26	Ammodernamento delle aziende agricole	-	-	-

(continua da pagina precedente)

Riferimento LR 32/07		Riferimento Reg. (CE) 1698/05		Impegno di spesa 2009 (euro)	N° beneficiari	N° e tipologia di interventi
Art.	Descrizione	Art.	Descrizione			
56	Aiuti alle aziende operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	28	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli	247.946,00	54	Investimenti fissi a favore di <u>strutture collettive (cooperative e private)</u> : n. 37 nel settore lattiero caseario n. 11 nel settore vitivinicolo n. 6 nel settore frutticolo
				358.755,00	11	Investimenti fissi a favore di <u>aziende agricole</u> : n. 7 nel settore lattiero caseario n. 2 nel settore vitivinicolo n. 2 nel settore frutticolo
				65.299,98	19	n. 1 macchinari/attrezzi settore frutticolo n. 23 macchinari/attrezzi settore viticolo
59	Assistenza tecnica e formazione	21	Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione	14.351,12	550	7 corsi, di cui 6 organizzati dall'amministrazione regionale e 1 da un ente di formazione 550 partecipanti
		24	Utilizzo di servizi di consulenza	19.863,00	1	N. 1 incarico di consulenza sul territorio
		25	Avviamento di servizi di assistenza alla gestione, di sostituzione e di consulenza aziendale	-	-	-
60	Assistenza tecnica e altri aiuti di importanza minore alle aziende operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	21	Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione	-	-	-
		24	Utilizzo di servizi di consulenza	-	-	-
		25	Avviamento di servizi di assistenza alla gestione, di sostituzione e di consulenza aziendale	-	-	-

(continua da pagina precedente)

Riferimento LR 32/07		Riferimento Reg. (CE) 1698/05		Impegno di spesa 2009 (euro)	N° beneficiari	N° e tipologia di interventi
Art.	Descrizione	Art.	Descrizione			
62	Animazione sociale e culturale delle comunità	52 lett. a) punto (ii) e art. 54	Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese	273.029,00	2	n. 2 progetti per la realizzazione di manifestazioni tematiche di interesse agricolo al fine di valorizzare e promuovere la cultura rurale e delle comunità nell'ambito della Regione Valle d'Aosta
63	Incentivazione delle attività turistiche	52 lett. a) punto (iii) e art. 55	Incentivazione di attività turistiche	4.263,25	1	n. 1 progetto di ripristino di zona umida
64	Riqualificazione dei villaggi rurali	52 lett. b) punto (ii) e art. 56	Sviluppo e rinnovamento dei villaggi rurali	1.650.825,00	11	n. 11 progetti di riqualificazione di villaggi rurali (pavimentazione della viabilità interna, riqualificazione fontanili e forni, regimazione acque, ripristino muri ecc.)
65	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	52 lett. b) punto (iii) e art. 57	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	-	-	-
66	Infrastrutture rurali	30	Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	27.202.733,00	45	n. 42 progetti per sistemazione terreni, opere irrigue e viabilità rurale; n. 3 domande per rimborso spese tecniche per piani di riordino.

## **2.2.2 - Legge regionale 1° febbraio 2010, n. 3, “Disciplina degli aiuti regionali in materia di foreste”**

In data 1° febbraio 2010 il Consiglio regionale ha approvato la legge regionale n. 3 “Disciplina degli aiuti regionali in materia di foreste”, i cui aiuti sono anch’essi – al pari di quelli previsti dalla LR 32/07 - in forte connessione con le misure cofinanziate del PSR 07-13.

Nel corso del 2009, in conformità con gli Orientamenti comunitari per gli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale, l’Amministrazione regionale ha predisposto il testo della legge regionale e lo ha notificato ai servizi della Commissione europea, la quale ha approvato definitivamente il testo a fine novembre 2009.

Data la recente approvazione della LR 3/10, il presente Rapporto di esecuzione (relativo al 2009) non reca alcun avanzamento fisico, finanziario e procedurale, ma si limita ad una descrizione sommaria degli aiuti previsti dalla suddetta legge regionale, i quali sono suddivisi in tre ambiti di applicazione:

1. valorizzazione, manutenzione e cura delle foreste;
2. iniziative per la valorizzazione della multifunzionalità delle foreste;
3. ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi.

Segue una breve descrizione degli aiuti previsti da ciascuno dei tre ambiti di applicazione previsti dalla LR 3/10.

### *1. Valorizzazione, manutenzione e cura delle foreste*

Al fine di preservare, rafforzare o ripristinare le funzioni ecologiche e protettive delle foreste e sostenere la loro biodiversità, possono essere concessi aiuti per la pianificazione, la progettazione e la realizzazione delle seguenti iniziative:

- a) tagli, cure colturali, potature, sfolli, diradamenti, impianti, ivi comprese le spese tecniche di progettazione e direzione lavori dei predetti interventi;
- b) interventi di imboscamento, ad esclusione degli imboscamenti con specie coltivate a breve termine, diretti all'aumento della copertura forestale, in particolar modo quando si tratti di interventi volti ad ovviare a problematiche di dissesto superficiale e di erosione, alla promozione della biodiversità, alla creazione di aree boschive per fini ricreativi liberamente accessibili al pubblico e alla promozione della funzione protettiva delle foreste.

Sono previsti aiuti anche per la formazione di titolari di diritti reali o personali di godimento di aree boschive e addetti forestali e per i servizi di consulenza forniti da terzi, ivi compresi quelli concernenti la predisposizione di piani aziendali, piani di gestione forestale e gli studi di fattibilità, nonché alla partecipazione a concorsi, mostre e fiere, purché tali iniziative soddisfino le condizioni di cui all'articolo 15 del regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nella produzione di prodotti agricoli e recante modifica del regolamento (CE) n. 70/2001.

Gli aiuti di cui al presente ambito applicativo possono essere concessi sino alla misura massima del 100 per cento della spesa ammissibile.

### *2. Iniziative per la valorizzazione della multifunzionalità delle foreste*

Al fine di garantire le funzioni ecologiche, paesaggistiche, protettive e ricreative delle foreste, possono essere concessi aiuti per la pianificazione, la progettazione e la realizzazione delle seguenti iniziative:

a) costruzione, miglioramento e manutenzione di strade forestali e di altre infrastrutture dirette a garantire la multifunzionalità delle foreste con particolare riguardo all'accesso gratuito del pubblico alle foreste e alle infrastrutture per fini ricreativi, fatto salvo quanto disposto dalla legge regionale 22 aprile 1985, n. 17 (Regolamento di polizia per la circolazione dei veicoli a motore sul territorio della Regione), e le eventuali ulteriori limitazioni specificamente previste per esigenze di sicurezza o per garantire la salvaguardia delle aree maggiormente sensibili dal punto di vista ambientale;

b) ripristino e manutenzione di sentieri, di elementi caratteristici del paesaggio e di habitat naturali per gli animali;

c) realizzazione di materiale e iniziative di informazione e divulgazione inerenti alle foreste, purché non contenenti riferimenti a prodotti o produttori determinati, né promozione di prodotti regionali o statali;

d) acquisto di superfici forestali destinate o da destinare, nell'ambito di un obbligo statutario o contrattuale, integralmente a zone di protezione naturale.

Gli aiuti di cui al presente ambito applicativo possono essere concessi sino alla misura massima del 100 per cento della spesa ammissibile.

### *3. Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi*

Al fine di preservare il patrimonio forestale e garantirne il mantenimento delle sue funzioni, possono essere concessi aiuti per la pianificazione, la progettazione e la realizzazione delle seguenti iniziative:

a) interventi di prevenzione, eradicazione e trattamento delle fitopatie;

b) interventi volti a mitigare gli effetti provocati dall'inquinamento atmosferico, da animali, da tempeste, incendi, inondazioni o eventi simili, ivi comprese la pianificazione, progettazione e direzione lavori dei predetti interventi;

c) interventi per compensare la perdita di alberi e per le spese di ripopolamento, in misura pari al valore di mercato del patrimonio distrutto per ordine della struttura competente ai fini della lotta contro la malattia o i parassiti o distrutto da animali, ivi comprese la pianificazione, progettazione e direzione lavori dei predetti interventi.

Per quanto concerne l'introduzione di mezzi preventivi a difesa e tutela dei boschi dagli incendi, possono essere concessi aiuti per la realizzazione delle seguenti iniziative:

a) costruzione, sistemazione e ripristino di viabilità forestale con funzioni antincendio;

b) realizzazione di ripuliture delle scarpate delle strade di accesso e di attraversamento delle zone boscate;

c) costruzione, sistemazione e ripristino di serbatoi d'acqua, invasi, canalizzazioni e impianti idraulici loro annessi, infrastrutture per la lotta aerea agli incendi boschivi.

Gli aiuti di cui al presente ambito applicativo possono essere concessi sino alla misura massima del 100 per cento della spesa ammissibile.

### 3. ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PROGRAMMA

#### 3.1 L'esecuzione finanziaria del Programma

Nella tabella 3 si riporta il piano finanziario del PSR integrato, a partire dal dicembre 2009, con le risorse aggiuntive provenienti dall'OCM-vino, dalla modulazione obbligatoria e, soprattutto dall'health check.

#### Piano finanziario del PSR (per Misura e per Asse)

Assi/Misure	Importo Comunitario	Importo Nazionale	Totale	Importo Privati	Costo Totale
	(a)	(b)	(c=a+b)	(d)	(e=c+d)
<b>Asse I - Competitività</b>					
112-Avvio di giovani agricoltori	2.118.471	2.696.236	4.814.707	0	4.814.707
113-Prepensionamento	273.800	348.473	622.273	0	622.273
123-Aggiungere valore ai prodotti della silvicoltura	1.071.475	1.363.695	2.435.170	3.652.755	6.087.925
132-Partecipazione agric. a programmi di qualità alimentare	495.000	630.000	1.125.000	0	1.125.000
133-Attività di informazione e promozione	1.350.000	1.718.182	3.068.182	1.314.935	4.383.117
<b>Totale Asse I</b>	<b>5.308.746</b>	<b>6.756.586</b>	<b>12.065.332</b>	<b>4.967.690</b>	<b>17.033.022</b>
<b>Asse II – Ambiente</b>					
211-Indennità versata agli agricoltori in zone montane	19.666.927	23.923.465	43.590.392	0	43.590.392
213-Pagamenti Natura 2000	1.898.000	2.308.787	4.206.787	0	4.206.787
214-Pagamenti agroambientali	12.754.529	15.515.008	28.269.537	0	28.269.537
215-Pagamenti per il benessere degli animali	3.940.298	4.793.102	8.733.400	0	8.733.400
216-Investimenti non produttivi	420.000	510.901	930.901	0	930.901
<b>Totale Asse II</b>	<b>38.679.754</b>	<b>47.051.263</b>	<b>85.731.017</b>	<b>-</b>	<b>85.731.017</b>
<b>Asse III – Qualità della vita e diversificazione</b>					
311-Diversificazione con attività non agricole	3.155.000	3.276.816	6.431.816	4.483.264	10.915.080
313-Promozione delle attività connesse al turismo	1.856.500	1.928.180	3.784.680	0	3.784.680
322-Rinnovamento e sviluppo dei villaggi	2.211.000	2.296.368	4.507.368	0	4.507.368
<b>Totale Asse III</b>	<b>7.222.500</b>	<b>7.501.364</b>	<b>14.723.864</b>	<b>4.483.264</b>	<b>19.207.128</b>
<b>Asse IV – Leader</b>					
413-Attuare strategie di sviluppo locale. Qualità della vita	3.015.000	3.837.273	6.852.273	2.242.500	9.094.773
421-Attuare progetti di cooperazione	400.000	509.091	909.091	0	909.091
431-Gestione dei Gruppi azione locale, acquis. capacità e..	490.000	623.636	1.113.636	0	1.113.636
<b>Totale Asse IV</b>	<b>3.905.000</b>	<b>4.970.000</b>	<b>8.875.000</b>	<b>2.242.500</b>	<b>11.117.500</b>
511-Assistenza tecnica	1.335.000	1.699.091	3.034.091	0	3.034.091
<b>Totale Assistenza tecnica</b>	<b>1.335.000</b>	<b>1.699.091</b>	<b>3.034.091</b>	<b>0</b>	<b>3.034.091</b>
<b>Totale generale</b>	<b>56.451.000</b>	<b>67.978.304</b>	<b>124.429.304</b>	<b>11.693.454</b>	<b>136.122.758</b>

Le informazioni relative all'esecuzione finanziaria del programma al 31/12/09 sono riassunte nella tabella successiva, predisposta ai sensi del Regolamento CE n. 1974/2006, punto 3 dell'Allegato VII.

**Esecuzione finanziaria del programma (escluso health check), con una distinta degli importi versati ai beneficiari per ciascuna misura e per anno.**

Assi/Misure	Versamenti 2007	Versamenti 2008	Versamenti 2009	Versamenti cumulativi 2007-2009
<b>Asse 1</b>				
<b>Misura 112</b>	<b>462.792,24</b>	-	<b>385.000,00</b>	<b>847.792,24</b>
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006	462.792,24	-	-	462.792,24
<b>Misura 113</b>	-	-	-	-
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006	-	-	-	-
<b>Misura 123</b>	<b>287.443,41</b>	-	-	<b>287.443,41</b>
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006	287.443,41	-	-	287.443,41
<b>Misura 132</b>	-	-	-	-
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006	-	-	-	-
<b>Misura 133</b>	-	-	-	-
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006	-	-	-	-
<b>Totale Asse 1</b>	<b>750.235,65</b>	-	<b>385.000,00</b>	<b>1.135.235,65</b>
<b>- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006</b>	<b>750.235,65</b>	-	-	<b>750.235,65</b>
<b>Asse 2</b>				
<b>Misura 211</b>	<b>8.038.822,21</b>	<b>23.250,00</b>	<b>8.461.494,16</b>	<b>16.523.566,37</b>
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006	8.038.822,21	23.250,00	7.958,18	8.070.030,39
<b>Misura 214</b>	<b>5.360.443,04</b>	-	<b>620.979,75</b>	<b>5.981.422,79</b>
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006	5.360.443,04	-	115.266,64	5.475.709,68
<b>Misura 215</b>	-	-	-	-
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006	-	-	-	-
<b>Totale Asse 2</b>	<b>13.399.265,25</b>	<b>23.250,00</b>	<b>9.082.473,91</b>	<b>22.504.989,16</b>
<b>- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006</b>	<b>13.399.265,25</b>	<b>23.250,00</b>	<b>123.224,82</b>	<b>13.545.740,07</b>

(continua da pagina precedente)

Assi/Misure	Versamenti 2007	Versamenti 2008	Versamenti 2009	Versamenti cumulativi 2007-2009
<b>Asse 3</b>				
<b>Misura 311</b>	-	-	-	-
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006	-	-	-	-
<b>Misura 313</b>	-	-	-	-
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006	-	-	-	-
<b>Misura 322</b>	-	-	-	-
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006	-	-	-	-
<b>Totale Asse 3</b>	-	-	-	-
<b>- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006</b>	-	-	-	-
<b>Asse 4</b>	-	-	-	-
<b>Misura 413</b>	-	-	-	-
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006	-	-	-	-
<b>Misura 421</b>	-	-	-	-
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006	-	-	-	-
<b>Misura 431</b>	-	-	-	-
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006	-	-	-	-
<b>Totale Asse 4</b>	-	-	-	-
<b>- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006</b>	-	-	-	-
<b>Misura 511</b>	-	-	-	-
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006	-	-	-	-
<b>Totale Asse 5</b>	-	-	-	-
<b>- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006</b>	-	-	-	-
<b>Totale programma</b>	<b>14.149.500,90</b>	<b>23.250,00</b>	<b>9.467.473,91</b>	<b>23.640.224,81</b>
<b>- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006</b>	14.149.500,90	23.250,00	123.224,82	14.295.975,72

Dalla tabella emerge chiaramente il pieno avvio, nel 2009, delle misure più importanti del PSR 07-13 (211-214) e la riduzione progressiva dei trascinamenti finanziari dal precedente periodo di programmazione.

**Esecuzione finanziaria delle misure health check del programma, con una distinta degli importi versati ai beneficiari per ciascuna misura e per anno (attivazione dal 2009).**

<b>Assi/Misure</b>	<b>Versamenti 2009</b>	<b>Versamenti cumulativi</b>
<b>Asse 2</b>		
Misura 213 – Indennità Natura 2000	-	-
Misura 216 – Sostegno agli investimenti non produttivi	-	-
<b>Totale Asse 2</b> <b>- In relazione alla priorità di cui all’art. 16-bis, § 1, lettera d)</b> <b>“biodiversità” del reg. (CE) n. 1698/05</b>	-	-
<b>Asse 3</b>		
Misura 311 – Diversificazione in attività non agricole (realizzazione impianti fotovoltaici)	-	-
<b>Totale Asse 3</b> <b>- In relazione alla priorità di cui all’art. 16-bis, § 1, lettera b)</b> <b>“energie rinnovabili” del reg. (CE) n. 1698/05</b>	-	-
<b>Totale Programma</b> <b>Totale Assi 2 e 3 in relazione alla priorità di cui all’art. 16-bis, § 1, lettere b) e d) del reg. (CE) n. 1698/05</b>	-	-

Come descritto al capitolo 2, le misure attivate dall’AdG a seguito della riforma health check sono state approvate dalla Commissione europea il 17 dicembre 2009, pertanto non vi sono stati avanzamenti finanziari nell’anno in esame.

### 3.2 – Analisi dell'avanzamento del bilancio comunitario e della spesa pubblica

Nella tabella che segue si riporta l'avanzamento del bilancio comunitario e della spesa pubblica al 31/12/09; i dati sono estratti dal documento della Rete Rurale Nazionale "La programmazione finanziaria e l'avanzamento del bilancio comunitario e della spesa pubblica" (marzo 2010).

#### Stato di esecuzione del bilancio comunitario - FEASR

Impegni sul bilancio comunitario								
Partecipazione annua del FEASR (ventilazione finanziaria per anno)								
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2007-2013
<b>Stanziamenti ordinari (mainstream)</b>	7.656.000	7.611.000	7.396.000	7.505.000	7.431.000	7.396.000	7.338.000	<b>52.333.000</b>
<b>Stanziamenti supplementari</b>	0	0	345.000	827.000	748.000	975.000	1.223.000	<b>4.118.000</b>
di cui Health Check	0	0	0	586.000	748.000	975.000	1.223.000	<b>4.118.000</b>
di cui Recovery Plan	0	0	345.000	241.000	0	0	0	<b>586.000</b>
<b>Totale</b>	<b>7.656.000</b>	<b>7.611.000</b>	<b>7.741.000</b>	<b>8.332.000</b>	<b>8.179.000</b>	<b>8.371.000</b>	<b>8.561.000</b>	<b>56.451.000</b>
	Stanziamenti ordinari: partecipazione pubblica per asse			Stanziamenti Health Check e Recovery Plan: partecipazione pubblica per asse				
	Importo FEASR	Tasso di partecipazione FEASR	Totale settore pubblico	Importo FEASR	Tasso di partecipazione FEASR	Totale settore pubblico		
Asse 1	5.308.746	44,00%	12.065.332	Asse 1				
Asse 2	36.361.754	44,00%	82.640.350	Asse 2	2.318.000	75,00%	3.090.667	
Asse 3	5.422.500	44,00%	12.323.864	Asse 3	1.800.000	75,00%	2.400.000	
Asse 4	3.905.000	44,00%	8.875.000	Asse 4				
A. T.	1.335.000	44,00%	3.034.091	A. T.				
<b>Totale</b>	<b>52.333.000</b>	<b>44,00%</b>	<b>118.938.637</b>	<b>Totale</b>	<b>4.118.000</b>	<b>75,00%</b>	<b>5.490.667</b>	
Pagamenti a valere sul bilancio comunitario								
Pagamenti in acconto		Pagamenti intermedi		Pagamenti intermedi di cui Health Check e Recovery Plan		Pagamenti complessivi		
€ 3.655.470,00		€ 10.401.698,92		0,00		€ 14.057.168,92		
Rimanente da liquidare dell' annualità 2007		Rimanente da liquidare delle annualità 2007-2008		Rimanente da liquidare delle annualità 2007-2009		Rimanente da liquidare delle annualità 2007-2010		
0,00		1.209.831,08		8.950.831,08		17.282.831,08		
Capacità di spesa rispetto all'assegnato FEASR 2007		Capacità di spesa rispetto all'assegnato FEASR 2007 e 2008		Capacità di spesa rispetto all'assegnato FEASR 2007-2009		Capacità di spesa rispetto all'assegnato FEASR 2007-2013		
183,61%		92,08%		61,10%		24,90%		

Dalla tabella emerge la buona capacità di spesa del PSR 07-13 che ha permesso di superare ampiamente gli impegni FEASR assegnati per l'anno 2007 (disimpegno da verificare al 31/12/09), e che, già nella primavera 2010, garantisce al 92,08% la copertura della quota FEASR assegnata all'annualità 2008 (disimpegno 2010).

#### 4. RIEPILOGO SULLE ATTIVITA' DI VALUTAZIONE IN ITINERE

##### 1. Introduzione

A seguito dell'approvazione della gara di appalto per l'affidamento del servizio di valutazione del PSR 07-13 (deliberazione della Giunta regionale n. 5385 del 19/12/08), nel primo semestre del 2009 la Commissione di valutazione preposta ha dapprima esaminato le proposte tecniche ed economiche pervenute (5, di cui 1 esclusa a causa di consegna fuori temine), per poi procedere con le verifiche di regolarità dei partecipanti presso le Istituzioni preposte. Al termine di questa lunga procedura (12 sedute della Commissione), il 23 giugno 2009 è stata formalizzata l'aggiudicazione definitiva del servizio alla società Agriconsulting, con sede a Roma, per un importo totale di 360.000 euro, IVA esclusa.

Nei paragrafi che seguono sono illustrati i principali avanzamenti delle attività svolte dal Valutatore indipendente a seguito della stipula del contratto per l'affidamento del servizio di valutazione in itinere del PSR 2007-2013<sup>11</sup>, in relazione al piano di esecuzione del servizio di valutazione.

In coerenza con quanto previsto dal capitolato di gara, nel mese di novembre 2009 il valutatore ha presentato all'AdG del PSR il Rapporto sulle condizioni di valutabilità. Preliminarmente alla predisposizione di tale Rapporto sono intercorsi rapporti fra l'AdG e il valutatore per esaminare condividere l'impostazione del percorso valutativo che dovrà considerare il PSR sia come Programma singolo, sia come strumento della Politica di sviluppo regionale 2007/13 nell'ambito della Strategia Unitaria regionale, secondo il processo di complementarietà ed integrazione con gli altri Programmi operativi regionali cofinanziati dall'Unione europea.

Nello specifico, questo primo prodotto del Valutatore ha riguardato la descrizione dell'impianto valutativo posto in essere per l'esecuzione del servizio di valutazione del PSR della Regione Valle d'Aosta. Lo sforzo operato in questa prima fase di "strutturazione" è stato quello di definire, in termini operativi, i compiti della valutazione (cioè il "cosa" si valuta), introducendo i criteri in base ai quali sarà possibile (in fase intermedia e in ex-post) formulare un giudizio valutativo sugli interventi del Programma. Ciò con riferimento alle "domande valutative" comuni ed aggiuntive relative al PSR Valle d'Aosta e al Documento Unitario di Programmazione (DUP) della politica regionale di sviluppo 2007-2013.

Il Rapporto di valutazione in itinere 2009 (consegnato all'AdG a maggio 2010) entra nel merito dell'attuazione del PSR fornendo delle prime considerazioni sull'attuazione a livello di Misura; allo stesso tempo, individua le attività di valutazione propedeutiche alla redazione del Rapporto di Valutazione intermedia.

In particolare alla luce del Piano di valutazione, nel Rapporto vengono descritte per ogni Asse/Misura lo stato dell'arte delle attività rispetto alle fasi previste nelle Linee Guida del Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione (QCMV) definito dalla Commissione europea, fatta eccezione per la fase di strutturazione che, come descritto precedentemente, è stata realizzata all'avvio delle attività e che potrà essere rivista per la valutazione intermedia e in vista dell'ex post.

---

<sup>11</sup> Repertorio n° 14446 del 21/09/2009, registrato ad Aosta il 29/09/09 al n. 389.  
Regione Autonoma Valle d'Aosta  
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR 07-13)  
Relazione Annuale di Esecuzione anno 2009 (RAE 2009)

## 2 Il sistema posto in essere per la valutazione in itinere

In seno all’Autorità di Gestione del PSR, le attività di monitoraggio e valutazione sono in capo all’Ufficio “programmazione e monitoraggio del PSR”, e composto da un responsabile e due funzionari, e coadiuvato da una consulenza specializzata.

In merito al monitoraggio, l’Ufficio sopra richiamato è preposto alla periodica raccolta di dati e di informazioni utili non solo per l’adempimento delle disposizioni comunitarie (es. RAE, relazioni per in contri bilaterali con la CE, previsioni di spesa, ...), nazionali (es. richieste ministeriali sugli avanzamenti procedurali e finanziari) e regionali (es. aggiornamento delle banche dati regionali quali SIAR, SISPREG, SiPSR), ma – soprattutto - per fornire al decisore politico ed amministrativo le basi per le scelte strategiche, a breve e medio termine, concernenti il Programma: ovviamente, tali scelte sono condivise con il Valutatore indipendente, col quale l’Ufficio suddetto intrattiene confronti periodici.

Il gruppo di lavoro predisposto dal Valutatore indipendente per l’esecuzione del servizio prevede la presenza di un elevato numero di esperti (n. 26): oltre al Responsabile del progetto, è contemplato un Gruppo operativo (n. 9 senior e n. 7 intermedi/junior) affiancato da un Gruppo di specialisti (n. 6) in banche dati e sistemi informativi territoriali, aspetti statistici, valutazione di progetti pubblici e privati, bioenergie, “trasversalmente” a supporto delle attività valutative. Completa il Gruppo di lavoro il Gruppo di supporto locale, (n. 3) costituito da agronomi e forestali esperti della realtà locale, che forniscono il supporto per i rilevamenti aziendali e territoriali e per l’interpretazione degli effetti delle misure e delle dinamiche locali.

In particolare, l’organizzazione delle funzioni e competenze avviene attraverso la strutturazione delle seguenti componenti: il Nucleo di Coordinamento Tecnico (NC), il Gruppo Operativo (GO), il Gruppo Specialistico di Supporto (GSS) e il Gruppo di Supporto Locale (GSL).

Il **Nucleo di coordinamento tecnico** ha tra le sue principali funzioni la definizione dell’impianto metodologico e delle modalità operative con cui si svolgerà l’attività di valutazione, il raccordo con la Regione al fine di garantire il confronto e l’accoglimento di eventuali necessità che dovessero emergere nel corso del lavoro e il trasferimento dei risultati della valutazione alla Regione ed agli altri soggetti interessati;

Il **Gruppo Operativo**, ha il compito di sviluppare l’insieme delle attività di raccolta, elaborazione e analisi settoriale e territoriale dei dati, finalizzate all’elaborazione dei rapporti di valutazione.

Il **Gruppo Specialistico di Supporto** è costituito da esperti di Agriconsulting che lavorano nell’ambito di altre Aree della Società, diverse da quella che si interessa come “core business” di Valutazioni di PSR (Area Supporto Istituzionale), che forniscono il loro supporto specialistico ai componenti del Gruppo Operativo interfacciandosi con essi per quanto riguarda specifiche tematiche ed elaborazioni, indicazioni metodologiche, produzioni di elaborati cartografici ed informatici.

Per i rilievi in loco necessari per l’acquisizione di una serie di dati primari e per comprendere meglio le dinamiche in atto, il gruppo di lavoro si avvale di un **Gruppo di supporto locale**, costituito da tecnici valdostani o piemontesi che hanno già operato nell’area.

## 3 Attività di valutazione intraprese (in corso e completate)

Nell’ambito dei quattro Assi, e con le specificità di ognuno, è stata condotta un’analisi preliminare sulle operazioni approvate (realizzate o in corso di realizzazione) in relazione agli obiettivi assunti, utilizzando *in primis* le informazioni fornite dal sistema di monitoraggio.

A livello di Asse, rispetto si può evidenziare che:

- per **l'Asse 1** si è proceduto all'elaborazione dei dati di monitoraggio delle Misure con uno stato di attuazione più avanzato, in particolare per la Misura 112 è stata restituita una stima indicativa dell'indicatori di risultato R.2. Sono state inoltre poste le basi per procedere alla rilevazione di dati primari sulle Misure 112, 132, 133 al fine di formulare in vista della Valutazione intermedia dei giudizi valutativi rispetto all'efficacia delle Misure posate in essere;
- per **l'Asse 2** si è ugualmente proceduto alla elaborazione dei dati di monitoraggio relativamente alle Misure 211 e 214 al fine di quantificare gli indicatori di risultato e di impatto previsti dal QCMV. In vista della valutazione intermedia verranno realizzate delle indagini su testimoni privilegiati al fine di formulare un giudizio valutativo sull'efficacia degli interventi;
- per **l'Asse 3 e l'Asse 4**, che presentano uno stato di attuazione meno avanzato o nullo, si è proceduto alla raccolta della documentazione progettuale per la Misura 322 e della documentazione relativa alla selezione dei PSL (verbali, PSL, allegati tecnici, comunicazioni), al fine di procedere ad una revisione della strutturazione di alcune domande valutative.

Tale analisi ha consentito di individuare, da un lato, i temi di approfondimento in vista della Valutazione Intermedia e, dall'altro, di restituire delle prime indicazioni sui risultati della programmazione rispetto agli obiettivi prefissati. Tale analisi è stata condotta solo per le Misure che presentano un avanzamento di spesa rilevante al 31/12/2009: per l'Asse 1 la Misura 112 e per l'Asse 2 le Misure 211 e 214.

La quantificazione degli indicatori di risultato per queste Misure è riportata nel Capitolo 2 del presente Rapporto, mentre di seguito vengono evidenziati le considerazioni valutative.

Mentre per l'Asse 2 si è potuto procedere ad una stima puntuale degli indicatori previsti sulla base dei dati di monitoraggio, per l'Asse 1, in relazione agli indicatori valorizzati, va evidenziato che le stime fornite rappresentano una indicazione plausibile sugli effetti delle Misure. Tali stime, ottenute sulla base dei dati di avanzamento della spesa, saranno oggetto di revisione in vista del rapporto di valutazione intermedia, laddove attraverso specifiche indagini primarie sui beneficiari delle Misure saranno rilevate le variabili elementari per la stima degli indicatori sul valore aggiunto. Per gli indicatori relativi all'Asse 3 e all'Asse 4 non sono fornite quantificazioni sugli indicatori di risultato alla luce dello stato di attuazione pressoché nullo al 31/12/2009.

**L'indicatore R.2** è stato quantificato utilizzando un metodo parametrico, applicato alla spesa sostenuta al 31/12/2009. Nel corso del 2010 verrà realizzata un'indagine ad hoc sui neo insediati al fine di calcolare l'accrescimento del valore aggiunto. Il dato sarà pertanto rivisto in occasione del Rapporto di Valutazione Intermedia.

**Per le Misure 211 e 214** il risultato ottenuto evidenzia che i valori di superficie in ettari dell'Indicatore R6 complessivi dell'Asse 2 risultano non molto dissimili tra le diverse componenti, e pari a 51.384 ettari per la biodiversità e la marginalizzazione ed abbandono dei terreni agricoli, e a 46.308 ettari per la qualità dell'acqua e dei suoli e per l'attenuazione di cambiamenti climatici. Nell'ambito delle due Misure si osserva un'ottima performance sia per l'Indennità nelle zone montane che per le misure agroambientali: il livello obiettivo raggiunge quasi il 100% per la prima ed addirittura si attesta al 113% per la Misura 214. Anche a livello di Asse si ottengono ottimi valori per tutte le tematiche ambientali prese in esame.

Altro elemento di confronto è stato quello tra l'indicatore di risultato R6 dell'intero asse 2 con la superficie eleggibile della Regione coincidente con la superficie agricola utilizzata (SAU). Dai valori di Eurostat del 2007 della SAU si ottiene un'incidenza della superficie oggetto di impegno

(SOI) sulla SAU (rapporto SOI/SAU) che oscilla tra il 68 e il 76%, mostrando anche in questo caso come la superficie coinvolta dall'Asse abbia raggiunto un elevato grado di diffusione nell'intero territorio regionale, elemento tra l'altro già ampiamente evidenziato nel corso delle valutazioni del precedente periodo di programmazione.

#### **4 Raccolta ed elaborazione dei dati**

La Regione Valle d'Aosta, in ottemperanza a quanto previsto dal Reg. (CE) n. 1698/05 (art.75, lettera b), dal QCMV e dal Capitolato d'onori (Art.1) relativo all'affidamento del servizio di Valutazione, ha il compito di trasferire al Valutatore le informazioni provenienti dal sistema di monitoraggio regionale e/o dal portale SIAN-AGEA, per un efficace e qualificato svolgimento del servizio di Valutazione.

Tali informazioni sono riferite alle singole "operazioni" del Programma e riguardano, in linea generale: le caratteristiche (anagrafiche, strutturali) dei soggetti beneficiari degli aiuti; le finalità e le caratteristiche delle operazioni stesse; gli elementi di natura finanziaria relativi al sostegno richiesto, concesso ed erogato; l'andamento e gli esiti delle procedure di raccolta, valutazione ed approvazione delle operazioni.

La disponibilità e l'elaborazione delle informazioni richieste per singola operazione consentono:

- ✓ l'esecuzione di analisi finalizzate alla verifica del grado di adesione al Programma da parte dei potenziali beneficiari e alla prima valutazione delle caratteristiche e dei possibili effetti degli interventi proposti/approvati/realizzati, in relazione agli obiettivi e priorità del Programma;
- ✓ la definizione operativa delle attività di indagine previste dal Valutatore, finalizzate alla raccolta di ulteriori informazioni ("dati primari") necessari alla valutazione dei Risultati ed Impatti degli interventi, anche attraverso la stima dei corrispondenti Indicatori comuni e supplementari.

La principale e più impegnativa attività svolta di concerto con il Valutatore nel corso del 2009 e nei primi mesi del 2010 ha avuto per oggetto l'acquisizione delle informazioni relative al processo di attuazione del PSR e al contesto regionale (indicatori baseline di contesto e legati agli obiettivi) di intervento necessarie all'impostazione e sviluppo del processo valutativo.

La fonte più importante di dati fisici (indicatori di prodotto e caratteristiche dei beneficiari), procedurali e finanziari inerenti agli interventi è rappresentata dal sistema di monitoraggio del PSR (vedi capitolo 5, punto i), paragrafo "Descrizione sistema di monitoraggio").

Tuttavia, il Valutatore ha sottolineato la necessità che sia tempestivamente completato il processo di integrazione tra le diverse banche dati utilizzate a livello di singole linee di intervento (misure cofinanziate e "aiuti di stato") con il SIAR (Sistema Informativo delle aziende agricole regionali) istituito con la LR 17/2003.

Nei primi mesi del 2010 (il 9/4/2010) è stata trasferita al valutatore la Banca Dati del SIAR comprendente gli esiti del solo Bando del 2007 della Misura 214 e della Misura 211. Ciò e da mettersi in relazione alle difficoltà incontrate nell'acquisizione dei dati relativi alle annualità 2008 e 2009 gestiti nell'ambito del Sistema Informativo Nazionale dell'Organismo Pagatore (SIAN-AGEA).

Per quanto concerne le fonti primarie le principali attività che il valutatore realizzerà nel corso del 2010 per la valutazione intermedia comportano l'esecuzione di indagini campionarie, casi studio e focus group, in particolare sono previste le seguenti attività:

- un'indagine sulla Misura 112, realizzata sui 34 beneficiari, che prevederà la somministrazione di un questionario e la sua elaborazione;

- la realizzazione di due casi di studio relativi alla filiera lattiera casearia e carni trasformate per la quantificazione dei risultati e degli effetti delle Misure legate alla diffusione dei sistemi di qualità (132 133);
- la realizzazione di un'indagine sui beneficiari della Misura 123-Forstale finalizzata alla acquisizione di informazioni quali-quantitative;
- per quanto riguarda la Misura 211 si realizzeranno dei *focus group* al fine di individuare, con l'ausilio dei testimoni privilegiati, alcuni primi elementi di giudizio sull'applicazione della Misura;
- per quanto riguarda l'indicatore di impatto FBI si utilizzeranno i dati raccolti dal "Programma di monitoraggio dell'avifauna nidificante nell'ambito del calcolo del Farmland Bird Index" (anno 2009);
- per la Misura 322, la sistematizzazione dei dati secondari permetterà, di concerto con la struttura responsabile del procedimento, l'individuazione di un set di informazioni primarie di natura quali/quantitative, da rilevare in fase di collaudo degli interventi;
- Per l'Asse 4 si prevede di realizzare dei *focus group* con i partenariati dei GAL e con testimoni privilegiati al fine di analizzare il processo che ha portato alla formazione dei partenariati stessi e alla definizione delle strategie.

## 5 Attività di messa in rete delle persone coinvolte nelle attività di valutazione

Nel corso del 2009 l'AdG, per il tramite dell'Ufficio preposto al monitoraggio e alla valutazione del PSR, ha partecipato a numerosi incontri tecnici proposti dal Ministero delle politiche agricole, dalle Regioni (Coordinamento fra le AdG), dall'Organismo pagatore (AGEA) e dalla Rete Rurale nazionale (RRN). In merito a quest'ultima, ha rivestito particolare rilievo il convegno organizzato dalla RRN dal titolo "Il ruolo dello Steering Group nella valutazione on-going" (Roma, 17/11/09), nel corso del quale sono state presentate le attività di alcune strutture regionali attive nei processi valutativi e decisionali di programmazione con un focus sugli *steering group*, che rappresentano una novità organizzativa che può apportare benefici ai processi valutativi in atto nelle diverse regioni.

Di seguito sono descritte le azioni di *capacity building* realizzate dal Valutatore indipendente con lo scopo di diffondere e condividere la cultura della valutazione con altri soggetti coinvolti nella *governance* del processo valutativo (*steering group*, nuclei di valutazione), nonché al fine di rilevare fabbisogni di valutazione e armonizzare il piano di valutazione sulla base della domanda di valutazione emersa.

Nel dettaglio il Valutatore ha realizzato due incontri il 7 e l'8 Aprile 2010 finalizzati alla presentazione e condivisione del disegno di valutazione con i responsabili regionali delle Misure del PSR e con il NUVAl della Regione Valle d'Aosta, responsabile della valutazione della strategia unitaria regionale.

Può essere evidenziato che da parte del NUVAl è stata espressa una specifica domanda di valutazione in merito alla *governance* della progettazione integrata, con particolare riferimento al ruolo che i GAL stanno svolgendo nella definizione della progettazione locale in connessione con la progettazione strategica regionale.

## **6 Difficoltà incontrate e necessità di lavori supplementari**

Di seguito si riportano gli elementi salienti trattati nel Rapporto di Valutazione in itinere nel Capitolo sulle conclusioni e raccomandazioni.

E' da premettere che le attività valutative fin qui svolte non sono potute entrare nel merito degli effetti delle Misure attuate, con l'unica eccezione delle Misure dell'Asse 2, dal momento che per le Misure che prevedono investimenti strutturali la misurazione dei risultati sarà possibile dopo due anni dalla conclusione degli interventi.

In merito alle attività valutative intraprese ed in corso di realizzazione è possibile, tuttavia, mettere in risalto per ogni Asse alcuni elementi che rappresentano, a seconda della fase valutativa in cui ci si trova (osservazione, analisi, giudizio), delle prime considerazioni utili da un lato a migliorare il processo valutativo e dall'altro a supportare il processo decisionale.

Per l'**Asse 1** può essere evidenziato che gli interventi fin qui finanziati a valere sulle Misure del PSR e della L.R 32 sono fortemente indirizzate alla ristrutturazione del settore lattiero caseario. Tale indirizzo, se da un lato può essere colto puntualmente dall'analisi dei dati di monitoraggio, non può essere analizzato nella sua dimensione aziendale in mancanza di un sistema di monitoraggio trasversale un grado di assicurare un livello minimo di informazioni comune a tutte le Misure attivate.

Per l'**Asse 2**, dalla quantificazione degli indicatori di risultato, calcolati per le Misure 211 e 214 che per l'intero Asse, si evidenzia il sostanziale raggiungimento delle previsioni formulate nella fase ex ante, relativamente agli obiettivi ambientali della salvaguardia della biodiversità, della tutela del suolo e delle risorse idriche e di ostacolo ai fenomeni di abbandono e marginalizzazione. Tali valutazioni presentano il limite di essere riferite alle superfici oggetto di impegno nell'anno 2007 e provenienti dal sistema informativo regionale (SIAR). Tuttavia la disponibilità, per il processo valutativo, di dati più aggiornati e soprattutto più disaggregati a livello di singola operazione è una condizione indispensabile per la completa esecuzione del Piano di Valutazione e, in particolare, per la realizzazione di analisi di confronto "controfattuale" (aziende beneficiarie /non beneficiarie del PSR) finalizzate alla stima degli indicatori di impatto.

Per l'**Asse 3 e 4**, trattati congiuntamente dal momento che l'Asse 3 rappresenta il campo di applicazione dell'Asse 4, può essere evidenziato che lo stato di attuazione non consente di fornire delle indicazioni sugli effetti delle Misure attivate.

Dall'analisi effettuata sulla documentazione relativa all'Asse 4, principalmente sui documenti tecnici allegati alle domande dei GAL e ai verbali della Commissione di Valutazione, è emerso che il ruolo che i GAL avrebbero dovuto svolgere come cerniera tra la progettazione locale e la progettazione strategica regionale è stato in parte disatteso.

A tal proposito già in vista del Rapporto di Valutazione intermedia il Valutatore realizzerà un *focus group* con gli attori locali coinvolti nel processo di definizione dei PSL.

## 5. DISPOSIZIONI DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE E DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA PER ASSICURARE LA QUALITÀ E L'EFFICIENZA DELL'ESECUZIONE

### i) DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA E INFORMAZIONI RELATIVE ALLE PRINCIPALI DECISIONI DELIBERATE

#### **Attività del Comitato di Sorveglianza del PSR 07-13 nel 2009**

In premessa si ricorda che il Comitato di Sorveglianza (CdS) del PSR 07-13 della Valle d'Aosta è stato costituito con deliberazione della Giunta regionale n. 631 del 7 marzo 2008, ed è incaricato della sorveglianza, dell'efficienza e della effettiva attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 07-13 in applicazione del regolamento della Commissione Europea n. 1698/2005.

Nel 2009 la convocazione ufficiale del CdS è avvenuta in data 19 giugno; a questa sono seguite due consultazioni scritte (dal 3 al 10 luglio e dal 14 al 26 ottobre), di cui dirà in seguito. Alla convocazione ufficiale erano presenti:

- il rappresentante della Commissione Europea,
- il rappresentante del Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali,
- il rappresentante dell'Organismo Pagatore (AGEA).
- l'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale "Competitività",
- un rappresentante (esperto esterno) del Nucleo di valutazione dei programmi a finalità strutturale (NUVAL)
- il rappresentante del Dipartimento Risorse Naturali,
- l'Autorità ambientale del PSR (Capo del Servizio Aree Protette),
- il Presidente del Consiglio Permanente Enti Locali,
- la delegata della Consigliera regionale di parità,
- il delegato del Corpo forestale della Valle d'Aosta,
- i rappresentanti delle organizzazioni professionali agricole e delle associazioni ambientaliste
- un rappresentante del valutatore indipendente (in fase aggiudicazione provvisoria).

Gli argomenti trattati in sede di CdS sono stati:

1. approvazione della Relazione Annuale di Esecuzione al 31/12/2008 (RAE 2008);
2. proposte di modifica al PSR;
3. varie ed eventuali.

Segue una breve descrizione per ogni argomento trattato.

#### 1. Approvazione della Relazione Annuale di Esecuzione al 31/12/2008 (RAE 2008)

In vista del CdS (documento informale inviato via posta elettronica una settimana prima del CdS) ed in sede di riunione tecnica, tenutasi il giorno 18/06/09, il rappresentante della Commissione europea ha posto alcune osservazioni al testo della relazione annuale, le quali sono state recepite nel testo della Relazione ed illustrate dall'AdG; queste modifiche hanno riguardato:

- a) l'introduzione dei dati degli anni precedenti nella parte di analisi del contesto, al fine di rendere più evidente l'evoluzione del contesto (cambiamenti avvenuti nel 2008 soprattutto a seguito della crisi economica internazionale e le conseguenti ripercussioni sul settore agricolo). Nella RAE è stato inserito un nuovo capitolo con le variazioni dei prezzi e le

misure anti crisi sostenute al livello regionale ed una tabella per fare un raffronto con gli anni precedenti e mettere in evidenza l'evoluzione;

- b) l'avanzamento fisico-finanziario è stato correttamente inserito al capitolo 2. Sono state aggiunte tabelle che descrivono meglio l'avanzamento del PSR e della LR 23/07;
- c) il riepilogo delle attività di valutazione in itinere è stato inserito correttamente al capitolo 4 ed è stato rivisto secondo la schematizzazione proposta dal rappresentante CE;
- d) il capitolo 5 è stato integrato con un punto che sintetizza le attività del CdS;
- e) è stato inserito un nuovo capitolo concernente la demarcazione e la complementarietà tra i fondi, nonché il controllo per evitare il doppio contributo; a tal proposito l'AdG ha ricordato la partecipazione del PSR al raggiungimento degli obiettivi della Strategia Unitaria Regionale e le azioni in comune con gli altri POR regionali.;
- f) infine, è stato inserito ex novo il capitolo 7 relativo agli importi recuperati.

Le modifiche apportate sono state ritenute sufficienti e quindi approvate dal CdS. Il rappresentante della CE ha ribadito che tali modifiche erano necessarie al fine dell'ammissibilità della RAE e della successiva approvazione da parte dei Servizi comunitari.

## 2. Proposte di modifica al PSR

L'AdG ha fatto presente che, nel corso della settimana precedente il CdS, il rappresentante CE (*desk officer* del PSR valdostano) ha formulato numerose osservazioni in merito alla proposta di modifica del PSR. Peraltro, l'AdG non ha avuto il tempo necessario per apportare le modifiche richieste e per presentare al CdS, in tempo utile, il Programma revisionato; pertanto in sede di riunione tecnica si è deciso di dare mandato all'AdG di apportare le ulteriori modifiche conformemente alle indicazioni della CE e, successivamente, di avviare una procedura di consultazione scritta, da concludersi compatibilmente con la scadenza per l'invio ufficiale della proposta di modifica alla Commissione (15 luglio).

Segue una breve descrizione delle osservazioni CE che si sono tradotte nella revisione al testo del PSR operata dall'AdG nelle settimane seguenti il CdS.

Una prima osservazione ha riguardato l'aggiornamento dell'analisi di contesto (necessario un con un approfondimento sul settore lattiero-caseario) e sullo stato della biodiversità: a tal proposito la CE ha invitato l'AdG ad attivare la misura 213 – Indennità Natura 2000.

Il capitolo 4 relativo alla coerenza tra le strategie comunitarie, nazionali ed il PSR andava aggiornato al fine di illustrare i collegamenti con il PSN e OSC a loro volta modificati a seguito dell'*Health Check*, evidenziando le azioni chiavi da realizzare. Inoltre, per le sfide non finanziate (ad es. banda larga, *ndr*), è stato necessario spiegare il motivo della loro non attivazione.

Si è resa necessaria una revisione delle misure specificando le operazioni dedicate alla risposta alle nuove sfide proposte dall'*Health Check*.

La Commissione ha espresso forti dubbi sull'aumento dei premi a superficie – proposto dall'AdG per le misure 211 e 214 – quale “operazione” HC, nonché sui relativi calcoli giustificativi. L'Azione proposta nell'ambito della misura 214 a favore della biodiversità del patrimonio apistico non è stata ritenuta ammissibile (forti dubbi circa l'efficacia ambientale ed il valore aggiunto di questa azione). Invece, la proposta di modifica della misura 311 (impianti fotovoltaici) è stata accolta positivamente.

Per quanto concerne le proposte di modifiche non ricadenti nell'*Health Check*, è stato chiesto un chiarimento in merito al doppio premio previsto dall'insediamento multiplo nella misura 112.

Per quanto concerne il prepensionamento, la proposta di modulazione del premio non è stata ritenuta giustificata.

E' stata fatta un'osservazione sui capitoli 5, 6 e 7 (tabelle finanziarie), da conformare al regolamento applicativo e alle linee guida.

E' stato richiesto un approfondimento in merito alla demarcazione a seguito della riforma OCM, in particolare quella ortofrutticola.

Come sopra ricordato, tutte le osservazioni della CE sono state recepite nel testo del PSR approvato in via definitiva dal CdS a seguito della consultazione scritta avviata il 3/07/09 e conclusasi il 10/07/09, ovvero in tempo utile per l'invio della proposta di modifica al Programma fissata dal reg. (CE) n. 1698/05 al 15/07/09.

### 3. Varie ed eventuali

L'AdG ha dapprima illustrato le relazioni relative alle attività di valutazione e alle attività di informazione e pubblicità al Programma. Il rappresentante del NUVAL ha quindi illustrato la valutazione ex-post della vecchia programmazione e il nuovo piano di valutazione della strategia unitaria. Le due relazioni sono state approvate dal CdS.

In seguito, l'AdG ha fatto presente che il 7 gennaio 2009 è stato sottoscritto un protocollo di intesa con il partenariato socio-economico istituzionale ed ambientale che raccoglie in rappresentanti di varie istituzioni competenti nelle varie materie. Questo protocollo è stato redatto al fine di dare piena visibilità agli interventi previsti, in generale, dalla strategia unitaria regionale e, nello specifico, dai singoli Programmi Operativi. Il partenariato è stato informato sulle modifiche al PSR con una lettera (ed una relazione allegata) inviata in data 4 maggio: a questa hanno risposto la rappresentante del WWF Valle d'Aosta e l'Associazione degli agricoltori della Valle d'Aosta. Dalle due note pervenute è emersa una condivisione di massima delle proposte elaborate dall'AdG, nonché alcune proposte riguardanti principalmente le misure ambientali e la misura 112.

Alla nota delle associazioni ambientaliste, l'AdG ha risposto formalmente con nota del 12/06/09 evidenziando tutte le proposte di modifica del PSR che perseguono le priorità ambientali dell'*Health Check*, nonché la disponibilità a lavorare di concerto per la predisposizione delle misure 213 e 216 (proposta di un gruppo di lavoro su tematiche specifiche).

Alla nota dell'Associazione agricoltori VdA è seguito un incontro (in data 9 giugno 2009) per approfondire le proposte avanzate. A tal proposito, il rappresentante delle organizzazioni sindacali del settore agricolo ha presentato al CdS una proposta di modifica alle misure 211 e 214, la quale prevede l'eliminazione dei due coefficienti che, nel caso degli alpeggi, limitano la superficie ammessa a premio rispettivamente a 1,5 ha/UBA, per i capi produttivi, e a 0,5 ha/UBA per i capi improduttivi. Tali limiti impediscono, di fatto, il raggiungimento della superficie massima ammissibile a premi la quale, nella precedente convocazione del CdS, è stata portata da 160 a 200 ettari: quindi, solo attraverso l'eliminazione dei suddetti coefficienti è possibile massimizzare il premio concedibile.

La proposta di modifica alle misure 211 e 214 è stata accolta favorevolmente dal CdS: questa modifica, unitamente a quelle apportate alla misura 112 – Insediamento di giovani agricoltori (insediamento multiplo, aumento del massimale per il contributo in conto interessi, nuova modulazione del premio aggiuntivo), rappresentano le variazioni "extra health check", apportate al PSR, di maggiore portata.

----- § -----

## **Altre consultazioni del Comitato di Sorveglianza**

In questo paragrafo si ricorda che nel mese di ottobre 2009 l'AdG ha avviato una consultazione scritta (in via d'urgenza) del CdS concernente la proposta di modifica del piano finanziario del PSR (tabella 6.2 bis), relativamente alle risorse aggiuntive per le operazioni health check.

Tale proposta concerneva l'innalzamento del tasso di partecipazione del FEASR dal 60% al 75%, in conformità con l'art. 70, paragrafo 4, 2° comma del reg. (CE) n. 1698/05; l'AdG ha ritenuto opportuna tale modifica stante la crisi generale e le conseguenti difficoltà per le amministrazioni centrali e regionali di affrontare ulteriori aggravii finanziari.

La consultazione si è conclusa con esito positivo in data 26/10/09, quindi la modifica al piano finanziario del PSR è stata approvata dal CdS.

----- § -----

## **Descrizione sintetica del sistema di monitoraggio**

L'Organismo Pagatore del PSR 07-13 (AGEA) ha predisposto un portale informatico via internet (denominato SIAN, Sistema Informativo Agricolo Nazionale) per la raccolta, l'istruttoria e la gestione delle informazioni relative ai beneficiari (il c.d. 'fascicolo aziendale') e alle domande di aiuto e di pagamento da questi presentate. SIAN rappresenta quindi il sistema informativo ufficiale per la gestione dei contributi/premi erogati dall'Amministrazione regionale ai sensi del PSR 07-13.

Le strutture regionali responsabili delle varie misure del PSR (AREA-VdA per le misure dell'Asse 2 e gli uffici competenti del Dipartimento agricoltura e della Direzione foreste per le misure degli Assi 1, 3 e 4) caricano i dati anagrafici dei beneficiari e le domande di aiuto sul portale SIAN, ne effettuano l'istruttoria e, nel caso di esito positivo, inviano all'Autorità di Gestione (AdG) le proposte di pagamento, affinché questa ne autorizzi il pagamento e ne dia comunicazione all'Organismo pagatore il quale, a seguito di ulteriori controlli, effettua la liquidazione dei premi/contributi.

Nel 2009, tali dati sono stati utilizzati dall'Autorità di Gestione sia per la redazione della Relazione Annuale di Esecuzione (RAE) per l'anno 2008 (presentata al Comitato di Sorveglianza del 19 giugno 2009 e dallo stesso approvata), sia per la predisposizione delle modifiche che hanno interessato alcune misure del PSR nell'ambito della revisione *health check*, intervenuta nel corso di tutto il 2009.

Inoltre, sempre nel 2009, è divenuto pienamente operativo il sistema regionale di monitoraggio della Strategia Unitaria Regionale (denominato 'SISPREG') che raccoglie i dati di avanzamento procedurale, fisico e finanziario di tutti i Programmi Operativi Regionali (POR) attivati dall'Amministrazione regionale col cofinanziamento dell'Unione europea: POR-Competitività, POR-Cooperazione, POR-Occupazione, Programma del Fondo per le Aree sottoutilizzate (FAS) e Programma di Sviluppo Rurale 07-13. In merito a quest'ultimo, l'Autorità di Gestione riversa periodicamente i dati presenti su SIAN, previo adeguamento informatico degli stessi alla struttura del sistema regionale.

Tale sistema, oltre a rappresentare il supporto informatico per la gestione di alcuni PO (eccezion fatta per il PSR, gestito su SIAN), permette di restituire alle Autorità di Gestione dei vari Programmi (e, soprattutto, al decisore politico) una reportistica con vari livelli di dettaglio: questi dati rappresentano la base su cui poggia il processo di valutazione della Strategia Unitaria Regionale e, come diretta conseguenza, la valutazione dei singoli Programmi cofinanziati.

In merito agli Assi 3 e 4, e secondo la stessa logica di SISPREG, è stato implementato un altro gestionale informatico (denominato SiPSR) che permette la gestione ed il monitoraggio degli interventi finanziati; tale monitoraggio avviene a due livelli: a livello “locale”, presso gli uffici competenti dell’attuazione delle misure, e a livello “regionale”, grazie alla possibilità di dialogo col sistema della politica regionale di sviluppo (SISPREG). Inoltre, le informazioni raccolte attraverso SiPSR sono conformi a quelle previste dal protocollo di colloquio predisposto dall’Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l’Unione Europea (IGRUE) del Ministero dell’Economia e delle Finanze (MEF), gettando le basi per un terzo possibile livello di monitoraggio, quello nazionale. Va peraltro segnalato che la piena applicazione di SiPSR avverrà presumibilmente nel corso del 2010.

Infine, per quanto riguarda gli aiuti erogati ai sensi della LR 32/07 e, a partire dal 2010, della LR 3/10 (leggi finanziate dal solo bilancio regionale), l’AdG utilizza i dati del sistema di monitoraggio in uso presso il Dipartimento agricoltura per la redazione della Relazione annuale sugli aiuti di Stato, la quale deve essere inviata entro il 15 maggio di ogni anno al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (MiPAAF) che provvede al controllo e all’invio delle relazioni regionali alla Commissione europea entro la scadenza fissata al 30 giugno.

Il sistema di monitoraggio degli aiuti di Stato consiste nello scarico ed elaborazione dei dati concernenti gli impegni finanziari (e relative liquidazioni) registrati nell’anno di riferimento nella banca dati informativa della Finanziaria regionale (denominata FINA). Tali dati, di natura esclusivamente finanziaria, sono integrati da quelli di natura fisica e procedurale che l’Ufficio responsabile del monitoraggio del PSR richiede alle strutture dell’Assessorato agricoltura responsabili dell’istruttoria e dell’erogazione dei singoli aiuti regionali, al fine di comporre un quadro delle provvidenze erogate ai sensi delle leggi regionali 32/07 e 3/10 che sia comparabile con quello relativo alle misure cofinanziate (si veda il quadro riepilogativo degli avanzamenti finanziario, fisico e procedurale riportato al capitolo 2.2.1).

## ii) RIEPILOGO DELLE PRINCIPALI DIFFICOLTÀ INCONTRATE NELLA GESTIONE DEL PROGRAMMA E DELLE EVENTUALI MISURE PRESE

Le criticità tecniche, informatiche ed operative già rilevate nel RAE 2008, e principalmente legate alle misure a premio previste dall’Asse 2, si sono riscontrate anche nel 2009, anche se le principali problematiche che hanno impedito la regolare gestione delle misure sono state via via risolte già a partire dalla metà dell’anno in esame.

Infatti, nell’anno in esame l’AdG e l’Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura della Valle d’Aosta (AREA-VdA), anche a seguito della sottoscrizione - a gennaio 2009 - del Protocollo di Intesa fra l’organismo pagatore (AGEA) e la Regione, hanno svolto un’intensa attività di confronto e collaborazione con i servizi di AGEA al fine di identificare e risolvere i problemi di mancato allineamento fra la banca dati regionale (SIAR) e quella nazionale (SIAN).

A partire da gennaio 2009, all’impegno delle strutture tecniche di AGEA e di AREA-VdA, si è aggiunto quello dei CAA operanti in Valle d’Aosta (in virtù di una convenzione sottoscritta con AREA-VdA) e dei tecnici informatici del Dipartimento Agricoltura, in uno sforzo congiunto nella risoluzione dei problemi sopra richiamati. L’efficacia delle azioni messe in atto è dimostrata dal fatto che, a partire dal luglio 2009, il flusso dei pagamenti delle misure a premio si è regolarizzato, tanto che allo stato attuale è scongiurato il rischio di disimpegno automatico legato agli impegni FEASR per l’annualità 2007 (verificato al 31/12/2009) ed è stata assicurata una buona percentuale di spesa anche per il disimpegno determinato dal FEASR per l’annualità 2008 (da verificare al 31/12/2010).

L'esposizione che segue prevede una prima parte relativa alle "misure a superficie", ed una seconda parte concernente le "misure strutturali" (o ad investimento).

- 1) Le principali problematiche che ancor'oggi sussistono per le misure a superficie riguardano l'identificazione della qualità colturale e le determinazioni delle superfici particellari. Tali difficoltà derivano dalla differenza fra i dati particellari presenti nelle banche dati regionali e quelli forniti da AGEA, desumibili dalle foto aeree realizzate sul territorio regionale, la cui foto interpretazione - per quanto recenti siano i voli - restituisce un'informazione non sempre corretta sulla coltura effettivamente realizzata: è il caso, ad esempio, dei vigneti i quali, a causa del sesto di impianto molto ravvicinato (secondo le tecniche di impianto tradizionalmente in uso in Valle d'Aosta) e in situazioni di forte pendenza, possono risultare colture boschive; o ancora, nel caso dei pascoli di alta quota, non sono rilevate quelle superfici - effettivamente pascolate - che, essendo in prossimità di boschi (quindi "all'ombra delle chiome") o al loro interno (ovvero "sotto-chioma"), non sono chiaramente visibili alla foto interpretazione.

Ovviamente, l'agricoltore che utilizza correttamente tali colture dichiara annualmente tutte le superfici aziendali nella domanda di aiuto, con la conseguente disomogeneità fra le superfici dichiarate e quelle determinate dal sistema informativo nazionale (SIAN): si determinano così riduzioni anche consistenti della superficie ammissibile a premio, soprattutto a carico delle aziende di alpeggio, per le quali la non corretta identificazione dello stadio fenologico delle essenze floristiche (durante i mesi estivi o a causa di siccità l'erba assume colori più tenui) può comportare, in fase di foto interpretazione, l'assegnazione errata di "incolto" al posto di pascolo fertile o magro.

Per ovviare - almeno in parte - a tale discrasia, il cui impatto è molto evidente in Valle d'Aosta (si ricorda che il 98% della SAU è rappresentata da prati permanenti e pascoli), nel corso di incontro ufficiale fra l'Assessorato regionale all'agricoltura e i vertici dell'Organismo pagatore (svoltosi il 16 febbraio 2010), si è concordato di utilizzare, per le aziende di alpeggio, la banca dati regionale dei pascoli d'alta quota ("Registro dei pascoli"), le cui informazioni - complete ed affidabili - sono il risultato di puntuali controlli particellari e colturali eseguiti dall'Amministrazione regionale a carico delle circa 300 aziende di alpeggio esistenti. Similmente, una tale soluzione potrebbe essere prevista anche per i vigneti i cui dati saranno registrati nello "schedario viticolo" di competenza regionale e compilato conformemente all'art. 12 del decreto legislativo n. 61/2010, che recepisce i regolamenti (CE) nn. 1234/07, 479/08 e 491/09 relativi all'OCM-Vino.

- 2) Anche per quanto riguarda le misure strutturali attivate (112-113-132-133-311-322) i principali problemi riscontrati nel 2009 sono stati di natura tecnico-informatica, legati alle difficoltà gestionali dell'istruttoria delle domande sul portale SIAN; tali problematiche sono state oggetto di due specifici incontri con i tecnici del sistema informativo di AGEA (SIN) che si sono svolti nei mesi di febbraio e di maggio 2009.

Tale situazione ha determinato un certo ritardo nelle procedure di istruttoria, per cui la liquidazione dei contributi, per la maggior parte delle misure strutturali attivate, avverrà solo nel 2010 (fa eccezione la sola misura 112); l'impegno ed il tempo dedicato dagli uffici competenti dell'assessorato agricoltura alla risoluzione delle suddette problematiche ha inoltre sottratto risorse all'attivazione di nuovi bandi, in particolare sull'Asse 3.

Si rileva, inoltre, che - secondo il parere degli operatori regionali - le funzionalità del portale nazionale (SIAN) per la gestione delle misure strutturali sono maggiormente sviluppate sugli aspetti di istruttoria, e meno su quelli relativi al monitoraggio fisico degli interventi oggetto di aiuto: allo stato attuale, questa mancanza dev'essere colmata con il reperimento dei dati

necessari alla compilazione dei Rapporti annuali di esecuzione presso le strutture responsabili dell'attuazione delle misure.

In prospettiva, la raccolta dei dati di monitoraggio potrebbe avvenire in automatico operando delle personalizzazioni regionali sul portale SIAN e/o migliorando la qualità delle informazioni caricate a sistema nella fase istruttoria.

In merito alle misure dell'Asse 3 e a quelle attivate col metodo Leader, come già accennato al paragrafo precedente "*Descrizione sintetica del sistema di monitoraggio*" l'AdG ha commissionato l'implementazione di un sistema informativo regionale (SiPSR), che sia di supporto agli uffici responsabili dell'attuazione delle misure non solo per la raccolta/istruttoria delle domande, ma anche nell'elaborazione dei dati di monitoraggio: la possibilità di gestire "localmente" tali dati, attraverso il sistema informativo regionale, è molto importante soprattutto per quanto concerne la gestione della ricca batteria di indicatori supplementari regionali previsti per gli Assi 3 e 4, i quali sono stati preliminarmente concordati con il Valutatore indipendente.

Al termine del presente paragrafo si riportano alcune soluzioni ai problemi rilevati, alcune delle quali sono state descritte ai paragrafi precedenti in quanto già attuate dall'AdG, mentre altre sono da valutare in prospettiva ed in collaborazione con il Valutatore indipendente:

- in generale, si rileva la buona collaborazione instauratasi fra i soggetti regionali (AdG, Dipartimento agricoltura, AREA-VdA e CAA) e l'Organismo pagatore (AGEA) per la risoluzione delle problematiche tecniche, informatiche ed operative concernenti sia le misure superficie, sia quelle strutturali;
- a partire da gennaio 2010, AGEA garantisce lo scarico periodico delle informazioni presenti sul portale SIAN e, più recentemente, ha fornito alle Regioni le specifiche tecniche per operare direttamente lo scarico dei dati attraverso modalità di *web services*;
- la piena funzionalità dei sistemi informativi regionali (SISPREG e SiPSR) dovrebbe fornire un valido supporto all'AdG, sia per la restituzione di dati di monitoraggio contestualizzati nella politica regionale di sviluppo, sia nelle fasi valutative operate periodicamente dal valutatore indipendente, sia infine per le eventuali riprogrammazioni del PSR che si rendessero necessarie (per sviluppare, a titolo d'esempio, una maggiore integrazione fra il Programma e gli altri Programmi Operativi Regionali);
- in merito agli aiuti previsti dall'Art. 50 (Investimenti nelle aziende agricole) della LR 32/07, il Dipartimento agricoltura sta implementando una procedura informatica per il controllo del massimale di spesa che, conformemente al regolamento di esenzione per gli aiuti di Stato, è fissato a 500mila euro/azienda nel triennio: tale procedura, arricchita delle informazioni contenute nel Piano aziendale predisposto dai giovani agricoltori beneficiari della misura 112 del PSR, potrebbe rappresentare un primo strumento di connessione fra le misure del PSR e gli aiuti aziendali previsti dalla LR 32/07, a parziale risposta ad una specifica raccomandazione espressa dal Valutatore indipendente nel Rapporto di valutazione annuale al 31/12/09 circa la mancanza "*di una visione complessiva delle finalità e delle strategie intraprese per lo sviluppo delle attività aziendali*" (si veda, a tal proposito, anche il capitolo 4, punto 6, del presente Rapporto di esecuzione annuale).

----- § -----

## **Sintesi dell'incontro annuale di cui all'art. 83 del reg. (CE) n. 1698/05**

A seguito del primo incontro fra la Commissione europea e le Autorità di Gestione dei PSR italiani, svoltosi a Roma nei giorni 27-28 novembre 2008, i Servizi comunitari hanno organizzato una serie di incontri bilaterali a Bruxelles con le singole AdG: quello con l'AdG del PSR della Valle d'Aosta si è tenuto in data 28 gennaio 2010, e vi hanno partecipato anche rappresentanti del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (MiPAAF) e dell'organismo pagatore (AGEA). Le tematiche affrontate nell'incontro sono state:

1. Rapporto annuale 2008
  - 1.1 Principali lacune del rapporto 2008
  - 1.1 avanzamento finanziario al 31.12.2008
2. Stato di attuazione del programma ed esecuzione sul bilancio comunitario al 15.10.2009
  - 2.1 Avanzamento finanziario al 15.10.2009
  - 2.2 Stato di attuazione procedurale (criteri di selezione)
  - 2.3 Stato di attuazione del sistema di monitoraggio e valutazione
3. Varie ed eventuali

Di seguito si riporta una sintesi delle considerazioni emerse e delle conclusioni e raccomandazioni della Commissione europea volte al miglioramento dell'attuazione del PSR 07-13.

### 1. Rapporto annuale 2008

#### *1.1 Principali lacune del Rapporto annuale di esecuzione anno 2008*

La CE ha ricordato che le relazioni annuali sono uno strumento fondamentale per fornire informazioni sull'avanzamento del programma ed ha auspicato, pertanto, che la qualità del rapporto annuale sia incrementata. Esaminate le principali carenze constatate nel rapporto relativo al 2008, la CE ha proposto di migliorare alcuni elementi del rapporto 2009, in particolare:

- sviluppare ulteriormente il capitolo 2, relativo all'andamento del programma e delle misure: dal punto di vista della presentazione delle informazioni, è stato proposto di prevedere una struttura "a schede", facilmente leggibile ed omogenea per tutte le misure, migliorando e sviluppando il modello già adottato (per esempio con una più completa presentazione dei dati fisici); dal punto di vista qualitativo, sarà necessaria una maggior attenzione ai commenti in relazione al livello di raggiungimento dei target, sia di realizzazione che di risultato;
- la descrizione degli interventi attuati con il sostegno della Legge Regionale n. 32, parte integrante della strategia di sviluppo rurale regionale, andrà sviluppata ulteriormente, fornendo maggiori dettagli sullo stato di avanzamento procedurale, finanziario e fisico degli interventi;
- è necessario articolare le informazioni relative alla pubblicità al programma, sulla base anche dell'impostazione delle diverse attività e dei diversi gruppi target individuati dal piano di comunicazione;
- nel rapporto annuale 2009 è necessario fornire indicazioni sul processo di selezione dei GAL, in particolare: procedure di selezione seguite, dotazione assegnata a ciascun GAL, breve descrizione delle caratteristiche dei GAL e degli organi decisionali (almeno 50% privati), del loro territorio e della strategia, nonché ripartizione prevista tra Autorità di gestione, Organismo pagatore e GAL per quanto riguarda le funzioni di gestione, monitoraggio, valutazione, controllo e pagamento, incluse le informazioni in merito alle disposizioni prese dall'Autorità di gestione e direttamente dai GAL per evitare ogni possibile conflitto di interessi.

### *1.1 Avanzamento finanziario al 31.12.2008*

L'avanzamento finanziario a fine 2008 non era molto elevato, essendo pari al 12% della dotazione FEASR per il periodo 2007-2013. Le spese erano riferite esclusivamente ad operazioni in transizione dalla programmazione 2000-2006. Peraltro, questo aspetto è stato esaminato unitamente al successivo punto 2.1

A conclusione del punto 1, la Commissione ha ribadito che il livello qualitativo delle prossime relazioni annuali debba essere incrementato, secondo le indicazioni fornite. Nello specifico è necessario fornire maggiori informazioni sull'andamento del programma e degli interventi della LR 32/07, parte integrante della strategia di sviluppo rurale regionale, sulla base degli indicatori quantificati e del livello di conseguimento degli obiettivi di ciascuna misura.

## 2. Stato di attuazione del programma ed esecuzione sul bilancio comunitario al 15.10.2009

### *2.1 Avanzamento finanziario al 15.10.2009*

Per questo aspetto la CE ha constatato che l'andamento della spesa presenta dei ritardi. Il tasso di esecuzione finanziaria al 15 ottobre 2009 registrava un lievissimo progresso rispetto a quanto osservato a fine 2008. Anche se il rischio di disimpegno automatico delle risorse è scongiurato per il 2009, alla luce del basso livello di pagamenti dichiarati alla Commissione, tale rischio sussisterebbe per il 2010: infatti, occorre ancora dichiarare alla Commissione 5 Meuro in termini di contributo FEASR. A tal proposito, L'AdG ha sottolineato che è in atto un'accelerazione sulle procedure per riallineare le annualità di competenza con il pagamento dei premi, con una conseguente impennata dei pagamenti (già nella primavera del 2010).

L'AdG ha quindi descritto l'avanzamento finanziario e procedurale delle singole misure:

- Misura 112: misura attivata dal 2008 e modificata nel corso del 2009 (introduzione dell'insediamento multiplo). La risposta da parte degli agricoltori è stata discreta. I pagamenti effettuati (10% del totale programmato) sono relativi alla transizione. Le prime spese relative a nuovi insediamenti saranno certificate a partire dal quarto trimestre 2009.
- Misura 113: misura attivata dal 2008. Non sono stati certificati pagamenti a causa di difficoltà legate al caricamento sul sistema gestionale delle pratiche. Sono state presentate appena 2 domande. Il budget della misura è piuttosto ridotto ed è riferito per più del 20% a domande relative al PSR 2000-2006.
- Misura 123: misura attivata dal 2009. Misura attivata nel 2009, con scadenza del bando a fine dicembre 2009 (dati non disponibili). I pagamenti effettuati pari al 12% del totale programmato, riferiti alla transizione.
- Misura 132: misura attivata nel 2008, con chiusure annuali. Sono state raccolte circa 300 domande. I primi pagamenti saranno certificati nel corso del 2010.
- Misura 133: misura attivata nel 2008. Sono state raccolte 12 domande. I primi pagamenti saranno certificati nel corso del 2010.
- Misura 211: questa misura presenta significativi importi in transizione (riferiti all'annualità 2006) ed è stata attivata dal 2007. Le spese certificate fino al Q3 2009, pari al 19% del totale programmato, sono riferite alla transizione ed ai primi anticipi dell'annualità 2007. L'annualità 2007 è stata pagata e sarà certificata a fine 2009. L'annualità 2008 non è stata ancora pagata, ma si prevede di effettuare i pagamenti entro marzo 2010. Stessa cosa per l'annualità 2009, per la quale si prevede di erogare i pagamenti entro la fine del 2010.
- Misura 213: misura nuova, approvata nell'ambito delle revisioni health check. I criteri di selezione saranno elaborati e trasmessi al Comitato di Sorveglianza nella primavera 2010, per permettere l'avvio della misura.

- Misura 214 anche la misura agroambientale presenta significativi importi in transizione, ed è stata attivata a partire dal 2007. Le spese certificate fino al Q3 2009, pari al 19% del totale programmato, sono riferite alla transizione. I pagamenti relativi all'annualità 2007 sono stati avviati e saranno conclusi all'inizio di febbraio. I pagamenti relativi all'annualità 2008 saranno effettuati entro marzo, mentre quelli relativi all'annualità 2009 entro la fine dell'anno.

In merito alla gestione delle misure a superficie, la CE ha rilevato il consistente ritardo esistente tra anno di competenza ed anno di pagamento. Al riguardo, ha chiesto chiarimenti all'AdG, richiamando l'importanza di tale aspetto per la corretta gestione della misura e remunerazione degli agricoltori a fronte degli impegni presi, e facendo presente che Commissione sta valutando la possibilità di fissare una data massima per il pagamento dei premi, analogamente a quanto avviene per i pagamenti diretti del primo pilastro.

L'AdG ha fatto presente che il problema è noto e che la Regione intende mettere in atto le azioni necessarie perché il pagamento avvenga nell'anno di competenza. Nello specifico, il direttore di AREA-VdA ha confermato il ritardo nei pagamenti, ma che la forte accelerazione delle procedure permetterà di terminare il pagamento delle campagne 2007-08-09 entro la fine del 2010; inoltre, la Regione ha rinforzato lo staff e messo a punto, di concerto con AGEA, il software per la gestione delle domande. I ritardi in fase di avvio sono stati causati dal passaggio dal sistema regionale al sistema georeferenziato di AGEA, con conseguenti problemi di adattamento dovuti anche alle difficoltà del trattamento delle superfici di montagna (pendenze, tare, boschi, ecc.).

Al termine della trattazione, la Commissione ha preso atto degli sforzi compiuti dalla Regione e dell'impegno a completare i pagamenti delle annualità 2007-08-09 entro la fine dell'anno.

- Misura 215: misura avviata a partire dal 2008. Si prevede di terminare i pagamenti relativi al 2008 entro marzo 2010 e quelli relativi al 2009 entro la fine dello stesso anno.
- Misura 216: misura nuova, approvata nell'ambito delle revisioni health check. I criteri di selezione saranno elaborati e trasmessi al Comitato di Sorveglianza in primavera, per permettere l'avvio della misura nel 2010.
- Misura 311: bando attivato a fine 2009.
- Misura 313: misura non attivata, il bando dovrebbe essere pubblicato nel corso del 2010.
- Misura 322: misura attivata dal 2008. Sono state raccolte circa 40 domande, con una buona risposta da parte del territorio. Le prime spese saranno certificate nel corso del 2010.

L'AdG ha informato che sono stati selezionati 3 GAL. La versione definitiva dei piani di sviluppo locale è in corso di elaborazione e sarà approvata nei primi mesi del 2010. I GAL insistono su circa il 99% della superficie regionale e interessano il 30% della popolazione. La dimensione finanziaria media per ciascun PSL è di circa 3 milioni di euro e sono in corso interessanti esempi di integrazione con altri programmi (es. INTERREG). Si prevede che entro la fine dell'anno saranno erogati gli anticipi per le spese di funzionamento ai GAL e, possibilmente, anche i primi anticipi a valere sui progetti.

A tal proposito, i funzionari della CE hanno chiesto spiegazioni circa le procedure e la ripartizione delle responsabilità tra GAL, Autorità di gestione e Organismo Pagatore prevista nel PSR Valle d'Aosta. L'AdG ha illustrato nel dettaglio il metodo di funzionamento dell'asse Leader, da cui si evince il rispetto delle disposizioni regolamentari concernenti l'attuazione delle strategie di sviluppo locale da parte dei GAL.

A conclusione del punto 2.1 la Commissione ha preso atto dello stato di attuazione del programma rilevando che nel corso del 2010 ci sarà un'accelerazione delle spese e l'attivazione di tutte le

misure, comprese quelle approvate nell'ambito della modifica health check. Per quel che riguarda le misure a superficie dell'asse 2, la Commissione ha invitato le autorità regionali a mettere in atto gli accorgimenti necessari per assicurare l'allineamento tra annualità di competenza ed anno di pagamento dei premi. A questo proposito, la CE ha valutato positivamente l'impegno, da parte delle autorità regionali, a terminare i pagamenti delle campagne pregresse entro la fine dell'anno ed a mettere in atto gli accorgimenti necessari per effettuare questo riallineamento a partire dalla campagna 2010. In relazione all'andamento delle singole misure, non sono state osservate particolari criticità, se non per alcune misure di minore importanza (p.e. prepensionamento), per le quali si è osservato un limitato numero di domande.

### *2.2 Stato di attuazione procedurale (criteri di selezione)*

L'analisi dello stato di attuazione dei bandi è stato trattato, di fatto, al punto precedente. Per quel che riguarda i criteri di selezione, la CE ha ricordato che è necessario informare il Comitato di Sorveglianza circa criteri di selezione prescelti per le operazioni Health Check; a tal proposito, l'AdG ha confermato che i criteri di selezione, in fase di elaborazione, saranno sottoposti all'approvazione del Comitato di Sorveglianza.

### *2.3 Stato di attuazione del sistema di monitoraggio e valutazione*

L'AdG ha informato che il valutatore indipendente (Agriconsulting S.p.A.) ha avviato le attività di valutazione nel quarto trimestre del fine 2009 (Rapporto sulle condizioni di valutabilità consegnato a novembre 2009), e che la consegna del rapporto 2009 avverrà nel rispetto della tempistica. Il valutatore effettuerà degli approfondimenti anche in tema di integrazione dei fondi nell'ambito della strategia unitaria di sviluppo 07-13.

In merito al sistema di monitoraggio, l'AdG ha fatto presente che questo è costruito attualmente sui sistemi gestionali AGEA, mentre il sistema regionale specifico per il PSR deve ancora essere messo a punto ed integrato con quello della strategia unitari (denominato SISREG).

Al termine del punto 2.3 la Commissione ha invitato l'AdG a rendere operativo quanto prima il sistema di monitoraggio e valutazione del programma, in modo da predisporre entro il 31.12.2010 una valutazione intermedia completa ed esaustiva. In tema di monitoraggio, le autorità regionali ed AGEA dovranno garantire la messa a punto di un sistema in grado di rispondere a tutte le esigenze informative previste. L'AdG ha garantito garantisce che il rapporto di valutazione intermedia sarà presentato nei temi previsti e discusso nell'ambito del Comitato di Sorveglianza del programma.

## 3. Varie ed eventuali

La Commissione ha chiesto informazioni circa i criteri individuati per garantire la demarcazione e complementarietà tra le misure di sviluppo rurale e gli altri strumenti della PAC (ad es. col sostegno specifico dell'art. 68 o le operazioni attuate nell'ambito delle OCM); l'AdG ha confermato che i criteri di demarcazione sono stati individuati nel programma e che il rispetto degli stessi è garantito dai controlli incrociati effettuati dall'Organismo Pagatore.

In chiusura d'incontro, la Commissione ha informato l'AdG circa una richiesta al MiPAAF in merito alla situazione di alcune irregolarità segnalate all'OLAF in riferimento ai programmi risalenti ai periodi di programmazione 1989-1993, 1994-1999 e 2000-2006 (cofinanziati dal FEOGA Orientamento); la CE ha pertanto sollecitato la Regione a fornire al MiPAAF tutte le informazioni necessarie.

### iii) RICORSO ALL'ASSISTENZA TECNICA

Nel 2009, grazie alla misura per “Assistenza tecnica”, l'AdG ha potuto sviluppare con maggiore competenza i seguenti ambiti:

1. Programmazione;
2. Gestione e Attuazione;
3. Monitoraggio e Valutazione.

1. Nell'ambito della “Programmazione” rientra la convenzione con la sede regionale INEA per la Valle d'Aosta (Torino) che da un ventennio collabora con i servizi dell'Assessorato nello studio del settore primario valdostano e nella programmazione delle politiche agricole regionali.

La convenzione 2009 ha previsto, in particolare, l'aggiornamento degli indicatori del PSR, l'analisi dell'applicazione delle OCM in Valle d'Aosta e l'utilizzo dei dati RICA per lo studio delle dinamiche economiche nel settore agricolo regionale. All'attività più specifica di analisi ed elaborazione di dati economici e strutturali, si è affiancata quella di programmazione ‘pura’ che ha visto lo studio dei regolamenti health check e l'elaborazione – di concerto con l'AdG - delle proposte di modifica al PSR valdostano: questa attività è stata agevolata dal fatto che l'INEA è una delle istituzioni più attive in seno alla Rete Rurale Nazionale (RRN).

Sempre in quest'ambito si colloca una prima parte della collaborazione avviata con la dott.ssa Sylvie Chaussod che ha visto, fra la fine del 2009 e i primi mesi del 2010, la predisposizione di una bozza della misura 114 – Utilizzo dei servizi di consulenza: tale bozza è stata condivisa nella primavera 2010 con gli ordini professionali e le rappresentanze sindacali operanti sul territorio, ai fini della sua presentazione ufficiale al Comitato di Sorveglianza del PSR del 10-11 giugno 2010.

2. Nell'ambito della “Gestione e Attuazione“ rientrano i seguenti incarichi: al signor Grivon Danilo per una collaborazione tecnica relativa alla predisposizione di azioni propedeutiche all'attuazione degli assi 3 e 4, sostenendo l'Autorità di gestione ed i costituenti GAL al fine di organizzare la selezione, l'avvio e la realizzazione delle operazioni finanziabili previste; al signor Conta Edoardo Maria per l'implementazione degli aiuti previsti dalla misura 311 per la realizzazione di impianti fotovoltaici, in conformità con le disposizioni normative vigenti; al signor Dalle Yanez per la predisposizione di un vademecum per la corretta attivazione del regime di cui alla misura 311; al sig. Nardone Jean Claude di collaborazione tecnico-amministrativa per attività di implementazione dell'Asse 4.

Rientra in questa tipologia di collaborazioni anche la seconda parte dell'incarico affidato alla dott.ssa Sylvie Chaussod per quanto concerne la predisposizione dei criteri applicativi della misura 112, aggiornati a seguito delle modifiche intervenute nel 2009 (insediamento multiplo, aumento dell'aiuto in conto interessi, nuova modulazione del premio aggiuntivo): tale attività si è conclusa con l'approvazione, da parte della Giunta regionale, dei suddetti criteri applicativi (deliberazione n. 792 del 26/03/2010).

3. In merito alle attività di “Monitoraggio e Valutazione”, nel corso del 2009 la società Agriconsulting si è aggiudicata, in via definitiva, il servizio di valutazione in itinere del PSR 07-13, per un importo complessivo di euro 432.000,00 per l'intero periodo di programmazione. Nell'anno di riferimento le prime attività si sono concentrate nel quarto trimestre con la produzione e la consegna del rapporto sulle condizioni di valutabilità a novembre 2009 (per una descrizione dettagliata delle attività di valutazione si rimanda al capitolo 4 del presente rapporto).

Tra queste attività si colloca la terza parte dell'incarico affidato alla dott.ssa Sylvie Chaussod, volta all'aggiornamento degli indicatori di baseline (correlati agli obiettivi e di contesto) da inviare

alla Commissione europea entro il 31/12/09 e, nello stesso periodo, alla collaborazione con il Valutatore indipendente nella costruzione del disegno valutativo del PSR valdostano. Nella primavera 2010 la collaborazione con la dott.ssa Chaussod è stata indirizzata alla raccolta dati ed informazioni per la redazione di alcuni capitoli del presente Rapporto annuale.

Per quanto riguarda il monitoraggio ambientale, è stato affidato al Sig. Roberto Toffoli di provvedere all'esecuzione di attività di monitoraggio dell'indicatore "Trends of index of population of farmland birds (FBI), relativo agli uccelli nidificanti negli ambienti agricoli. Le informazioni raccolte e periodicamente aggiornate permettono di valutare l'andamento delle popolazioni nidificanti di alcune specie di uccelli considerate indicatrici degli agro-ambienti e rappresentano, quindi, un indicatore dello stato di salute della biodiversità nei paesaggi agrari (si veda a tal proposito il box di approfondimento riportato al paragrafo 1.1.3).

#### iv) DISPOSIZIONI VOLTE A DARE ADEGUATA PUBBLICITÀ AL PROGRAMMA

Il Piano di comunicazione del PSR descrive le azioni previste dall'Autorità di Gestione per informare i potenziali beneficiari degli aiuti per il periodo 2007-2013, per pubblicizzare il Programma e le sue iniziative e per informare il pubblico circa il ruolo svolto dalla Comunità europea nell'ambito del Programma; inoltre, è prevista la valutazione dei risultati delle misure di informazione e pubblicità del Programma.

Il Piano di comunicazione persegue quindi i seguenti quattro obiettivi specifici:

- 1) informare i potenziali beneficiari, le organizzazioni professionali, le parti economiche, sociali e ambientali, gli organismi per la promozione della parità tra uomo e donna e le organizzazioni non governative circa le possibilità offerte dal Programma e le condizioni per poter accedere ai finanziamenti;
- 2) informare i beneficiari del contributo comunitario;
- 3) informare il pubblico del ruolo svolto dalla Comunità europea nell'ambito del Programma e dei relativi risultati;
- 4) valutare i risultati delle misure di informazione e pubblicità del Programma.

#### ***Descrizione sintetica delle disposizioni e delle attività***

Le attività di informazione e comunicazione realizzate nell'anno 2009 nell'ambito del Programma di sviluppo rurale sono state organizzate secondo i quattro obiettivi sopra ricordati.

In premessa è bene ricordare che l'analisi delle attività condotte nell'ambito del Programma di sviluppo rurale non può prescindere dall'illustrazione del quadro generale delle attività di comunicazione attuate a livello di Strategia unitaria regionale, nell'ambito della quale il PSR si inserisce e interagisce con le azioni degli altri Programmi Operativi attivati dalla Regione.

Il 19 giugno 2009, la Giunta regionale ha approvato con propria Deliberazione n. 1702 il "*Piano di comunicazione della politica regionale di sviluppo 2007/13*", con l'obiettivo di definire un orientamento per le attività di informazione e comunicazione a livello di strategia unitaria e a livello dei singoli programmi, in coerenza con l'articolazione del Documento unico di programmazione (DUP). Nell'ambito del Piano si sono quindi realizzate attività comuni ai diversi programmi, rivolte ad un pubblico di destinatari composito rappresentato non solo dai beneficiari finali, ma anche dai potenziali utenti delle realizzazioni, dalle istituzioni e gli enti locali, dai media locali e dal grande pubblico. Alcune delle attività condotte nel PSR sono quindi state realizzate nell'ambito del Piano di comunicazione della politica regionale di sviluppo 2007/13.

Si riporta di seguito una sintetica presentazione delle attività realizzate nell'ambito dei quattro obiettivi del Piano di comunicazione del PSR 07-13.

***Obiettivo specifico 1: Attività miranti a informare i potenziali beneficiari, le organizzazioni professionali, le parti economiche, sociali e ambientali, gli organismi per la promozione della parità tra uomo e donna e le organizzazioni non governative, circa le possibilità offerte dal programma e le condizioni per poter accedere ai finanziamenti.***

Seguendo l'impostazione dell'obiettivo specifico 1) del piano di comunicazione, le principali attività realizzate per raggiungere i diversi target potenzialmente interessati sono indicate ai paragrafi seguenti.

Si sottolinea che l'annualità 2009 è stata caratterizzata dalla progressiva apertura delle relative misure, nonché da un'importante riprogrammazione a seguito dell'Health Check della PAC. Gli Stati membri sono stati invitati ad integrare i propri orientamenti strategici in materia di sviluppo rurale inserendo nei propri programmi misure innovative in grado di raccogliere almeno una parte delle sette "nuove sfide". In tale contesto, la maggior parte delle attività di comunicazione sono state volte all'informazione dei potenziali beneficiari.

#### *Comitato di sorveglianza*

Alcuni comunicati stampa hanno dato visibilità al Comitato di Sorveglianza del Programma del 19 giugno 2009. È stata l'occasione per dare pubblicità al Programma, alle sue azioni e ai primi risultati, nonché alle riflessioni sulle modifiche del PSR volte a raccogliere le "nuove sfide" interessanti il territorio regionale – in primis, biodiversità ed energie rinnovabili – elaborate a seguito dell'Health Check della PAC.

#### *Informazioni rivolte a specifici target: approfondimenti tematici metodologia Leader*

In relazione alle rilevanti novità che caratterizzano l'Asse 4 del PSR, nel 2009 si è svolta la seconda parte del "Percorso di sensibilizzazione preliminare alla costituzione dei Gruppi di azione locale (GAL) e all'attivazione dei Piani di sviluppo locale (PSL)" avviatosi, in collaborazione con il Fondo sociale europeo, già nel 2008.

L'attività si è concretizzata in una serie di 5 approfondimenti tematici e 3 laboratori, rivolti agli attori chiave dello sviluppo locale di tutto il territorio regionale, con l'obiettivo di informare sulle opportunità e modalità di attuazione caratterizzanti l'approccio Leader e di fornire alcuni strumenti utili alla stesura dei PSL, nonché di stimolare il dibattito sugli aspetti maggiormente innovativi dell'Asse 4 (integrazione tra fondi, coerenza con la Strategia unitaria, ...).

Il percorso ha visto nel suo complesso la partecipazione di circa 130 persone, rappresentanti di un pubblico molto vasto ed eterogeneo, costituito da rappresentanti di enti pubblici, liberi professionisti e privati. Un questionario proposto ai partecipanti ha consentito una valutazione dell'intervento, che nel suo complesso ha avuto un buon gradimento e ha messo in luce l'interesse potenziale per ulteriori approfondimenti.

#### *Imprenditoria femminile: organizzazione convegno*

Il convegno dal titolo "L'agricoltura sociale: nuove frontiere di sviluppo a favore della competitività sociale e delle pari opportunità nei territori rurali", organizzato in collaborazione con la Consigliera di parità regionale il 16 aprile 2009, è stata un'occasione per aprire un confronto con altre realtà italiane che hanno avviato esperienze di fattorie sociali e per mettere in luce le

diverse opportunità offerte dal PSR 2007-2013 della Valle d'Aosta finalizzate ad aumentare la diversificazione e la multifunzionalità delle aziende agricole presenti sul territorio rurale. L'evento è stato realizzato con l'obiettivo di promuovere le occasioni di sviluppo delle imprese e un aumento dell'occupazione dei componenti della famiglia agricola, con particolare riferimento alla componente femminile.

#### *Organizzazione di conferenze stampa e incontri con giornalisti*

Nell'annualità 2009, caratterizzata da un'importante riprogrammazione e dall'avvio di alcune misure, si è assistito al consolidarsi dei rapporti con i media per la diffusione delle informazioni al pubblico. Sono 39 i comunicati stampa diramati dagli uffici dell'Assessorato e che sono stati in larga parte ripresi ed approfonditi in articoli comparsi nella stampa locale.

#### *Implementazione sito internet*

Strumento privilegiato di diffusione delle informazioni relative al Programma di sviluppo rurale è il sito internet regionale:

[http://www.regione.vda.it/agricoltura/impres\\_e\\_agricoltori/piano\\_di\\_sviluppo\\_rurale/default\\_i.asp](http://www.regione.vda.it/agricoltura/impres_e_agricoltori/piano_di_sviluppo_rurale/default_i.asp)

In questa sezione, periodicamente aggiornata dagli uffici dell'Autorità di Gestione, sono reperibili tutti i documenti relativi al PSR e alla sua attuazione. Il sito rappresenta quindi non è solo uno spazio informativo, ma ha anche una valenza operativa mettendo a disposizione degli utenti formulari, vademecum e diversi strumenti utili per l'accesso ai finanziamenti.

#### *Pubblicazione di materiale informativo*

Nell'annualità 2009 si è provveduto alla ristampa dell'opuscolo illustrativo (8 pagine) contenente la presentazione sintetica della Politica regionale di sviluppo 2007-2013, del PSR e delle relative opportunità di sviluppo per il territorio regionale. L'opuscolo informativo è stato distribuito nel corso dei diversi eventi e incontri informativi.

#### *Azioni di comunicazione comuni nell'ambito della Strategia unitaria regionale: "La Notte dei ricercatori"*

In occasione dell'Anno Europeo della Creatività e della Notte Europea dei Ricercatori la Regione Valle d'Aosta ha organizzato due settimane di eventi (14-25 settembre 2009), culminati nell'evento pubblico annuale nel corso del quale giovani scienziati e ricercatori incontrano la popolazione, presentando le esperienze più interessanti e significative della propria attività. Nella giornata del 25 settembre sono stati allestiti alcuni stand informativi sui vari programmi europei e la presentazione di alcuni progetti innovativi attuati nell'ambito dei Programmi stessi.

La concomitanza di diversi eventi ha favorito la presenza di un pubblico numeroso ed eterogeneo, aumentando l'efficacia delle singole iniziative di comunicazione che, nell'ambito di una manifestazione consolidata e di richiamo, hanno avuto una maggiore risonanza.

## ***Obiettivo specifico 2: Attività miranti a informare i beneficiari del contributo comunitario***

### *Partecipazione comunitaria: loghi*

Per evidenziare il contributo comunitario presso i beneficiari, un'attenzione particolare è data all'apposizione dei loghi (UE, Repubblica italiana, Regione Valle d'Aosta) nel materiale predisposto, nelle comunicazioni, nel corso di eventi e incontri informativi.

A questi loghi si aggiunge l'immagine grafica coordinata, elaborata già nel 2008 nell'ambito della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per assicurare l'unitarietà, la riconoscibilità e la visibilità complessiva della strategia unitaria regionale e dei singoli programmi. L'utilizzo di tali loghi, da affiancare agli emblemi obbligatori dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana e della Regione Autonoma Valle d'Aosta, è stato formalizzato nel 2009 con l'elaborazione di un apposito opuscolo sulle modalità di utilizzo a cui le Autorità di gestione e i beneficiari dovranno attenersi in ogni azione d'informazione su progetti cofinanziati.

### *Diffusione di informazioni su riviste specializzate*

L'Informatore Agricolo/L'Informateur Agricole, rivista trimestrale dell'Assessorato agricoltura e risorse naturali della Regione Autonoma Valle d'Aosta, ha una sezione dedicata alle politiche comunitarie. Si tratta di uno strumento privilegiato per raggiungere i beneficiari del PSR nello specifico: la rivista, che conta 8.000 copie per ogni numero pubblicato, viene infatti distribuita gratuitamente a tutti gli enti locali della regione e a tutti gli agricoltori valdostani. Anche nel corso del 2009 gli approfondimenti contenuti nella sezione politiche comunitarie hanno permesso di diffondere, in particolare presso i beneficiari, informazioni utili, mettendo in rilievo il contributo comunitario nello sviluppo delle politiche agricole e di sviluppo rurale della regione.

Nello specifico gli approfondimenti hanno riguardato i seguenti temi:

- ⇒ aiuti per il recupero e la valorizzazione dei villaggi rurali;
- ⇒ le opportunità del PSR per l'agricoltura sociale;
- ⇒ i giovani agricoltori;
- ⇒ il recupero del patrimonio storico e architettonico dei villaggi;
- ⇒ modifiche al PSR 2007/13.

## ***Obiettivo specifico 3: Attività miranti a informare il pubblico del ruolo svolto dalla Comunità europea nell'ambito del Programma e dei relativi risultati***

### *Avanzamento del programma: punto della situazione al forum partenariale*

Il Forum Partenariale è stato costituito nel gennaio 2009 mediante la stipula di uno specifico Protocollo d'intesa tra la Giunta regionale e il partenariato istituzionale, economico e sociale, che include le principali rappresentanze della società civile valdostana. Lunedì 14 dicembre 2009 si è tenuta la prima riunione del Forum partenariale nel quadro dell'attuazione della Politica regionale di sviluppo della Valle d'Aosta nel corso della quale è stato presentato, da parte del Nucleo regionale di valutazione dei programmi a finalità strutturale (Nuval), il primo Rapporto annuale di valutazione della Politica regionale di sviluppo, contenente anche lo stato di attuazione del PSR al 30 giugno 2009.

### *Ruolo svolto dall'Unione europea: articoli*

Due articoli dedicati al PSR sono comparsi nella newsletter bimestrale "VdA Europe Info" diffusa dal Dipartimento politiche strutturali e affari europei della Presidenza della Regione. Il bimestrale, oltre a presentare gli aggiornamenti e le ultime notizie provenienti da Bruxelles, mette in luce l'importante ruolo svolto dall'Unione europea a livello locale, sottolineando, nella sezione "Sviluppo regionale 2007-13" il contributo fornito dai Programmi interessanti la regione.

### *Evidenza dei risultati: pubblicazione lista dei beneficiari*

La lista degli interventi cofinanziati nel quadro del PSR e l'indicazione dei relativi beneficiari è visibile sul sito internet della Regione Autonoma Valle d'Aosta [www.regione.vda.it](http://www.regione.vda.it), nella sezione:

**→ Europa → nuova programmazione 2007-2013 → ricerca progetti**

Nella banca dati, connessa al sistema di monitoraggio della Strategia unitaria (SISPREG), si trovano tutti progetti approvati e cofinanziati dai diversi programmi nell'ambito della politica di sviluppo regionale 2007-2013. Inserendo i criteri di selezione desiderati, per ogni progetto è possibile ottenere informazioni relative a: programma di riferimento, asse e misura pertinenti, descrizione dell'intervento, beneficiari, destinatari finali, localizzazione, dati finanziari, contributo pubblico.

### ***Obiettivo specifico 4: Valutazione dei risultati delle misure di informazione e pubblicità del Programma***

#### *Report "Valutazione efficacia strumenti di comunicazione in ambito FEASR" anno 2009*

Nel corso del 2009 è stata attuata una valutazione dell'efficacia delle azioni e degli strumenti di comunicazione del PSR, attraverso la realizzazione di interviste basate sulla compilazione di un questionario prestabilito.

Sono state effettuate 70 interviste dalle quali sono derivati 58 questionari compilati, rappresentativi di un campione così composto: 72,41 % agricoltori, 12% collaboratori in azienda agricole o gestori che hanno dichiarato di non possedere la qualifica di agricoltori, 16% altri soggetti.

Le analisi, focalizzate sul grado di conoscenza del PSR da parte degli intervistati, si sono concentrate sui seguenti aspetti:

- fonti di informazione;
- conoscenza delle le misure finanziate;
- individuazione dei beneficiari degli interventi;
- percezione delle istituzioni coinvolte (UE, Stato, Regione) e rispettivo apporto finanziario.

Il questionario ha, inoltre, fornito l'occasione per indagare alcuni aspetti, di carattere più generale, relativi alle principali difficoltà percepite nella conduzione delle aziende agricole e alle prospettive di sviluppo. Segue una sintesi dei risultati delle interviste.

Il 74% degli intervistati, agricoltori e non, dichiara di conoscere il PSR e di averne ricevuto informazione da parte della Regione Valle d'Aosta, attraverso i suoi uffici o attraverso contatti diretti con Assessori e Presidente (34%), attraverso convegni e riunioni delle associazioni di categoria (23%), attraverso i canali scolastici (11%), con particolare riguardo ai Corsi organizzati dalla Regione, gli organi di stampa (11%) e il passaparola (11%).

Selezionando solo gli agricoltori all'interno del campione risulta che una percentuale pari al 21% non ha mai sentito parlare del PSR.

Le misure previste dal PSR più citate dagli intervistati sono quella relativa all'indennità compensativa (47%), seguita con un ampio distacco dai contributi ai giovani agricoltori (14%) e per le calamità (9%). Il 17% degli intervistati ha dichiarato di non conoscere alcuna misura.

Gli intervistati hanno individuato come istituzioni coinvolte, in egual misura, le due combinazioni proposte "la Regione Valle d'Aosta e l'Unione Europea" (29%) e "Regione Valle d'Aosta, Stato, Unione Europea"(29%). Si può desumere quindi che il 58% consideri pienamente coinvolte la Regione e l'Unione Europea.

Per il 64% degli intervistati l'unione Europea interviene per lo sviluppo delle zone rurali della Regione Valle d'Aosta. Il 34% dichiara invece di non saper rispondere.

Il 67% inoltre considera inadeguata l'informazione della Regione verso gli agricoltori, quali potenziali beneficiari dei contributi erogati dalla Unione Europea per lo sviluppo delle aree rurali.

Il 71% degli intervistati dichiara di sapere dove acquisire informazioni sui contributi europei, individuando come fonte principale gli uffici regionali.

Infine, il 28% degli intervistati ha espresso giudizi sul sistema di informazione/erogazione dei contributi europei individuandone alcune lacune:

- a) incompletezza e intempestività dell'informazione regionale in materia ("Scarsità di informazioni", 13%) con il suggerimento di avviare campagne di informazione tempestiva e capillare anche attraverso l'organizzazione di riunioni informative presso i Comuni;
- b) inidoneità del sistema dei contributi dovuta al ritardo nella erogazione degli stessi e alla esiguità degli importi.
- c) eccesso di burocrazia (5%).

*Percorso di sensibilizzazione preliminare alla costituzione dei Gruppi di azione locale (GAL) e all'attivazione dei Piani di sviluppo locale (PSL): valutazione del gradimento*

Nell'ambito dell'iniziativa di sensibilizzazione e informazione relativa alla metodologia LEADER è stata condotta una specifica rilevazione sul gradimento delle attività realizzate e sull'efficacia delle modalità di attuazione (cfr. Obiettivo 1). L'analisi, che ha messo in luce anche l'interesse potenziale per ulteriori approfondimenti, potrà utilmente essere impiegata per l'impostazione di ulteriori percorsi di informazione.

## 6. DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ CON LE POLITICHE COMUNITARIE PERTINENTI, CON I PROBLEMI INCONTRATI E LE MISURE ADOTTATE

### **Demarcazione e complementarità fra i Programmi Operativi Regionali**

L'AdG dichiara, anche per l'anno in esame (2009), la piena ed efficace demarcazione e complementarità fra il PSR e gli altri Programmi regionali finanziati dal FESR e dal FSE. Tale affermazione è supportata dal continuo confronto fra le AdG responsabili dei PO regionali non solo nell'ambito del Nucleo di valutazione dei programmi a finalità strutturale (NUVAL), ma anche nell'ambito di altri organismi attivati nel biennio 2008-2009 (Coordinamento delle AdG, forum partenariale, Gruppo di pilotaggio, cabina di regia) che vedono coinvolte le AdG dei Programmi nel reciproco confronto e nell'incontro periodico con il partenariato socio-economico, istituzionale ed ambientale.

Com'è noto, la Strategia Unitaria Regionale è stata attivata attraverso il Documento Unitario di Programmazione (DUP), strumento ideale per la gestione organica ed organizzata delle politiche territoriali finanziate dall'UE. A corredo del DUP sono stati approvati il Piano di valutazione unitario ed il Piano di comunicazione unitario, ai quali le AdG devono fare riferimento nell'attivazione delle procedure di selezione dei valutatori indipendenti e nell'affidamento delle attività di comunicazione e pubblicità dei vari Programmi (il bando annuale di selezione è unico con la partecipazione finanziaria proporzionata in base alle esigenze dei singoli Programmi).

La complementarità è anche assicurata dal fatto che i bandi, soprattutto per le misure che prevedono un progettazione integrate (es. Leader), sono preliminarmente condivisi in sede di NUVAL e di Coordinamento delle AdG; inoltre, le singole AdG partecipano ai Comitati di Sorveglianza degli altri Programmi Operativi.

Per quanto riguarda la verifica della sovrapposizione fra misure dello Sviluppo rurale (PSR e LR 32/07) e aiuti diretti del I° pilastro della PAC, si ricordano le modifiche apportate al Programma (nel 2009 e nel 2010) in merito all'art. 69 del reg. (CE) 1782/03 e all'art. 68 del reg. (CE) n. 73/09, volte alla definizione chiara delle possibili sovrapposizioni e, se del caso, i limiti di esclusione dagli aiuti diretti del I° pilastro o, in alternativa, da quelli del PSR. La verifica di possibili doppi contributi è assicurata dall'organismo pagatore (AGEA).

Si ricorda inoltre, a partire dalla fine del 2008, è attivo il sistema di monitoraggio della politica di sviluppo regionale (SISPREG, si veda anche capitolo 5-i) che raccoglie una serie di informazioni e di dati (a livello di singolo progetto) provenienti da tutti i Programmi Operativi regionali: tale sistema permette, da una parte, di valutare l'avanzamento ed il progressivo contributo dei singoli Programmi al raggiungimento degli obiettivi strategici regionali individuati dal DUP e, dall'altra, di verificare l'assenza del "doppio contributo" a favore del medesimo intervento. Ne consegue che il monitoraggio assicurato dall'AdG, in collaborazione l'organismo pagatore, è integrato dal duplice monitoraggio regionale garantito dal sistema informativo agricolo regionale (SIAR) e dal suddetto sistema informativo della strategia unitaria (SISPREG).

### **Conformità con le politiche comunitarie di carattere ambientale**

In merito alla politica ambientale, l'AdG dichiara la piena coerenza del PSR valdostano con le disposizioni comunitarie vigenti, grazie soprattutto alla forte connotazione ambientale del PSR valdostano che vede più del 70% delle risorse FEASR allocate sull'Asse 2 "Ambiente".

Tale connotazione si è ulteriormente rafforzata nel 2009 a seguito dell'applicazione della riforma health check, che ha visto l'inserimento nel Programma delle misure 213 e 216 (priorità

“biodiversità”) e l’apertura della misura 311 al finanziamento di impianti fotovoltaici (priorità “energie rinnovabili”).

Si ritiene infine che la presente dichiarazione di conformità del PSR con le politiche ambientali (comunitarie, nazionali e regionali) sia sostenuta anche dal fatto che il Programma sta rispondendo efficacemente agli obiettivi ambientali fissati in fase di programmazione, così come emerge dai risultati delle misure dell’Asse 2 riportati nei capitoli del presente Rapporto relativi all’avanzamento delle misure (capitolo 2) e alla valutazione in itinere (capitolo 4).

### **Conformità con le politiche comunitarie di concorrenza**

Relativamente alla politica della concorrenza l’AdG dichiara la regolarità delle procedure di notifica operate al fine di conformare gli aiuti regionali aggiuntivi (top up), destinati alle Misure dell’Asse 2, alle disposizioni del reg. (CE) n. 1698/05 (art. 36, lettera a), punti i), iv) e v)) e degli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale (GUUE 200/C 319/01). Le schede di notifica (ai sensi del reg. (CE) 794/04) dei suddetti aiuti sono riportate all’Allegato 9 al PSR.

Diversamente, gli aiuti concessi ai sensi delle Misure 123, 311, 313, 321, 322, 323, 331 e 341 sono conformi alle disposizioni del reg. (CE) n. 1998/06 (de minimis), pertanto non si è resa necessaria la procedura di notifica (vedi capitolo 9 del PSR).

Nel 2009, l’Assessorato agricoltura e risorse naturali, sempre in conformità coi suddetti Orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato, ha notificato un disegno di legge recante la disciplina sugli aiuti nel settore forestale: a seguito del negoziato con in servizi comunitari competenti, terminato con esito positivo nel novembre 2009, il Consiglio regionale ha approvato la legge regionale 1° febbraio 2010, n. 3, “Disciplina degli aiuti regionali in materia di foreste”.

### **Conformità con le norme sugli appalti pubblici**

L’Autorità di Gestione del PSR dichiara che le procedure ad evidenza pubblica attivate nel corso del 2009 (prosecuzione del bando per l’assegnazione del servizio di valutazione) sono avvenute conformemente al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante ‘Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE’.

In merito ai controlli sulla correttezza delle procedure seguite dall’AdG, si richiama l’art. 6 del suddetto D.lgvo 163/2006 che prevede l’istituzione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

Il comma 5 del succitato articolo prevede, tra i compiti dell’Autorità, il rispetto dei principi di correttezza e trasparenza delle procedure di scelta del contraente e di economica ed efficiente esecuzione dei contratti nonché il rispetto delle regole della concorrenza nelle singole procedure di gara.

Nell’ambito dell’Autorità per la vigilanza opera la sezione centrale dell’Osservatorio dei contratti pubblici che si avvale di sezioni regionali, competenti per territorio, per l’acquisizione delle informazioni necessarie allo svolgimento dei suoi compiti, quali la raccolta e l’elaborazione dei dati informativi concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture su tutto il territorio nazionale e in particolare quelli concernenti bandi e avvisi di gara, le aggiudicazioni e gli affidamenti, le imprese partecipanti, l’impiego della manodopera e le relative norme di sicurezza, i costi e gli scostamenti rispetto a quelli preventivati, i tempi di esecuzione e le modalità di attuazione degli interventi, i ritardi e le disfunzioni.

Il 4 aprile 2008 l’Autorità per la vigilanza, con proprio comunicato, ha impartito le direttive per la trasmissione dei dati dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

L'invio delle schede all'Osservatorio deve essere effettuato per importi pari o superiori a 150.000 euro (IVA esclusa), e deve essere assicurato unicamente mediante le specifiche procedure informatiche rese disponibili sul sito internet della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

L'invio è obbligatorio in quanto la non ottemperanza può comportare sanzioni pecuniarie fino a 25.822 euro.

I dati concernenti i contratti nei settori ordinari vanno comunicati nelle seguenti fasi:

- a) fase di aggiudicazione o definizione di procedura negoziata;
- b) fase iniziale di esecuzione del contratto;
- c) fase di esecuzione e avanzamento del contratto (la comunicazione non è obbligatoria per i contratti inferiori a 500.000 euro);
- d) fase di conclusione del contratto;
- e) fase di collaudo.

### **Conformità con le politiche comunitarie per le pari opportunità**

In merito alla politica delle pari opportunità, l'AdG dichiara - anche nel 2009 - la piena conformità con le suddette politiche garantita anche dalla prosecuzione della collaborazione con la Consiglieria regionale di parità, con la quale sono state condivise le tematiche sulla condizione femminile in agricoltura e, più in generale, sulla famiglia rurale.

In merito a quest'ultima tematica si ricorda che l'organizzazione del convegno "*L'agricoltura sociale: nuove frontiere di sviluppo a favore della competitività sociale e delle pari opportunità nei territori rurali*", svoltosi in data 16 aprile 2009 (si veda anche il capitolo 5-iv), è stato organizzato proprio in collaborazione con la Consiglieria di parità regionale. A seguito di questa esperienza, sono nate nuove collaborazioni e progetti non solo con la Consiglieria, ma anche con altri assessorati regionali sul tema fondamentale della famiglia: i risultati di questa rete di rapporti interassessorili su questa importante tematica saranno oggetto della IV° Conferenza sulla famiglia che si svolgerà per un'intera settimana nel mese di ottobre 2010.

Si ricorda, infine, che l'esigenza conoscitiva in termini di composizione ed evoluzione della famiglia rurale è anche oggetto di obiettivi ed indicatori specifici che ciascun GAL deve rilevare sul proprio territorio: a tal fine, i singoli PSL (approvati nella primavera 2010) devono prevedere la realizzazione di studi ed analisi nelle fasi d'avvio, di applicazione e di ultimazione dei singoli programmi di sviluppo locale.

## 7. SITUAZIONE RELATIVA AGLI IMPORTI RECUPERATI

Nel 2009 AREA-VdA, responsabile della gestione delle misure a premio, ha rilevato una serie di sanzioni e di importi indebitamente percepiti relativi alle misure dell'indennità compensativa ("E") e dell'agroambiente (misura "F") del precedente PSR 00-06. Tali sono recuperati all'atto della liquidazione dei premi relativi alle misure 211 o 214, in conformità con le regole di compensazione fra debiti e crediti con l'organismo pagatore (AGEA): la maggior parte di questi recuperi avverrà, di fatto, nel corso del 2010.

La situazione registrata è la seguente:

**a) sanzioni (importo totale recuperato: 68.553 €)**

- misura E: 13 aziende per un totale da recuperare di 2.400 € (sanzioni per carico);
- misura F: 196 aziende per un totale da recuperare di 66.153 €: le violazioni sono soprattutto per il mancato rispetto del carico (26 aziende), per la riduzione di superfici (102 az.), per la riduzione del pascolo (13 az.) e per l'eliminazione di UBA (48 az.).

**b) importi indebitamente percepiti (importo totale recuperato: 99.800 €)**

- misura E: 22 aziende per un importo di 33.300 €;
- misura F: 96 aziende per un importo di 66.500 €.

Si segnala, inoltre, che AGEA ha effettuato dei recuperi sulle misure 211 e 214 a carico di 20 aziende (19 sulla 211, 1 sulla 214) a seguito di verifiche di debiti nei confronti dell'INPS e o di compensazioni sul I° pilastro: nel complesso, tali recuperi ammontano a 62.300 €.

Saint-Christophe, lì 11 giugno 2010

L'Autorità di Gestione  
Dott. Luca Dovigo